

IL RONDÒ DEI TALENTI FARO  
DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO

GIANLUCA DI MARZIO:  
«LA KINGS LEAGUE?  
EVENTO DA STUDIARE»

GRANDI LANGHE: 500 CANTINE  
PROTAGONISTE ALLE OGR DI TORINO

IL SETTIMANALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

# IDEA



## ESCLUSIVITÀ E PROPOSTE GLOBALI PER L'EDILIZIA E L'ARCHITETTURA

# “ La nostra vita prende forma. ”

Il Socio Enrico con Catherine e i piccoli Riccardo e Greta.



Con il mutuo Banca d'Alba ogni soluzione  
è a misura dei propri spazi.

Vi aspettiamo in filiale.

  
**BANCA D'ALBA**  
CREDITO COOPERATIVO

2025  
GRANDI  
LANGHE  
E IL  
PIEMONTE  
DEL VINO

27.28  
GENNAIO  
OGR  
TORINO

RITORNA  
L'APPUNTAMENTO  
CON L'ECCELLENZA  
VINICOLA!

Il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, il Consorzio Tutela Roero e i loro produttori vi invitano alla nona edizione di **Grandi Langhe**.

**500 cantine** provenienti da tutto il territorio regionale per una due giorni di degustazioni dedicata ai grandi vini DOC e DOCG rivolta unicamente agli operatori di settore.

L'eccellenza della produzione vitivinicola delle Langhe, del Roero, di tutto il Piemonte e la ricchezza di questo territorio vi aspettano!



Scopri programma ed eventi  
[www.grandilanghe.com](http://www.grandilanghe.com)



# «CON “CALCIOMERCATO” APRIAMO UNA FINESTRA SUI LUOGHI PIÙ BELLI»



**GIANLUCA DI MARZIO: «PRATO NEVOSO? SPERO CHE NASCA UN LEGAME»**

**Q**uello di “re del mercato” è un titolo di grande prestigio – per chi segue le vicende del pallone – che non si acquisisce in linea ereditaria. Anche se Gianluca Di Marzio può vantare nobili natali in ambito calcistico. Parliamo, per la precisione, di calciomercato, e Di Marzio ha conquistato da anni, sul campo, quel titolo assai conteso: notizia dopo notizia, è diventato il più importante riferimento per addetti ai lavori e appassionati in tema di trasferimenti di calciatori, ricevendo anche l’investitura di un altro “re”, ma della critica televisiva, Aldo Grasso. E ogni risultato lo ha ottenuto facendo leva sulle armi della competenza e dell’affabilità. Qualità che appartenevano anche a suo papà, quel Gianni Di Marzio calciatore, allenatore, direttore tecnico e sportivo ma soprattutto scopritore di talenti: uno per tutti, il grande Diego Armando Maradona. Il gioiello di Gianluca, invece, si chiama “Calciomercato - L’Originale”, trasmissione ormai “cult” prodotta da Sky Sport di cui da tempo è protagonista consolidato assieme agli ottimi Alessandro Bonan e il “Fayna”, Valerio Spinella. Da un po’ di tempo, sulla scia di un successo inarrestabile,

il programma è diventato itinerante. E lunedì scorso è approdato a Prato Nevoso, dove va in onda fino a domani (venerdì). «È la prima volta che portiamo la trasmissione in Piemonte – ci ha detto Di Marzio – e come sempre sarà anche interessante vedere quale sarà la reazione della gente. In estate, in genere, ci troviamo al centro di una piazza, all’aperto, e lì è più facile toccare con mano l’entusiasmo delle persone. D’inverno è diverso, ma in genere succede puntualmente così: anche nei paesi più piccoli dopo qualche giorno che si è diffusa la voce, arriva sempre più gente, tutti vogliono entrare nel nostro studio per conoscere Serena, Bergomi, Zenga e gli altri nostri talent, si crea un grande entusiasmo».

**Il vostro programma ha saputo conquistare uno spazio televisivo che in sostanza non c’era prima?**

«“Calciomercato” non è una trasmissione legata a un evento. Il “Club”, per fare un esempio, utilizza il traino delle partite, noi siamo gli unici che ci siamo ritagliati direttamente una collocazione tra la gente, tre mesi all’anno e in località diverse. Ogni tanto ci sono anche giornate “spot”. È accaduto per esempio a Firenze, ma per il resto

ci facciamo qualche settimana in giro per l’Italia nel segno di questo binomio tra il calciomercato e la promozione delle nostre bellezze turistiche, paesaggistiche e culturali. Un aspetto questo, che ha assunto un’importanza sempre maggiore, tanto che abbiamo fatto il pieno di richieste da località che vogliono ospitarci e facciamo fatica ormai a trovare date. Con alcune città stiamo già ragionando in vista dell’estate del 2026. Ci sono regioni come Friuli e Trentino che rinnovano sempre, comuni come Fano che sono già al terzo anno di fila assieme a noi. Ora speriamo che nasca un legame solido anche con Prato Nevoso».

**Come è nata l’idea di portare qui il carrozzone di “Calciomercato”?**

«Avrete visto forse la nostra collega Sara

Castellana partecipare alle trasmissioni di Champions assieme a Leo Di Bello. Lei aveva scoperto Prato Nevoso andandoci a sciare con i bambini e con il marito Thomas Heurtaux, difensore dell’Udinese. Si è innamorata del posto e ha fatto da tramite, poi c’è stato l’accordo».



# Il "re del mercato" di Sky Sport protagonista della trasmissione itinerante che è approdata in Piemonte: «A Siena ci hanno detto che non avevano mai visto la loro città sotto quella luce, a Reggio Calabria l'emozione indimenticabile di riferire la mia raffica di notizie davanti ai Bronzi di Riace»



## L'aspetto più faticoso e quello più gratificante del suo lavoro?

«Premesso che ci sono lavori decisamente più faticosi, l'aspetto più difficile è quello di dover stare lontani dalla famiglia. Per chi come me ha due bimbi piccoli, significa vederli poco. Ma il fatto di poter stare vicini alla gente è anche il bello di questo mestiere. Che è poi anche il segreto del successo di questa trasmissione. Poi si sta bene, vediamo posti molto belli, al mare e in montagna. La cosa più bella è che dopo aver trasmesso da posti fantastici come Siena, ci è capitato d'incontrare persone che ci hanno ringraziato per aver mostrato la loro città come mai era accaduto prima, restituendo un'immagine "bella e raffinata". Oppure come a Messina, dove ho trasmesso da un museo di cui molti da quelle parti non sapevano neppure che esistesse.



## Cosa ha fatto

Ha cominciato nelle tv locali venete e come collaboratore da Padova per Tuttosport, fino a rispondere alla chiamata di Sky. L'exploit nato dalle sue "bombe" di mercato, lo ha portato a creare una sua piattaforma online seguitissima, così come i social collegati

## Chi è

Nato a Castellammare di Stabia, cresciuto a Padova, ha 50 anni ed è un volto affermatissimo di Sky Sport, molto popolare (anche in campo internazionale) per le sue notizie esclusive di calciomercato. È uno dei protagonisti del format di successo "Calciomercato - L'Originale"



## Cosa fa

Resta un protagonista della tv satellitare e, in particolare, del programma "Calciomercato - L'Originale" che lo vede in questi giorni impegnato nello studio allestito a Prato Nevoso. Resta uno dei giornalisti televisivi di riferimento in ambito calcistico e in particolare nel campo delle notizie di mercato, settore che vanta un grande seguito di appassionati

Quindi c'è anche questa funzione, apriamo gli occhi a molti cittadini e li aiutiamo a scoprire le tante bellezze che esistono sul territorio italiano. Durante la giornata facciamo altre attività, visitiamo altre location, ma nel complesso siamo in fermento dal mattino alla sera.

## Sconfinate quindi dallo sport alla cultura?

«Nel modo giusto, perché alla fine c'è sempre chi ti chiede "sì, ma chi prende il Milan?"».

## Il momento che ricorda con maggior piacere?

«Quando, a Reggio Calabria, ho dato i miei aggiornamenti di mercato avendo alle mie spalle i Bronzi di Riace».

## Veniamo al calciomercato vero e proprio: come sta andando e cosa prevede?

«Fin qui è stato già superiore

alle mie aspettative. L'addio di un campione come Kvaratskhelia ha sorpreso per tempistiche e modalità, ora il Napoli deve investire. La Juventus si è già mossa, il Milan cerca qualcosa tra attacco e centrocampio, la Roma pensa a tre-quattro operazioni. Ma anche da Cagliari, Venezia e Torino avremo notizie di mercato. Rispetto alle sessioni di gennaio delle scorse stagioni, ci sono molti più movimenti che sono dovuti anche a un

maggior numero di infortuni o alle partenze impreviste di alcuni giocatori. Prevedo comunque che saranno giorni scoppiettanti».

## Cambiamo argomento, la scorsa settimana Torino ha ospitato la finale della Kings World Cup Nations, seguita da Sky. Che cosa ne pensa?

«Anch'io me ne sono occupato con le mie piattaforme, ma ammetto di non aver ancora mai visto una partita dal vivo. Mi piacerebbe però, vorrei comprendere pienamente le



**«La Kings League è un fenomeno molto interessante che andrebbe studiato. Sicuramente parla un linguaggio che è quello dei giovani. Il calcio “tradizionale” non è a rischio, sono due prodotti diversi. Quei personaggi però dovrebbero rimanere in un ambito linguistico adeguato»**

dinamiche che sono al base di questo grande successo. Certamente si tratta di un fenomeno che riesce a stare al passo con i tempi. Mio figlio, ad esempio, la segue con attenzione. Così come segue la Youtuber League: sono tutti fenomeni che vanno studiati e valutati. C'è da capire bene perché sono così apprezzati soprattutto da una certa fascia di pubblico e se continueranno ad esserlo anche in futuro. Quel che è certo è che coinvolgono in maniera importante i giovani, e questo apre a considerazioni legate

anche al sociale».

**Intanto se ne parla molto.**

«A Torino c'è stata un'ampia partecipazione, lo Stadium era pieno e a questo bisogna aggiungere la copertura virtuale che, considerando il seguito abituale di questi eventi, ha portato grandi numeri e un impatto molto forte».

**Il calcio, per come lo conosciamo, è a rischio?**

«Non credo che questo fenomeno possa intaccare i numeri del “vero” calcio, semplicemente perché sono due prodotti diversi destinati a con-

sumatori diversi. Peraltro già oggi nessuno, tra i giovanissimi, vede una partita intera davanti alla tv dal primo all'ultimo minuto, come siamo stati abituati a fare. I ragazzi seguono gli highlights, il meglio delle azioni di ogni partita».

**E poi ci sono i personaggi: da Del Piero a Pirlo, da Casillas a Buffon. Senza contare il suo ispiratore, il catalano Piqué, mentre Ibrahimovic è il presidente e Marchisio il direttore sportivo. Ma soprattutto ci sono gli influencer come Blurs, al secolo Gianmarco Tocco.**

«La Kings League entusiasma anche per i personaggi che la animano. E sono quelli molto conosciuti dai giovani. Personalmente, ammetto di fare fatica a riconoscerli. Se cammino per strada a Milano assieme a mio figlio, capita spesso che mi dica “guarda, quello è...”. Ma io non li conosco. Devo dire che sono bravi a saper fare presa sui ragazzi. L'augurio è che si rendano sempre conto di rappresentare un esempio e quindi sappiano mantenersi sempre in un ambito linguistico consono, senza esagerare...».

## LA DIRETTA DAL BORGO STALLE LUNGHE ASSIEME A QUAGLIARELLA, ZENGA E SERENA

A Prato Nevoso è arrivata “Sky Calciomercato - L'Originale”, la trasmissione sportiva più seguita in Italia. Da lunedì scorso a domani (venerdì 24 gennaio) la stazione sciistica del Mondolè Ski è il palcoscenico principale dell'informazione calcistica televisiva. Il programma va in onda anche questa sera alle 23 dal Borgo Stalle Lunghe (ristorante “Le Stalle”), cuore pulsante della località, con alcune variazioni legate alla disputa delle partite delle Coppe europee quando l'orario è anticipato alle 19. Nel corso delle giornate, il pubblico ha potuto seguire finestre speciali su Sky Sport 24, che hanno messo in luce le bellezze di Prato Nevoso, attraverso video-cartoline e approfondimenti dedicati.

A condurre e animare le dirette, il trio più amato dal pubblico, quello formato da Alessandro Bonan, Gianluca Di Marzio e Valerio Spinella (in arte Fayna), senza dimenticare il prezioso contributo del giornalista Luca Marchetti. Non è tutto: numerosi



ospiti d'eccezione e volti noti si alternano durante la settimana, offrendo analisi, commenti e momenti di intrattenimento memorabili. Si tratta degli ex calciatori Fabio Quagliarella, Walter Zenga, Giancarlo Marocchi, Aldo Serena, Valery Bojinov, Massimo Gobbi e Lorenzo Minotti e dei giornalisti e commentatori sportivi Massimo Marianella, Stefano De Grandis, Veronica Baldaccini, Marco Bucciattini e Gianfranco Teotino.

Un parterre d'eccezione, pronto a regalare un gennaio indimenticabile tra calcio e neve. La presenza delle telecamere di Sky Sport a Prato Nevoso per cinque giorni consecutivi, d'altro canto, rappresenta un'occasione straordinaria per coniugare il fascino delle Alpi con l'adrenalina del calciomercato. Una vetrina di prestigio per la località sciistica e per il Piemonte intero, utile a valorizzare il turismo invernale e documentare alla nazione intera le peculiarità, gli scorci suggestivi e le experience di Prato Nevoso.





# meglioalge

per la casa, il bagno e la cucina, *il meglio che c'è!*

**Meglioalge di Idrocentro** ti propone le migliori **stufe, termostufe, termocamini e inserti cucine, caldaie, pellet** e tutto il necessario per non farti sorprendere dall'inverno.

**Meglioalge | ALBA**

C.so Bra 5 bis, tel. +39 338 34 15 851

numero verde 800 577385 | info, punti vendita e orari: [www.meglioalge.it](http://www.meglioalge.it)



## IL PERSONAGGIO

# UNA GUERRIERA A SANREMO

LA TOP MODEL  
**BIANCA BALTI**  
TORNA SUL PALCO  
DELL'ARISTON:  
UN'OCCASIONE  
PER PROSEGUIRE  
IL PERCORSO  
DI CONDIVISIONE  
SINCERA  
DELLA MALATTIA

Antonio Barillà

«**V**oglio vivere al massimo, e anche se non andasse bene sono contenta. Da questa ultima esperienza ho avuto conferma che ho imparato proprio a vivere bene perché se anche vivo bene in questa situazione sono bravissima, sono una brava studentessa della vita».

Il coraggio, la fragilità condivisa. Il momento difficile che diventa dialogo. Sulla vita dorata di Bianca Balti, top model italiana tra le più famose al mondo, si è allungata nel settembre scorso l'ombra di un tumore e lei ha deciso di rendere partecipe il pubblico, confidare sofferenza e speranza: ne è nata una puntata delle Iene e un filo diretto social che è diventato format, "A letto con Bianca". La modella si confronta con personaggi pubblici, intervista amici e risponde, soprattutto, a domande: tutto dal letto di casa, mostrandosi sempre senza capelli.

Bianca trasmette forza, aiuta chi combatte la sua stessa battaglia, ma riceve nel contempo forza in un flusso incessante di comprensione e sostegno. Di recente, in un post sulla sua Los Angeles in fiamme, ha parlato «dell'amore e la bellezza» che riceve, aggiungendo: «Indosso la mia resilienza come una medaglia d'onore: ho vinto su molte lotte, dai dolori d'amore alla dipendenza, e la vita non mi spaventa più. Tuttavia, ultimamente, mi concedo il sogno di una vita senza eventi, dove non succede nulla, né bene né male». Adesso Bianca andrà a Sanremo, tra i dieci co-conduttori scelti da Carlo Conti per il suo festival corale: non sappiamo se parlerà della sua malattia ma considerando quanto abbia trovato importante condividerla, in modo diretto e sincero, la sensazione è che lo farà e la sua testimonianza diventerà esempio sul modo di affrontarla e messaggio prezioso a favore della prevenzione.

I primi quarant'anni di Bianca, Iodigiana, sono stati splendidi, fatti di copertine e di sfilate, ma anche segnati da esperienze dolorose. Da adolescente, durante un rave party subì una violenza sessuale che ne ha condizionato per sempre il rapporto con gli uomini, e dopo la separazione dal primo marito, il fotografo Christian Lucidi, dal quale ha avuto una figlia, Matilde, è scivolata nel vortice della tossicodipendenza. Ha anche un'altra figlia, Mia, avuta dal creativo statunitense Matthew McRae, altro amore e altro matrimonio finito.

Nel 2022 ha subito una doppia mastectomia preventiva, in seguito alla scoperta d'essere portatrice del gene Brca1, e nel settembre 2024 ha rivelato di avere un cancro ovarico al terzo stadio. «Ho un lungo viaggio davanti a me» scrisse, e scelse subito di non affrontarlo da sola. Sanremo diventa una nuova opportunità, è la ribellione alla malattia ed è un palco speciale per parlarne ancora, è una vetrina importante in sé ed è un ritorno perché Bianca c'era già stata nel 2013, nell'edizione condotta da Fabio Fazio e Luciana Littizzetto, quando premiò il vincitore Marco Mengoni. Bianca animerà la seconda serata insieme a Nino Frassica e Cristiano Malgioglio: Conti l'ha presentata come «una guerriera famosa in tutto il mondo», capace di raccontare la malattia con il sorriso ma così trasparente da non nascondere gli inevitabili momenti bui di lacrime e paura.





# NIBO

FOTOVOLTAICO



IL TUO PARTNER  
DI RIFERIMENTO

CONTRIBUTI A **FONDO PERDUTO**  
**DEL 40%** PER L'INSTALLAZIONE  
DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

**HEADQUARTER**  
**San Damiano (AT)**  
Via Industria, 2

**UFFICI**  
**Alba (CN)**  
**Asti (AT)**  
**Torino (TO)**

**AGENZIE**  
**Bra (CN)**  
**Alessandria (AL)**

-----  
**NIBO.GREEN**

L'OPINIONE di...



LA MUSICA TRAP SPESSO USA UN LINGUAGGIO PESANTE, IN QUALCHE CASO SESSISTA. COSÌ ALCUNI PEDIATRI SONO SCESI IN CAMPO PER LANCIARE UN APPELLO IN FAVORE DI TESTI POSITIVI IN CUI RICONOSCERSI

## PEDIATRI CONTRO LE RIME VIOLENTE



In alto da sinistra: Anna Maria Amatucci, Armando Di Ludovico e Francesca Ciarelli, Antonio Di Mauro, Lisa Mastrangelo, Claudia Sciarrotta, Carla Tomasini e Laura Timpone

«LA MUSICA È LO SPECCHIO DELL'ANIMA, MA CI SONO VALORI CHE NON CONOSCONO TEMPO: L'AMORE NON È SOLO ATTRAZIONE, MA ANCHE DONO E ACCOGLIENZA»

**M**essaggi violenti e maschilisti veicolati da molta musica che spesso è ascoltata da adolescenti o addirittura da bambini. Si tratta di un fenomeno preoccupante di cui nell'ultimo periodo si è parlato molto. E l'esclusione del cantante Tony Effe al concerto di Capodanno di Roma proprio a causa dei suoi testi giudicati sessisti ha fatto molto discutere.

Ora un gruppo di pediatri ha deciso di entrare nel dibattito con un video pubblicato su Instagram che ha già ottenuto un discreto successo. Si legge nel testo: «La musica è lo specchio dell'anima di intere generazioni. Traduce i sentimenti in note, trasforma le emozioni in storie che ciascuno può sentire proprie. Ogni generazione ha trovato brani in cui riconoscersi, esprimendo desideri, sogni e aspirazioni. Anche questa generazione può farlo. Ma ci sono valori che non conoscono tempo. L'Amore: intreccio indissolubile, desiderio condiviso, istinto al prendersi cura. Un'occasione per migliorarsi, per riconoscersi nell'altro. Il Rispetto: del corpo, delle emozioni, della sacralità di ogni persona. Da attraversare con la delicatezza di chi cammina a piedi nudi. Questi valori non si spiegano, si vivono. Si tramandano ai nostri figli con l'esempio, facendo respirare loro in famiglia il profumo dell'Amore e del Rispetto. Ma c'è un alleato prezioso: la musica. Usiamola per nutrire anime capaci di condividere, non di possedere. Anime che riconoscono la differenza tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Perché i nostri figli possano

immaginare un amore che non è solo attrazione, ma anche dono e accoglienza».

L'idea del progetto, allargato ai colleghi, è venuta alla dottoressa Lisa Mastrangelo: «Oltre che pediatra, sono anche mamma e ho sentito questi testi, queste parole innanzitutto dai miei figli. Ho capito che la musica poteva essere un mezzo perfetto per trattare con loro alcune tematiche: è uno dei canali con cui educare ai valori, un canale privilegiato, perché agisce a diversi livelli, non riguarda solo la sfera più razionale, ci coinvolge a livello emotivo e viscerale». Il rischio, aggiunge il collega Armando di Ludovico, «è che attraverso la musica si possano normalizzare certi atteggiamenti e renderli accettabili. Questo è particolarmente preoccupante per i bambini, che spesso ascoltano musica senza una supervisione o una guida adulta». E allora, «quello che deve essere chiaro ai ragazzi – sottolinea Antonio di Mauro – è che quello che sentono è fiction, che non è la normalità. E sarebbe bello che nelle scuole si lavorasse anche sulle canzoni, che si proponessero delle analisi del testo approfondite per capire il vero significato di quello che gli alunni ascoltano».

Le parole del rapper Jake La Furia: «Se pensiamo all'ipotetica influenza negativa sui giovani allora bisogna abolire i film d'azione, certa letteratura fantastica, il pulp e un sacco di altre cose. Sono le famiglie – non noi – a dover insegnare certi principi».



**PANECOAMBIENTE**

*breathe a new air*

Scopri il nuovo

# SHOP ONLINE PER PRIVATI



## SOLUZIONI 100% NATURALI

per la **casa**, il **giardino** e per il **benessere tuo**  
e dei tuoi **amici a quattro zampe**.



[www.panecoshop.com](http://www.panecoshop.com)

# Sommario

Questo numero è stato chiuso in redazione lunedì 20, alle 17,55

**IDEA** anno XL - Fondatore Carlo Borsalino

> 23 gennaio 2025

## EDIZIONI EDITIN SRL

### Redazione:

via Vittorio Emanuele II 23/C  
ALBA (Cn) - Tel. (0173) 615282  
Ufficio marketing: (0173) 615283  
E-mail: [idea@rivistaidea.it](mailto:idea@rivistaidea.it)  
[www.rivistaidea.it](http://www.rivistaidea.it) - [www.ideawebtv.it](http://www.ideawebtv.it)

### PRESIDENTE

Mariano Costamagna

### DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Cornero  
([direttore@rivistaidea.it](mailto:direttore@rivistaidea.it))

### DIRETTORE EDITORIALE

Giuliana Cirio

### MARKETING E ACCOUNT

Davide Borsalino - Simona Borsalino

### SEGRETERIA

Tiziana Bisson

### UFFICIO REDAZIONE

Luca Borioni

### HANNO COLLABORATO

Antonio Barilà - Alessandra Bernocco  
Louis Cabasés - Roberto Formento  
Paola Gula - Enrico Longo  
Riccardo Meynardi - Edward Pellegrino  
Luca Ronco - Daniele Vaira

### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Alessandra Diani - Angelica Sclavo

### FOTOGRAFIE

Loris Salussolia - Giorgio Perottino  
Archivio The Secret Light

### COPERTINA

Archivio Bemer - Gessi

### STAMPA

Stamperia Artistica Nazionale spa  
via M. D'Antona 19 - Trofarello (To)

Reg. Tribunale Alba n. 445  
del 26-5-86 - Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in abbonamento postale

AUT. N°MIPA/LO-NO/093/2023

PERIODICO ROC-NR. 02/25

Prezzo di copertina € 1,10

Iva assolta dall'editore ai sensi

art. 74 DPR 663/72

## le persone

- 4-6 GIANLUCA DI MARZIO**  
«Con "Calciomercato" apriamo una finestra sui luoghi più belli»
- 14-15 VALERIO BEMER**  
«Nascita, evoluzione e nuovi obiettivi per il futuro»
- 26-28 FRANCESCO GOFFREDO**  
Coldiretti Cuneo ha un nuovo giovane e qualificato direttore
- 30-33 SERGIO GERMANO E FRANCESCO MONCHIERO**  
«Grandi Langhe rafforza la nostra identità enologica»
- 34-35 CARLO MESSINA ED EMANUELE ORSINI**  
Confindustria e Intesa Sanpaolo 200 miliardi per la crescita
- 36-37 STEFANO BARTOLINI**  
«La cooperazione è la strada che porta all'economia felice»
- 38-39 ENRICO COLLIDA**  
Lilt Cuneo: 30 anni di impegno in ambito di prevenzione oncologica
- 40 LUCIANA LITIZZETTO**  
La camicia di Mirabel a "Che tempo che fa"
- 42-43 ANDREA TONELLO**  
«A Mondovì il Carnevale è una cosa seria!»
- 44-45 SAMBU BUFFA**  
«La diversità e il talento si valorizzano solo se c'è apertura»
- 52-54 GUIDO SARACCO E ANDREA MONTORIO**  
«Mettiamo al sicuro tutto l'archivio di Oliviero Toscani»



# 26

### LA SFIDA CHE ATTENDE LA NOSTRA AGRICOLTURA

Francesco Goffredo, 39 anni, è il nuovo direttore di Coldiretti Cuneo. Tra le priorità con cui ha manifestato l'intenzione di misurarsi nel suo nuovo ruolo, ci sono quelle di rafforzare il legame con le imprese agricole locali, affrontare la sfida della transizione ecologica e garantire una concorrenza leale sui mercati globali, proteggendo la qualità dell'agricoltura italiana

- 56-57 LUIGI FONTANA**  
Una ricorrenza pensata per lasciare il segno
- 60-62 THOMAS E STELLA**  
Quei giovanissimi che scelgono di non lasciare la montagna
- 64-65 ROSARIO LISMA**  
«Io, Don Abbondio in salsa siciliana nella nuova Italia»
- 66-67 LUCA MARINELLI**  
Sul filo del rasoio della nuova serie tv
- 72-73 GIANNI ED ELIA RAMELLO**  
Il team Pata Go Eleven svela la Superbike 2025 di Iannone

Associato USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana



**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 REG. UE 2016/679.** Editin s.r.l., sita in Via Vittorio Emanuele II 23/C, 12051 Alba (CN), P.IVA 04140370042, Tel. 0173.615282, e-mail: [segreteria@rivistaidea.it](mailto:segreteria@rivistaidea.it). Vi informa che i Vostri dati verranno trattati per le seguenti finalità: amministrativo-contabili e per l'adempimento di obblighi previsti dalla normativa vigente; per consentirvi di continuare ad usufruire degli specifici servizi di abbonamento stipulati mediante contratto di abbonamento; per attività di marketing, in seguito ad un eventuale e specifico consenso. Le modalità di contatto finalizzate alle attività di marketing potranno essere sia di tipo automatizzato (e-mail) sia di tipo tradizionale (invii postali). Vi informiamo che il conferimento dei vostri dati corretti è obbligatorio. Un eventuale rifiuto e/o il conferimento di informazioni inesatte o incomplete impedirebbero lo svolgimento delle attività sopra elencate. Il trattamento dei vostri dati verrà effettuato mediante idonei strumenti cartacei, elettronici e/o telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità di cui sopra e, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi. Il Titolare del trattamento tratta e conserva i dati personali per l'intera durata del rapporto contrattuale per adempiere alle finalità sopra indicate. Successivamente, i dati personali saranno conservati, e non ulteriormente trattati, per il tempo previsto dalle vigenti disposizioni in materia contabile, fiscale, civilistica e processuale. A seguito del recepimento del vostro consenso le attività di marketing verranno effettuate per un periodo di tempo di 24 mesi, il Titolare vi informa che è sempre possibile revocare il consenso precedentemente espresso, scrivendo all'indirizzo mail sopra riportato. In qualunque momento, relativamente ai dati personali trattati, potrete esercitare i diritti previsti dal GDPR 679/2016, quali il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la loro rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento, il diritto di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati. Ha inoltre il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo. Potrete esercitare i vostri diritti contattando il Titolare all'indirizzo di sede legale oppure tramite la mail di cui sopra. **Nota informativa.** Si rende noto che con effetto dal 01.01.2025 la presente testata IDEA è stata ceduta da Uniart di Carlo Borsalino & C. s.n.c. ad Editin S.r.l., che è diventata il nuovo editore della rivista "IDEA", il cui nuovo Direttore Responsabile è Paolo Cornero.



> COLLEGATI SUBITO! A lato il codice QR del nostro sito internet, **www.ideawebtv.it**. Punta la fotocamera dello smartphone sul codice: sarai subito collegato con **www.ideawebtv.it!**

## i fatti

- 16-22 IL RONDÒ COLTIVA I TALENTI**  
L'ecosistema dell'orientamento
- 24-25 CONVEGNO IN CAMERA DI COMMERCIO**  
Infrastrutture: la Cabina di Regia detta le linee guida
- 46-49 NEWS DAL PIEMONTE**  
Notizie ed eventi della settimana
- 50 "ASSOCIAZIONE INSIEME" AL DIG421**  
Intelligenza Artificiale e giovani prospettive e aspettative
- 58-59 IL DOVERE DI NON DIMENTICARE**  
Ricordare l'orrore affinché non si ripeta
- 68-69 ASPETTANDO LA KERMESSA CANORA**  
Fenomeno Sanremo  
Nozze di platino con l'Italia
- 70-71 EVENTI... DA NON PERDERE**  
Emiliano Blangero suona al Museo di Alba
- 74-75 ALBA CALCIO**  
Partita dopo partita alla conquista di nuovi spazi cercando il gol
- 76-77 AC CUNEO 1905 OLMO**  
120 anni di passione in campo e nel cuore



# 40

### > NEANCHE UN MESE DI VITA E GIÀ DA FAZIO!

Nel corso della prima puntata del 2025 di "Che tempo che fa" del 19 gennaio

Luciana Littizzetto (foto) ha letto una lettera dedicata a Mirabel, prima nata all'ospedale Ferrero di Verduno senza la rottura delle acque (cioè con la camicia), esortandola a non avere paura

## le rubriche

- 8 IL PERSONAGGIO**  
Bianca Balti, una guerriera a Sanremo
- 8 L'OPINIONE DEI PEDIATRI**  
La musica trap spesso usa un linguaggio pesante...
- 78 PECCATI DI GULA**  
C'è tartufo e tartufo...
- 80 VISIONI E TECNOLOGIE**  
Ragazzi fate come Dylan: non rinunciate  
Nasce un certificato per tracciare la qualità del riso
- 81 INCHIOSTRO SIMPATICO**  
Danilo Paparelli questa settimana si disegna: ricordi pelosetti, città in fumo e buoni profumi di Langa
- 82 CUCINANDO**  
Polpette di sgombrò alla menta, maionese e cipolle...

**www.ideawebtv.it**

**Il quotidiano online che ti offre in tempo reale notizie, interviste, avvenimenti e tutto lo sport della provincia di Cuneo**



**Rivista**

# IDEA

**TUTTI I GIOVEDÌ IN EDICOLA A 1,10 €**

**ABBONATI SUBITO**

**Campagna per l'anno 2025**

**CON SOLI 38 € 45 NUMERI DI IDEA**

### > RICEVI IDEA A CASA TUA!

Versamento tramite bonifico bancario intestato a EditIN s.r.l., via Vittorio Emanuele II 23/C, 12051 Alba (Cn), appoggiato su Banca d'Alba, Iban: IT80D 08530 22505 0000 0028 6016. Causale: «Abbonamento annuale rivista IDEA» (invio contabile e indirizzo di recapito a [segreteria@rivistaidea.it](mailto:segreteria@rivistaidea.it))

Si informa che se desiderate continuare a ricevere il periodico, non dovete fare nulla; diversamente, se volete che i vostri dati vengano cancellati dall'indirizzario, potete inviare un'e-mail: [segreteria@rivistaidea.it](mailto:segreteria@rivistaidea.it) con oggetto "CANCELLAMI", o scriverci al seguente indirizzo: EditIN s.r.l. - via Vittorio Emanuele II 23/C - 12051 Alba (Cn). Nel caso in cui nessuna comunicazione da parte vostra pervenga agli indirizzi sopra menzionati, continueremo ad inviarvi, come sempre, la nostra rivista.

Simona Borsalino

**U**na storia, un'idea... **BEMER MATERIALI** è l'evoluzione contemporanea di un sogno, forse all'epoca nascosto, ma reale e chiaro, di Carlo Bemmer che nel lontano 1969 apre a Cortemilia il piccolo laboratorio per la lavorazione del Marmo. Con il passare degli anni ha concretizzato quella che era la sua visione lungimirante di collegare alla lavorazione dei marmi quella della commercializzazione di ceramiche. Così apre nel 1992 LA CERAMICA Sas ora **BEMER MATERIALI**.

#### **LA VISIONE: GLOBALITÀ DI PROPOSTE**

**BEMER MATERIALI** da prima piccolo distributore dei basilari materiali di finitura diventa con l'incessante ricerca che sempre l'ha contraddistinta, uno spazio di esclusività e proposte globali per l'edilizia e l'architettura, coprendo le varie fasce di prezzo. Privato, progettista, impresa sono accompagnati e guidati nella selezione della gamma di finiture che il mercato e gli artigiani del settore offrono per lo spazio casa.

**BEMER MATERIALI** nella sede di Cortemilia (corso Einaudi, 88; tel. 0173-821217) e nello showroom di corso Italia 9 ad Alba (tel. 0173-209973), aperto nel 2019 presenta la migliore selezione dei materiali di finitura. A breve lo spazio di Alba verrà rinnovato e ampliato con un nuovo concept, sempre più attento alle esigenze del mercato dove la materia, in tutte le sue sfaccettature, diventa la protagonista. Così ceramica, marmo, legno, resina, cotti artigianali, pavimenti preziosi della tradizione si fondono e si mescolano per creare l'unicità.

Un gruppo di ragazzi appassionati, suddivisi per settore, guida, consiglia, propone le fini-



# Valerio Bemmer AD della Bemmer Materiali Nascita, evoluzione e nuovi

ture che saranno il calore, il colore, il sapore degli spazi interni e esterni della casa.

#### **LE PROPOSTE SARTORIALI CANCELLANO LO STANDARD**

A Cortemilia come ad Alba tutto viene studiato e dettagliato: i materiali tagliati a misura, per la realizzazione a disegno di scale, top, pavimenti in cui il formato standard viene annullato per lasciare spazio alle idee di architetti e designer. Ogni

lavorazione è minuziosa ed è particolareggiata al fine di consegnare un prodotto che a partire dal rilievo eseguito dai nostri tecnici dell'azienda, si trasforma in un prodotto a hoc per la casa.

#### **NON SOLO PAVIMENTI, MA UNA PROPOSTA GLOBALE**

**BEMER MATERIALI**, in anni di continua ricerca e selezione delle aziende di eccellenza, dei

migliori artigiani e dei più qualificati laboratori di trasformazione delle varie materie, oltre alle proposte rivolte a pavimenti e rivestimenti, offre una gamma completa di fornitura con sanitari, rubinetterie, spazi benessere, porte e scale a giorno.

#### **GESSI E BEMER MATERIALI**

Dalla condivisa visione nasce la partnership con il marchio italiano di riferimento nel mondo

bagno e private wellness, **GESSI**.

**GESSI E BEMER MATERIALI** binomio tra una realtà internazionale che accompagna una piccola realtà territoriale, con intento comune di mantenere alti profili di qualità, unicità, sostenibilità e design.

Da un'intuizione di Umberto Gessi e del figlio Gian Luca, nel 1992 nasce Gessi, realtà innovativa ed esperienziale oggi

duttivi certificati LEED® Gold. Al rilascio della quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità, un documento redatto secondo rigorosi criteri formali e che attesta l'impatto economico, ambientale e sociale di un'azienda, Gessi conta oltre 800 dipendenti e opera in più di 80 Paesi, con 12 filiali commerciali distribuite tra Asia, Europa, Medio Oriente e Nord America, e con le Case Gessi di Milano,

della vita in modo significativo. Lo spazio più intimo della casa diventa un vero e proprio regno di private wellness, in cui le creazioni distintive di Gessi instaurano una connessione emozionale con l'individuo, trasformando quel preciso istante in una esperienza di benessere e bellezza unica.

**BEMER MATERIALI** con l'universo **GESSI** incarna l'eccellenza dell'artigianalità e dell'alto di

professionisti altamente qualificati mettono a disposizione competenze mirate per offrire una consulenza personalizzata e soddisfare anche le esigenze più sofisticate, riflettendo lo stile, la precisione e la dedizione che da sempre contraddistinguono **BEMER MATERIALI** e **GESSI**.

#### IL FUTURO E GLI OBIETTIVI

Il futuro si sogna, si studia, e a

**«Ci contraddistingue il gusto per proposte sartoriali che rifuggono la standardizzazione. Dalla condivisa visione è nata la partnership con GESGI, marchio italiano di riferimento nel mondo bagno e private wellness»**



## obiettivi per il futuro

riconosciuta a livello internazionale, parte di Altgamma, emblema del Made in Italy nel mondo, che unisce artigianalità, tecnologia e innovazione senza dimenticare la responsabilità verso l'ambiente in cui viviamo.

Profondamente legata al territorio in cui è nata, in Valsesia, ha sede nel Parco Gessi, un'oasi di 1.500.000 mq in espansione con nuovi insediamenti pro-

Londra, Dubai, Singapore, Riyad e New York, dove vivere un'esperienza immersiva esclusiva e il lifestyle Gessi.

#### QUANDO IL DESIGN

#### INCONTRA IL LIFESTYLE

**BEMER MATERIALI** con **GESGI** ridefinisce la stanza da bagno trasformandola da semplice spazio funzionale ad ambiente immersivo ed esperienziale, capace di elevare la qualità

gamma, con soluzioni che coniugano design innovativo e all'avanguardia con l'arte del saper fare. Abbracciando una filosofia total-look che arricchisce gli spazi più intimi della casa. Ogni momento dedicato a sé stessi viene esaltato da questo approccio olistico, dove funzionalità ed estetica si fondono armoniosamente.

Dalle residenze più esclusive ai progetti contract, spa e nautici,

piccoli passi la visione si costruisce. A breve un nuovo marchio VB Valerio Bemer home&design entrerà nel mondo del design e della casa con una linea di pezzi unici in marmo, legno e metallo in collaborazione con architetti e designer. E nuovi spazi di presentazione dei nostri materiali e delle nostre finiture saranno più vicini a voi... ma questo è il futuro per **BEMER MATERIALI**.

# L'ecosistema dell'Orientamento

**Il Rondò coltiva i Talenti e accompagna i giovani nella scelta formativa**

**N**ei giorni della "grande scelta" imperversano proposte e ricerche, analisi e consigli: un vortice emotivo che coinvolge in primo luogo i diretti interessati, i tredicenni, affiancati da

**100**

**200**

**LABORATORI PER LE SCUOLE**

percorso i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali; percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) di compe-

**60**

**MILA PASSAGGI**

**LABORATORI PER LE FAMIGLIE**

genitori spesso in difficoltà nel dispensare consigli. Il riferimento va alle iscrizioni alle scuole statali di ogni ordine e grado che si effettuano dal 21 gennaio al 10 febbraio 2025. Se per la primaria e per la secondaria di primo grado si tratta di una formalità da adempiere senza particolari opzioni, per gli Istituti d'istruzione secondaria di II grado le tipologie di percorsi si moltiplicano. Appartengono a questo

tenza regionale. I numeri aiutano nell'intento di certificare la varietà dell'offerta. Licei: sei percorsi, otto indirizzi; istituti tecnici: due settori, undici percorsi formativi; istituti professionali: undici percorsi formativi. I licei offrono un'ampia formazione culturale e un buon metodo di studio, ciò li rende particolarmente adatti a chi intende proseguire gli studi

all'università. Gli istituti tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo mettono in gioco competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro. Due i settori in cui si articolano gli undici indirizzi previsti: il settore economico e quello tecnologico. Gli istituti professionali

(Ministero dell'Istruzione e del Merito) ha predisposto la piattaforma "Scuola in Chiaro", che fornisce schede informative sulle scuole di ogni ordine e grado e consente di mettere a confronto gli istituti e le offerte formative al fine di

individuare la scuola che meglio risponde alle proprie esigenze.







Deputare a un'analisi di poche settimane una scelta che potrà condizionare in maniera importante, se non definitiva, il resto del proprio percorso professionale è quantomeno sconsigliato. Occorre anticipare i tempi. Un'attività che, in provincia di Cuneo, si può sviluppare in un luogo immaginato, progettato, costruito e predisposto proprio per tale scopo: il Rondò dei Talenti. Non solo un edificio rigenerato, ma uno spazio aperto dove aumentare la conoscenza di sé, scoprire ed esplorare le professioni e il mondo del lavoro, aumentare le competenze ed essere accompagnati nel training alle

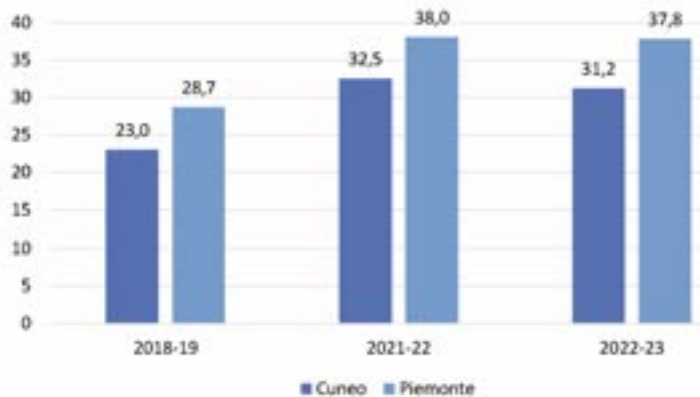
scelte. Inaugurato nel luglio 2022, lo spazio cuneese ha chiuso l'anno solare 2024 con oltre 60mila passaggi: un dato significativo soprattutto se unito ai 200 laboratori per le scuole e ai 100 per le famiglie. I numeri di oggi sono frutto di una storia di quasi cinquant'anni dal punto di vista architettonico e decennale sotto il profilo analitico e pedagogico. Trait d'union la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo che, nel 2019, delibera l'acquisto dell'ex sede Ubi Banca di Rondò Garibaldi. Un edificio risalente al 1978, firmato dall'architetto Oscar Giannino, caratterizzato dalla pianta circolare e dall'insolita struttura per l'epoca, tanto da spingere i giornali del tempo all'utilizzo

cuneese monitora l'andamento socioeconomico della Granda, sia con la redazione dei "Quaderni", sia con la stesura degli annuali "Dossier". Nel "Quaderno n.23", datato novembre 2014 e intitolato "Quelli che lasciano", porta al centro del dibattito la scuola con il dato sulla dispersione scolastica provinciale che rappresentava, in allora, un problema rilevante per il nostro territorio provinciale, con un'incidenza di giovani che abbandonano gli studi più alta rispetto alla media piemontese. In una regione che nel 2014 registrava un graduale miglioramento (dal 18,4% nel 2008 al 16,3% nel 2012), i dati sugli EsL (Early School Leavers) registravano in pro-

## LA FONDAZIONE CRC INVESTE NEL SETTORE EDUCAZIONE

**Irene Miletto, responsabile del polo educativo Rondò dei Talenti, ha avviato nel 2008 la sua esperienza in Fondazione Crc presso gli uffici del settore educazione.**

**Il Dossier socioeconomico 2024, pubblicato lo scorso ottobre, ha proposto un'elaborazione di dati pubblici su base dei test Invalsi in merito alla dispersione implicita, ovvero la quota di studenti low performers che per la letteratura rappresenta un rischio abbandono (grafico a destra). Il dato è critico, evidenzia un gap importante di 10 pp con il periodo pre-pandemico, che ha cominciato a rientrare lentamente dall'anno scolastico 2022/2023. Tuttavia, il dato provinciale è migliore del regionale.**



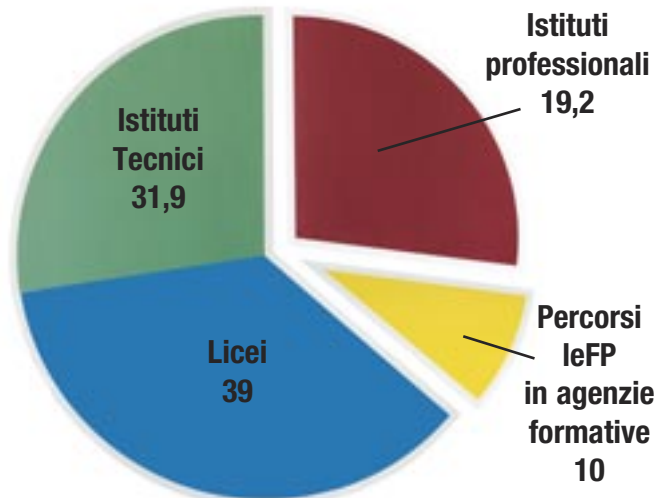
del termine "la rotonda". Per disegnare il nuovo volto dell'edificio, del piano terra e del lastrico solare, la Fondazione Crc in collaborazione con l'Ordine degli Architetti ha promosso un concorso di idee rivolto ad architetti e designer under 40 con la raccolta di 70 progetti da tutta Italia. L'assegnazione dell'incarico allo studio dell'architetto milanese Marco Oriani è solo il punto di partenza della ristrutturazione, ma non la partenza del percorso di cui rappresenta una tappa. Da oltre vent'anni, infatti, l'Ufficio Studi dell'ente

vincia di Cuneo i valori peggiori: il 20,9%, oltre 4 punti in più della media regionale. «La base statistica e i numeri hanno reso chiaro il fenomeno e segnato il cammino: Cuneo era fanalino di coda. Siamo dunque partiti con la mappatura del fenomeno e la costruzione di una rete sino ad allora mai realmente immaginata». **Irene Miletto**, responsabile del Rondò dei Talenti, ha seguito tutto il cammino grazie all'esperienza maturata nel Settore Educazione della Fondazione Crc. «Quando nel 2019 venne acquisito il Rondò Garibaldi, la

prima volontà era di dedicare lo spazio all'arte, una sorta di piazza aperta superata però da quanto emerge dagli studi di fattibilità. La svolta coincide con la scelta del Cda, guidato dal presidente Genta, di investire sui giovani, un leitmotiv inedito. Una scelta tangibile, non scontata, per creare uno spazio fisico aperto al pubblico e al tempo stesso presidiato con gli uffici del settore educazione: collegamento diretto con la Fondazione stessa». C'era il seme, la "Città dei Talenti", e il contenuto rappre-

sentato da oltre un decennio di investimenti nel settore della formazione. «Un'esperienza corale perché dentro al Rondò c'è il lavoro di tutti: amministrazione, legale e progettazione. Anni di confronto, tavoli e ricerche hanno costruito una base solida per il Rondò che ha potuto contare sin da subito su una rete ben avviata». La pandemia rallenta ma non frena il progetto: il cantiere si apre nel gennaio 2021 e, dopo appena 18 mesi, nel luglio 2023 l'inaugurazione: «Una corsa contro il tempo. Si è passati

## Provincia Cuneo: iscritti nel secondo ciclo



## «Il Rondò rappresenta un'esperienza corale, al suo interno convivono diverse anime»

### IL RONDÒ DEI TALENTI ADERISCE ALLA CARTA PER L'ORIENTAMENTO

La "Carta per l'Orientamento" è un documento strategico che rappresenta l'esito del lavoro del Tavolo Territoriale Orientamento, un gruppo di lavoro attivo avviato nel gennaio 2023 e coordinato dalla Fondazione stessa. Il Tavolo riunisce 33 realtà tra istituzioni (tra cui la Consulta Provinciale degli Studenti di Torino), università, organizzazioni e fondazioni del territorio piemontese, unite dall'obiettivo di sviluppare un sistema di orientamento integrato e condiviso. Nel dettaglio, il Tavolo è costituito da: Anci Piemonte, Associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria, Camera di Commercio di Torino, Cassa Depositi e Prestiti Piemonte, Città dei Talenti di Cuneo, Città Metropolitana di Torino, Comune di Torino, Confindustria Piemonte, Consulta Provinciale degli Studenti di Torino, Federazione Maestri del lavoro, Fondazione Agnelli, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione per la Scuola, Fondazione Ufficio Pio, Politecnico di Torino, Regione Piemonte, Unione Industriali Torino,

Università degli Studi di Torino, Università delle Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Università del Piemonte Orientale, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (Ambiti territoriali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli). Il Tavolo sta lavorando per creare una rete flessibile e sinergica, promuovendo la condivisione delle progettualità già attive nelle province piemontesi. Questo percorso di confronto e reciproca conoscenza ha consentito di sviluppare un linguaggio comune nel tempo e di arrivare alla definizione della Carta per l'Orientamento. Il documento delinea i principi per progettare specifici interventi orientativi, capaci di rispondere in modo efficace alle diverse esigenze dei territori piemontesi. I tre principi sono:

- percorso: cammino continuo per esplorare contesti e costruire consapevolezza di sé e delle proprie aspirazioni;
- empowerment: crescita personale per acquisire fiducia, autostima e capacità di progettare il proprio futuro;
- connessione: rete territoriale che unisce enti e istituzioni per sostenere le nuove generazioni nelle sfide future.

dall'idea di una gestione esterna a quella interna, con la creazione di un Polo educativo unico, costituito da diverse anime che dialogano tra di loro. Inizialmente erano rappresentate dal Plin (Projects for Learning Innovation) e dalla "Città dei Talenti", integrate poi dalla "Bottega dei Pensieri" con lo spazio "Al 34" dedicato al dialogo e all'ascolto. Una continua crescita, spinta all'inizio dal passaparola e dalla curiosità dei primi fruitori». Tra i primi a varcare la soglia del Rondò i giovani ma anche le altre fasce non hanno tardato l'accesso: «Chi per studiare, chi per ricaricare lo smartphone, chi per giocare o sfogliare i giornali, il tutto senza obbligo di silenzio, agevolando la convivenza tra tutti i componenti della società – continua Miletto –. Un luogo nuovo, dove prendere confidenza, dedicato all'inclusione e presidiato da educatrici: un laboratorio sociale in progress. Ci stiamo strutturando per dare la risposta giusta in base alle necessità. Una sperimentazione di comunità». A due anni dall'inaugurazione continua a non essere scontata la conoscenza dello strumento: «Si è passati dall'iniziale passaparola alla necessità di spiegare





**Al Plin  
(Projects  
for Learning  
Innovation)  
e a “Città  
dei Talenti”  
si sono  
aggiunti  
“Bottega  
dei Pensieri”  
e lo spazio  
“AI 34”  
dedicato  
al dialogo  
e all’ascolto**

meglio le attività. Occorre lavorare anche sugli altri territori, con investimenti attraverso bandi che portano fisicamente i fruitori sulla Città di Cuneo». L'attività propone un orientamento in senso ampio, caratterizzato quest'anno da una nuova attività condotta da **Paola Merlino**, coordinatrice Scientifica e componente Comitato Scientifico Rondò dei

Talenti: «Abbiamo introdotto la possibilità di effettuare percorsi di orientamento individuali e sessioni di orientamento per giovani coinvolti in attività laboratoriali, svolte a classi o piccoli gruppi. Incontri “su misura”, centrati sulla persona. Una riflessione che il Comitato Tecnico ha valutato come interessante». Nel 2024 sono stati 27 i percorsi avviati,

6 dei quali in corso, 21 completati con esito positivo. La maggioranza dei contatti è nata dal passaparola, ma anche i social hanno fornito una buona eco: «Siamo partiti senza proclami. Il bisogno è importante, c'era il timore di non riuscire a rispondere a tutte le richieste. Ogni nostra azione si ispira alla ricerca del bello che c'è in ognuno di loro,

ricorrendo alla pedagogia positiva per superare le difficoltà: i ragazzi sentono che sei al loro fianco per accompagnarli verso una scelta consapevole». Ogni percorso ha avuto diversa durata, da 1 a 5/6 incontri, in relazione alla specifica esigenza. Tutti gli incontri sono stati gestiti in presenza presso le sale del Rondò e ai fruitori è stato consegnato un piccolo

**marcarino**  
ARREDAMENTI - ALBA

SEDE: Fraz. San Rocco Seno d'Elvio, 3  
SHOWROOM: Piazza Miroglio, 5 - 12051 ALBA (Cn)  
marcarino.com  
Tel. 0173 441914

[www.marcario.com](http://www.marcario.com)

kit: la mappa orientativa, il quaderno del Rondò dei Talenti e la pubblicazione “4 passi per esplorare”. «Nei percorsi abbiamo incentivato la consapevolezza dei sé, l'esplorazione e la ricerca dei punti di forza, rinforzando la motivazione e il senso dell'esperienza condivisa. Il problema del talento è duplice: riconoscerlo e crederci. Siamo abituati a percepire il “talent” nella sua accezione televisiva, dobbiamo cambiare punto di osservazione, incentivando l'auto osservazione. In questo processo i genitori e la scuola sono preziosi alleati per ricercare con metodo le aree di talento». L'Orientamento deve diventare un cammino lungo, precoce, per fornire ampio orizzonte al mondo del lavoro: «Le persone

recepiscono il messaggio solo nel momento del reale bisogno – conclude Merlino –. A Cuneo ci sono servizi numerosi ed efficaci, una rete solidale che alimenta il Tavolo sull'Orientamento che vede protagoniste fondazioni, istituzioni e associazioni di categoria, Terzo Settore, una rete fattiva che lavora su temi facendo progredire l'ecosistema Orientamento». Famiglie, docenti, orientatori e imprenditori e agenzie formative: «Una comunità unita per dare messaggi positivi ai ragazzi che spesso si sentono sopraffatti dalla cronaca. Abbiamo bisogno dei giovani, di trattenerli ed attrarli e per fare ciò occorre costruire nuova narrazione dei territori, abbinata a una nuova narrazione delle imprese age-

**Mariella Carta, Cooperativa Orso, referente di Città dei Talenti**

ta una coprogettazione presentata dalla Fondazione Crc nell'ambito delle iniziative in cofinanziamento sostenute da “Impresa con i Bambini”, il cui capofila è la Cooperativa Orso e prevede il coinvolgimento di numerosi partner: Cooperative, Agenzie formative, Associazioni di categoria, la Regione Piemonte, l'Ufficio scolastico territoriale e la Fondazione Zancan». Il cuore pulsante della Città è al terzo piano del



## LA CITTÀ DEI TALENTI SI ISPIRA A METODO ADVP



**Nell'anno scolastico 2024/2025 hanno partecipato alle attività 2.600 minori, un totale di 150 classi in collaborazione con oltre 300 insegnanti**

volata dalla videoteca delle professioni. I giovani hanno bisogno di spazi per fare delle cose e di adulti che glieli concedano: un'attenzione molto presente già nei primi mesi della presidenza Gola». La Città dei Talenti, coordinata da **Mariella Carta** per la cooperativa Orso, capofila del progetto dal 2019, nasce proprio sul tema della dispersione scolastica: «Il progetto rappresen-

Rondò, uno spazio pensato e strutturato per offrire opportunità e risorse per fruire informazioni utili per le scelte future. «I singoli interventi proposti, dal punto di vista metodologico, sono tutti fondati sull'Advp (Attivazione Sviluppo Professionale e Personale), di origine canadese, che interviene nell'ottica dello “sviluppo personale, del progetto di vita professionale

della persona”. Il focus del progetto è l'orientamento precoce, attraverso attività ed interventi per sviluppare le conoscenze sulle professioni in giovanissima età, si migliora la capacità decisionale e di pianificazione del futuro professionale delle persone; infatti, se le persone iniziano a lavorare sul proprio futuro in tempi precoci rispetto a quando devono affrontare le difficoltà della transizione,

# ELIOTEC

**SANIFICAZIONE & TECNOLOGIA PER L'AMBIENTE**

**CHIAMACI PER UNA CONSULENZA GRATUITA**

Corso Fratelli Maccagno 10 - 12043 Canale (Cn)

Tel.: 0173 979287 | Fax: 0173 9593 81

eliotec@email.it | www.eliotec.net



**PRESIDIO MEDICO  
CHIRURGICO**

PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE

ELIOTEC s.a.s. azienda certificata  
UNI EN 16636, specializzata in:



**PEST-CONTROL**

**DISINFESTAZIONI**

**PROCEDURE HACCP**

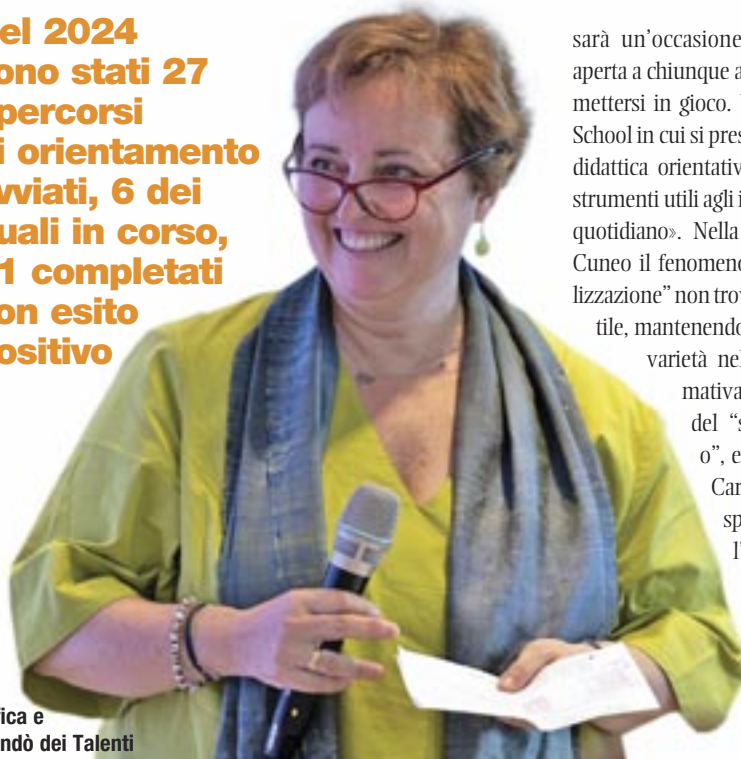
**SANIFICAZIONI**

**ALLONTANAMENTO VOLATILI**



aumentano le probabilità di successive scelte ben “orientate”. La Città ha due anime: una nel Rondò, una sul territorio. «Non tutti possono venire fisicamente a Cuneo per questo, a partire dalla terza elementare sino alla seconda media, le classi possono prenotare un percorso esperienziale di classe: da un lato l'esplorazione dei propri talenti e dall'altro l'esplorazione del mondo del lavoro». I numeri spiegano più delle parole: nell'anno scolastico 2024/2025 hanno partecipato alle attività 2.600 minori (tra 8 e 13 anni), un totale di 150 classi (di cui 80 classi anche con

**Nel 2024 sono stati 27 i percorsi di orientamento avviati, 6 dei quali in corso, 21 completati con esito positivo**



**Paola Merlino, coordinatrice Scientifica e componente Comitato Scientifico Rondò dei Talenti**

sarà un'occasione di incontro aperta a chiunque abbia voglia di mettersi in gioco. Una Summer School in cui si presenta anche la didattica orientativa per fornire strumenti utili agli insegnanti nel quotidiano». Nella provincia di Cuneo il fenomeno della “licealizzazione” non trova terreno fertile, mantenendo una positiva varietà nella scelta formativa. È il risultato del “sistema Cuneo”, evidenziato da Carla Nanni, responsabile dell'Osservatorio sul sistema formativo piemontese (Sisform), attraverso

## L'IREs HA EVIDENZIATO IL SISTEMA CUNEO



laboratori a scuola) grazie alla collaborazione con oltre 300 insegnanti.

«Abbiamo avuto un boom di prenotazioni: da febbraio a maggio apriremo la Città cinque giorni a settimana rispetto ai tre preventivati. Portiamo ragazzi e ragazze verso un'accezione positiva e diversa, riflettiamo su cosa possono mettere a disposizione degli altri: la condivisione del talento. Il percorso coinvolge anche gli adulti per far sì che la comunità educante viaggi in modo uniforme». Esempio ne sia il

laboratorio “Esploratori di professioni”, in programma sabato 25 gennaio dalle ore 15 alle 17, per la scoperta del mondo del lavoro e delle professioni, rivolto a famiglie di bambine e bambini dagli 8 ai 12 anni con “squadre” di massimo 5 componenti, di cui almeno 1 adulto. «Ci sono diversi modi di percepire il talento: partendo da sperimentazioni nella scuola dell'infanzia si può avviare la fase di esplorazione senza arrivare alla “chiusura della scelta”: la curiosità è un valore importante dell'orientamento

perché concorre alla classificazione di informazioni utili per il momento della scelta. La Fondazione Crc è stata lungimirante: si raccolgono ora i frutti di un investimento che ha fatto cambiare la mentalità di molto cuneesi». La prima edizione del Festival dell'Educazione, andato in scena nel luglio 2024, ha visto la partecipazione di 80 docenti, 92 ore di formazione erogate da 18 formatori, oltre 300 partecipanti ai talk e 350 persone hanno partecipato al cineforum. «A tutto tondo» è stata e

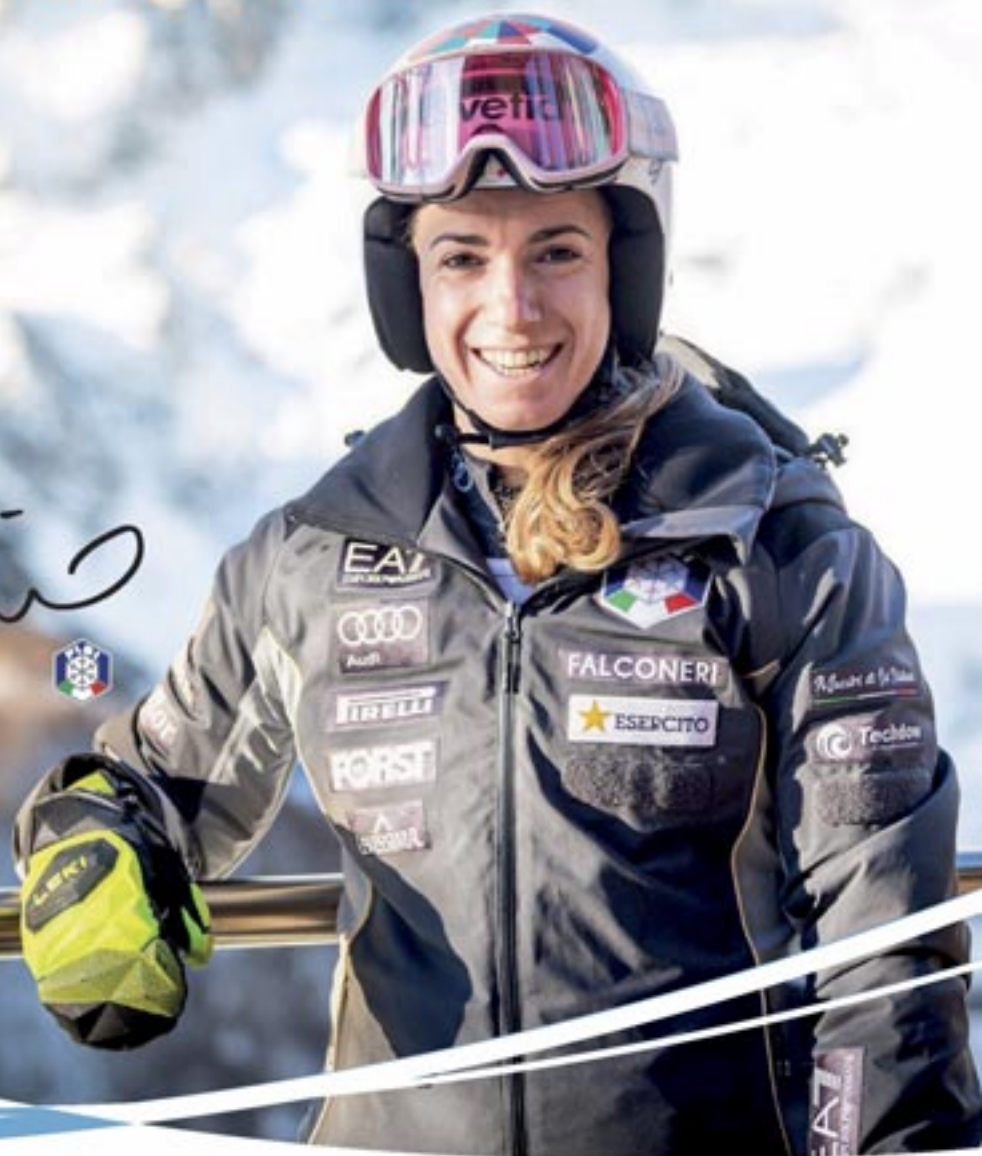
uno studio dell'Ires sull'inclusione sociale: sostiene le famiglie, favorendo l'equilibrio nella gestione dei tempi di cura e di lavoro, in misura maggiore rispetto agli altri territori. Grazie alla visione e all'impiego di ingenti risorse, la Fondazione Crc ha agevolato quella scelta che proprio in questi giorni molti studenti delle scuole medie si accingono a effettuare, digitalmente attraverso la Piattaforma Unica. Un percorso virtuoso che ha reso la scelta più consapevole.

# Alpi di Cuneo

le montagne di Marta Bassino



Marta Bassino



Sponsor dell'atleta



CAMERA DI COMMERCIO  
CUNEO



ATL  
Azienda Turistica  
Locale del Cuneese



FONDAZIONE CRC



Scienze in Grande



Area Protetta  
Alpi Marittime



Scopri le montagne di Marta Bassino

PIEMONTE  
THE PLACE TO EXPERIENCE



**I**nfrastrutture e logistica: un convegno per fare il punto della situazione attorno a un tema molto sentito e particolarmente strategico per tutto il Cuneese. Si è svolto nel Salone d'Onore della Camera di Commercio di Cuneo, con le Istituzioni rappresentative del territorio, la Provincia e lo stesso Ente camerale, oltre alla Fondazione Crc riunite come Cabina di Regia.

Il convegno, moderato dal direttore di Uniontrasporti Antonello Fontanili, è stato occasione per presentare – a un anno di distanza – l'operato dell'Associazione Tra.I.L. Cuneo, costituita all'interno della stessa Cabina di regia insieme a Finpiemonte Partecipazioni. La giornata è stata aperta dai saluti istituzionali dell'assessore alla mobilità del Comune di Cuneo, Luca Pellegrino. Poi, in rapida successione, sono intervenuti il padrone di casa, Luca Crosetto, presidente della Camera di commercio di Cuneo, seguito da Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo e da Mauro Gola, presidente della Fondazione Crc, rappresentanti dei tre enti che guidano la Cabina di Regia. «La cosa che ho apprezzato maggiormente è stata la concretezza degli interventi e la consapevolezza che un certo modo di operare e di collaborare dal punto di vista istituzionale sta iniziando a dare i primi, faticosi frutti – ha affermato Luca Crosetto –. Le istituzioni e i soggetti che hanno a cuore lo sviluppo del territorio, devono collaborare per arrivare alla creazione di un sistema di trasporti e di logistica efficiente, sostenibile e al servizio della comunità, ragionando in termini di complementarità dei percorsi. È necessario attivare quel cambio di passo che richiedono i cittadini e le im-



# INFRASTRUTTURE LA CABINA DI REGIA DETTA LE LINEE GUIDA

**Il convegno ospitato dalla Camera di Commercio ha presentato il lavoro di Trail e gli interventi da fare**

pre». Secondo Luca Robaldo, «il convegno è stato un momento fondamentale di confronto e la sua collocazione all'inizio dell'anno ci consentirà di programmare al meglio il lavoro. Come Amministrazione provinciale, oltre a ringraziare i componenti della Cabina di Regia, declineremo il nostro impegno lavorando sui 3.200 chilometri della nostra rete viabile, indispensabile collegamento a qualsiasi grande infrastruttura». Ha aggiunto Mauro Gola: «Le infrastrutture rappresentano un bene comune per il territorio provinciale e per l'intero sistema Paese. Recenti studi dimostrano che la disponibilità di infrastrutture efficienti genera ricadute importanti non solo in termini di produzione di reddito e di economia locale,

ma anche di qualità della vita e di equa distribuzione delle risorse». La fase più prettamente tecnica dell'incontro è stata preceduta dagli interventi del senatore Giorgio Maria Bergesio, dell'assessore ai Trasporti del-

la Regione Marco Gabusi e dell'assessore alla Logistica e Infrastrutture Strategiche della Regione Piemonte Enrico Bussalino. I lavori sono entrati nel vivo con l'intervento di Francesco Zambon, presidente Tra.I.L.







Cuneo. Dalla logistica si è passati alla “cura del ferro” di cui ha tanto bisogno il territorio. Michele Rabino e Domenico Tersigni della Direzione Strategie, Sostenibilità e Pianificazione Sviluppo Infrastrutture di Polo Rete Ferroviaria Italiana hanno dettagliato gli interventi di potenziamento infrastrutturale della rete ferroviaria Torino Savona che porterà alla riduzione dei

tempi di percorrenza merci per i traffici da e per il cuneese, promuoverà la riduzione dello shift modale merci da gomma e ferro, migliorerà il collegamento ferroviario con il sistema portuale di Vado Ligure e Savona e concorrerà a perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

La logistica è tornata protagonista con l'intervento di Paolo Canavese, direttore Ufficio Territoriale di Savona - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che ha illustrato presente e futuro del Porto di Savona evidenziando le connessioni delle attività portuali col sistema ferroviario e gli obiettivi da perseguire per valorizzare nel migliore dei modi il porto savonese.

Roberta Delpiano, project manager Uniontrasporti Scarl, ha analizzato lo stato di salute dei valichi alpini evidenziandone le criticità e la necessità di una valutazione della loro

resilienza con un intervento che ha restituito lo stato dell'arte dei valichi alpini, la loro importanza strategica, i punti di forza e debolezza.

L'intervento dell'Onorevole Monica Ciaburro ha preceduto la chiusura dei lavori affidata al direttore di Uniontrasporti Antonello Fontanili, che ha evidenziato come per il nostro territorio sia necessario agire prima possibile sul fronte infrastrutturale e della logistica perché il “non fare” implica nel

medio-lungo periodo l'aumento dei costi della logistica, la perdita di competitività, una diminuzione dell'attrattività del territorio dal punto di vista imprenditoriale, il rischio di cadere in un isolamento economico e culturale e ha sottolineato il ruolo delle Camere di commercio, enti terzi “super partes” che operano come collettori di interessi e istanze a vantaggio dell'intera economia e delle comunità dei territori.



apro»

OPEN DAY

ad  
ALBA

Sabato  
25.01.2025

dalle 14:30 alle 18:00

Coffee Corner a cura degli studenti  
di Alba Accademia Alberghiera



**PER VISITE E ISCRIZIONI:**  
[informa@aproformazione.it](mailto:informa@aproformazione.it)  
 0173.284922 - 329.439.8227

Sede di ALBA Str. Castelgherone, 2/A

[scuola.aproformazione.it](http://scuola.aproformazione.it)



# «GOVERNARE L'AGRICOLTURA 4.0 PER NON SUBIRLA»

**È** giovane, ha 39 anni, ha una laurea in architettura, è un millennial che fa parte di questa generazione protagonista della transizione tra passato e futuro. Forse sarà per questo che ha deciso di intraprendere la carriera di manager nel settore dell'agricoltura, una delle attività umane più antiche. Si chiama Francesco Goffredo ed è il neo direttore di Coldiretti Cuneo, l'organizzazione agricola più importante della provincia di Cuneo, 30mila associati, l'85% delle imprese agricole della Granda.

A 23 anni è già a capo dell'area organizzativa di Coldiretti Lombardia. Poi, nel 2016, diventa vicedirettore di Coldiretti Como e Lecco, nel 2018 approda in Liguria come direttore di Coldiretti Genova e La

## Sfide e obiettivi di Francesco Goffredo, nuovo direttore di Coldiretti Cuneo

Spezia. Nel 2021 direttore ad Ascoli e Fermo, nelle Marche. Dal 2 gennaio è negli uffici di piazza Foro Boario, a Cuneo. «È un onore e una grande responsabilità – dice – assumere il nuovo incarico perché Coldiretti Cuneo è una federazione provinciale di altissimo livello, in Italia la più grande in termini di associati e di dipendenti».

**Coldiretti fin dagli inizi della sua storia è una realtà associativa primaria, forte e consolidata. Ritiene che sia adeguata ai tempi?**

«Sì, senza ombra di dubbio. Il motivo è che Coldiretti ogni cinque anni ha un ampio ricambio della sua classe dirigente. Mi riferisco ai presidenti e ai suoi rappresentanti, a chi fa l'agricoltore di mestiere. Ogni cinque anni si vota con un sistema di elezioni federali che parte dalle sezioni e dalle zone, arriva a quelle provinciali, regionali e nazionale. Inoltre anche la parte funzionariale ha un turnover abbastanza frequente. Questa capacità di Coldiretti di rigenerarsi continuamente

dà all'organizzazione la possibilità di stare al passo coi tempi».

**Nuovo incarico, nuovo territorio. Conosce già la realtà che deve affrontare?**

«Alcune dinamiche di questa provincia mi sono note, avendo lavorato in due province liguri nell'ambito di una struttura organizzativa che, tra Piemonte e Liguria, condive la stessa direzione regionale di Bruno Rivarossa (già direttore a Cuneo nei primi anni 2000, ndr). Dal punto di vista della territorialità e delle diverse filiere specifiche, fin dal 2 gennaio mi muovo in tutta la Granda, per conoscere le aziende, le loro articolazioni. L'obiettivo è rinforzare quel concetto di prossimità che è identitario della nostra Organizzazione; con tutta la squadra ascolteremo le imprese, daremo loro risposte e creeremo opportunità per renderle sempre più competitive sul mercato».

**La nostra agricoltura è importante, con filiere di eccellenza mondiale. In un mercato globale, spesso ricco di grandi contrasti, quali sono i nostri competitor, quelli che dobbiamo tener d'occhio?**

«Se parliamo del mondo dell'allevamento che, nella nostra provincia e nella nostra regione, è un settore



primario, dobbiamo prestare molta attenzione alle multinazionali che, in qualche modo, tentano di introdurre un meccanismo anche culturale che riguarda, ad esempio, i cibi sintetici. Alcune inoltre vogliono introdurre sempre di più un tipo di cibo ultraprocesso che, probabilmente, potrebbe essere definito anche junk food,

quindi un cibo a basso costo. Sia il sintetico che l'ultraprocesso sono giustificati dai nostri competitor con la necessità di dover sfamare un mondo sempre più popoloso. In Coldiretti la pensiamo diversamente in termini di qualità.

A volte, un nostro competitor è anche l'Europa. Io sono un convinto europeista, ma in

agricoltura l'Ue ha dimostrato, nelle politiche degli ultimi anni, di non avere un'attenzione particolare per il comparto, essenziale perché chiamato a produrre cibo, in contraddizione coi padri fondatori che all'epoca consideravano l'agricoltura come un settore eccezionale».

**La transizione ecologica è all'ordine del giorno anche in**

**agricoltura, ma spesso si sostiene che sia solo un aumento di costi.**

«Oltre a svolgere un ruolo insostituibile di presidio e cura del territorio, credo che siamo uno dei settori economici che più si presta ad affrontare la transizione ecologica, purché sia una vera transizione. Gli obiettivi vanno raggiunti con i dovuti



**«A livello comunitario affrontiamo Mercosur, un trattato con i Paesi del Sud America. La sfida è andare a Bruxelles per garantire un sicuro patto di reciprocità con le stesse regole imposte agli agricoltori europei»**

## BLUE TONGUE: ACCOLTA LA RICHIESTA DI COLDIRETTI SUL PIANO VACCINALE

Grazie al via libera dal Ministero della Salute, la Regione Piemonte ha predisposto un nuovo Piano vaccinale contro la Blue Tongue, rispondendo così alle sollecitazioni della Coldiretti: una svolta annunciata dagli Assessori regionali alla Sanità, Federico Riboldi, e all'Agricoltura, Paolo Bongioanni.

La vaccinazione coinvolgerà circa 120mila capi ovini presenti sul territorio piemontese, sulla base delle indicazioni dell'Unità di crisi presso il Ministero della Salute. L'attività vaccinale – ricorda Coldiretti Cuneo – ha un'importanza strategica per prevenire e ridurre la dispersione di carica infettante, la comparsa dei sintomi, evitando i danni economici che deriverebbero dalla diffusione della malattia.

«La vaccinazione contro la Blue Tongue è uno strumento fondamentale per tutelare il patrimonio zootecnico ovino piemontese – dichiarano il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada, e il Direttore, Francesco Goffredo –. Un risultato importante ottenuto dalle sollecitazioni di Coldiretti: ci attiveremo nelle prossime settimane per supportare le imprese agricole coinvolte che potranno quindi avvalersi dei vaccini inattivati registrati presso il Ministero della Salute. Le dosi di vaccino potranno essere acquistate e gestite direttamente dalle Asl, e la vaccinazione effettuata dai Servizi veterinari senza costi per gli allevatori in

caso di obbligatorietà».

Il Piano predisposto dalla Regione Piemonte consentirebbe di vaccinare entro il 31 maggio 2025 tutti i 120mila capi di specie ovina, e attivare la vaccinazione volontaria dei capi bovini, bufalini, caprini che non ne sono colpiti ma che possono trasmetterla agli ovini.



tempi, il dovuto impegno, le dovute risorse e con un accompagnamento che consenta alle imprese, ovviamente non dall'oggi al domani, di centrare l'obiettivo. E partendo dall'assunto che la nostra è già l'agricoltura più green d'Europa».

**Quali sono le sfide più importanti sul tavolo di Coldiretti?**

«Ne abbiamo già diverse, sia come forza di rappresentanza, sia come forza sociale nell'interesse delle imprese e dei consumatori. Mi viene in mente la questione della concorrenza sleale. A livello comunitario stiamo affrontando Mercosur, un trattato intercontinentale con i paesi del Sud America. Argentina e Brasile sono i due maggiori esportatori di carne nel mercato globale. Ora la nostra sfida è andare a Bruxelles per fare in modo che venga garantito un sicuro patto di reciprocità affinché le regole imposte agli agricoltori euro-



pei, che noi ben rispettiamo, siano le stesse per i prodotti che entrano nell'Unione».

**Arriva Trump. Tra le altre cose parla di dazi per le importazioni...**

«Ci preoccupa l'impressione che Trump possa decidere

senza condividere. Con la condivisione siamo tutti più costruttivi e facciamo il bene sia per la nostra Comunità Europea sia per gli Usa. Dobbiamo essere anche attenti sul tema dell'intelligenza artificiale, anche alla

luce dell'amicizia di Trump con Elon Musk. Siamo certamente favorevoli ad un'innovazione e ad una crescita velocissima verso un'agricoltura 4.0 ma dobbiamo governarla in modo efficace e non subirla perché vada bene per tutti».

www.mandrilemelis.it f i

**UN BUFFET DI DOLCI  
IN FORMATO PRALINA!**

I dolci tradizionali si trasformano in golosi cioccolatini: prova le nostre praline al Tiramisù, al Crème Caramel, al Pan di Zenzero, allo Zabaione, al gusto Sacher Torte e al gusto Bonèti!

**MANDRILE MELIS**  
MAESTRI DEL CIOCCOLATO



ACQUAFORM  
PISCINE

# VIVI L'ELEGANZA SENZA CONFINI



Da *Acquaform* non costruiamo solo piscine, creiamo *opere d'arte su misura* che incarnano l'eccellenza in ogni dettaglio. *Ogni piscina* che creiamo è un capolavoro di design, progettata per *fondersi perfettamente con il paesaggio* che la circonda e creare un'oasi di *tranquillità e bellezza* che rinnova lo spirito e ravviva i sensi.

Scopri di più su [acquaform.it](http://acquaform.it)

# «GRANDI LANGHE RAFFORZA LA NOSTRA IDENTITÀ ENOLOGICA»



Daniele Vaira

## Una vetrina unica per il territorio

Grandi Langhe è più di una manifestazione: è una celebrazione del territorio e della sua capacità di innovare. Germano descrive così l'evento: «Grandi Langhe rappresenta una piattaforma essenziale per presentare le nuove annate e stabilire relazioni con i mercati internazionali. Quest'anno abbiamo ampliato il numero di espositori, con quasi 400 cantine da Langhe e Roero e un 20% di aziende provenien-



strategico di Grandi Langhe per il brand Piemonte: «Questo evento non è solo una vetrina per i nostri vini, ma un momento cruciale per rafforzare l'identità enologica della regione. Grandi Langhe è un banco di prova che dimostra la qualità e la forza del nostro territorio nel contesto globale». E allarga il concetto: «La capacità del Piemonte di rimanere fedele alla sua identità, pur aprendosi alle sfide del mercato globale, è una delle nostre caratteristiche vincenti. Gran-

## SERGIO GERMANO E FRANCESCO MONCHIERO: «IL

**I**l Piemonte si prepara a vivere un nuovo capitolo della sua lunga e prestigiosa storia enologica con Grandi Langhe 2025, un evento che punta a consolidare ulteriormente la reputazione della regione come culla di vini di qualità riconosciuti in tutto il mondo. In programma il 27 e 28 gennaio alle Ogr Torino, la manifestazione coinvolgerà 500 cantine, con uno spazio dedicato alla stampa per presentare le nuove annate delle Doc e Docg piemontesi. Ma questo appuntamento non è

solo una celebrazione dei grandi vini: è un simbolo di unità, innovazione e apertura ai mercati internazionali.

Sergio Germano, presidente del Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, e Francesco Monchiero, presidente di Piemonte Land of Wine, sono i protagonisti di questo dialogo corale che guarda al futuro del vino piemontese, tra promozione, tutela del territorio e la sfida primaria di mantenere alta l'eccellenza in un contesto globale sempre più competitivo.

ti dal resto del Piemonte. L'obiettivo è creare un'offerta completa che attragga player da tutto il mondo».

La manifestazione non si limita ai tradizionali desk di degustazione, ma introduce spazi dedicati alla stampa per migliorare l'esperienza professionale. «Abbiamo pensato a una sala dove la stampa possa degustare oltre 700 vini in tranquillità, serviti da sommelier. Questo approccio offre una prospettiva più approfondita sulle nuove annate», aggiunge Germano.

Monchiero sottolinea il valore

di Langhe ci offre l'opportunità di raccontare non solo i vini, ma le persone e le storie dietro ogni etichetta. Questo livello di autenticità è ciò che ci distingue e rende il Piemonte un territorio unico nel panorama internazionale».

Una delle parole chiave è "valorizzazione". E il presidente del Consorzio di tutela Barolo Barbaresco, Sergio Germano la declina così: «La promozione non si ferma al solo evento, ma si estende all'incoming internazionale. Abbiamo lavorato per attrarre visitatori da tutto il



**Alle Ogr di Torino il 27 e 28 gennaio va in scena l'evento capace di coinvolgere 500 cantine: «Un'offerta completa destinata ai player in arrivo da tutto il mondo»**



mondo, portandoli a vivere direttamente il nostro territorio. È fondamentale che i professionisti del settore tocchino con mano ciò che il Piemonte offre: paesaggi, tradizioni e, ovviamente, vini di eccellenza».

Monchiero aggiunge un pensiero finale "corale": «Questo evento è la dimostrazione concreta di come il nostro settore sappia fare squadra. Non è un risultato casuale, ma il frutto di una visione comune e della collaborazione tra Consorzi e

ma diventa anche un argomento di attualità con l'impatto delle recenti modifiche al Codice della strada. Germano riflette: «L'aumento dei controlli genera una comprensibile preoccupazione, ma è fondamentale promuovere un approccio consapevole al consumo. Il vino deve essere gustato nei giusti contesti, come parte di un'esperienza conviviale e culturale, senza eccessi che possano mettere a rischio la sicurezza».

Monchiero concorda e appro-

## PIEMONTE SI CONFERMA CULLA DEI VINI DI QUALITÀ»

produttori.

Siamo tutti ambasciatori di un patrimonio che va protetto e valorizzato in ogni sua sfaccettatura».

### **L'attualità e il consumo consapevole**

Il vino è condivisione, vetrina,

fondisce: «Il Piemonte, con la sua tradizione di eccellenza, si è sempre distinto per un consumo di vino che valorizza la qualità più che la quantità. È una sfida educativa che dobbiamo raccogliere, insegnando ai consumatori a vivere il vino come un elemento di piacere e non di abuso. Il nostro obiettivo è rafforzare questa visione, legando il vino a momenti di convivialità e celebrazione, senza perdere di vista la responsabilità».

### **Il passato e il futuro: sfide e opportunità**

Il 2024 per il settore vitivinicolo è stato un anno difficile, ma che è riuscito a regalare risultati a molti produttori piemontesi. «Nonostante un'estate complessa, con piogge nelle fasi critiche per il Nebbiolo e altre uve tardive, i vini del 2024 si distinguono per finezza ed equilibrio. Due settimane di sole in più avrebbero potuto garantire maggiore intensità, ma i produttori che hanno saputo agire con prontezza hanno ottenuto risultati eccellenti. È stata una prova di

competenza e capacità di adattamento», la disamina di Germano.

Monchiero pone, invece, l'accento sulla resilienza del comparto: «La ripresa delle precipitazioni è stata un segnale positivo dopo due anni di siccità che avevano messo in difficoltà molte zone. Nonostante un calo nei consumi globali, il Piemonte ha retto grazie alla qualità intrinseca dei suoi vini. La nostra decisione di puntare sulle denominazioni di eccellenza ci ha permesso di mantenere una posizione solida nei mercati più esigenti».

Il presidente di Piemonte Land of Wine amplia la riflessione: «Il 2024 ha mostrato quanto sia cruciale investire nella sostenibilità e nell'adattamento ai cambiamenti climatici. I produttori piemontesi hanno saputo rispondere alle difficoltà con innovazione e professionalità, dimostrando che il nostro territorio è all'avanguardia anche in contesti sfidanti. Questo approccio è un esempio di come la qualità nasca non solo dal prodotto finale, ma da ogni scelta compiuta in vigna e in cantina».

Germano aggiunge: «Il clima ci

ha messi alla prova, ma i vini del 2024 raccontano una storia di finezza ed eleganza, privilegiando equilibrio ed espressività aromatica rispetto alla concentrazione. Chi ha saputo intervenire nei momenti giusti ha ottenuto risultati eccellenti, dimostrando che il nostro è un settore in grado di rispondere con prontezza alle sfide più complesse».

Monchiero, infine, sottolinea l'importanza della lungimiranza: «I produttori piemontesi si sono dimostrati capaci di adattarsi rapidamente, affrontando

le difficoltà con competenza e dedizione. Il 2024 ci

ha insegnato che la qualità è la

nostra arma migliore per

affrontare un mercato sempre più

competitivo e attento

ai dettagli».



## 500 CANTINE DA LANGHE ROERO E PIEMONTE

L'entusiasmo per il futuro è palpabile. Germano afferma: «Il nostro territorio ha tutte le carte in regola per crescere e rafforzarsi ulteriormente. Grandi Langhe sarà solo l'inizio di un anno ricco di opportunità. Abbiamo dimostrato che, unendo le forze, possia-

mo competere con le grandi regioni vinicole del mondo». Monchiero concorda e guarda avanti con ottimismo: «Il 2025 sarà l'anno della conferma e della crescita. Siamo pronti a raccogliere le sfide del mercato globale e a portare il Piemonte sempre più in alto».

# VIAGGIA

CON IL TUO SMARTPHONE

SCARICA REGISTRATI

ACQUISTA VALIDA

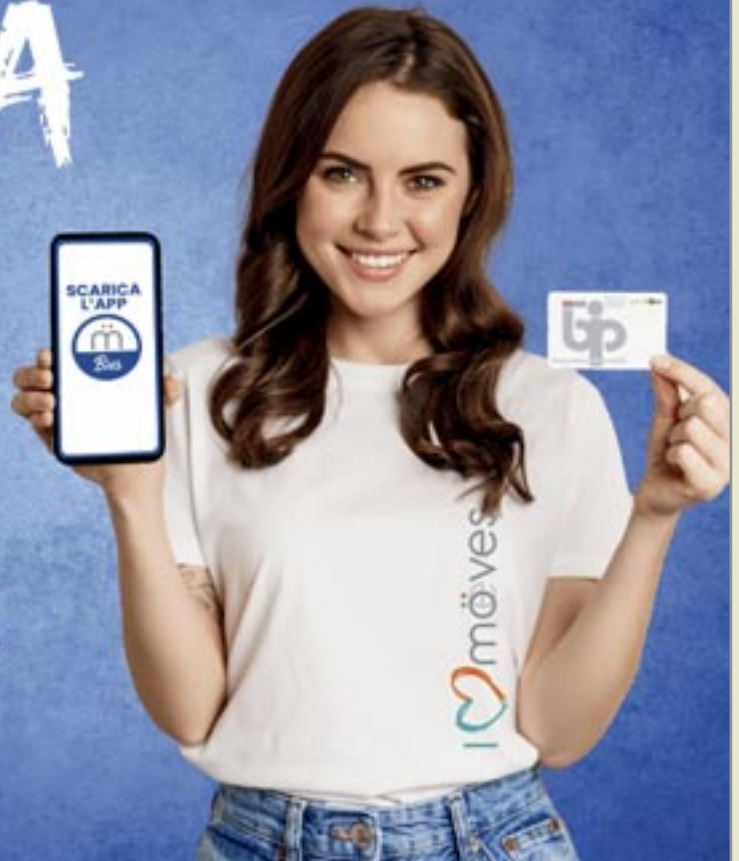
SCARICA  
L'APP

Download on the App Store | Get it on Google Play



SEMPLIFICA IL TUO MODO  
DI VIVERE LA MOBILITÀ

scopri come su  
[moeves.it/app](https://moeves.it/app)





#ANDUMACUNI

# MATCH DAY

AMAMI  
ANCORA

ORE 18.00  
CUNEO

PALASPORT

26 DOMENICA  
GENNAIO

# ANDUMA

6ª GIORNATA DI RITORNO



ACQUISTA IN  
prevendita con  
liveticket



VS



Stagione 24.25 Regular season  
CAMPIONATO SERIE A2



cuneovolley.it



Roberto Formento

**A**ndrea Tonello, 35 anni, imprenditore monregalese, manager della Saisef Spa, dallo scorso anno è il presidente della Famija Monregaleisa 1949, l'associazione che organizza una delle manifestazioni più longeve ed amate di Mondovì e del territorio: il Carlevé 'd Mondvì, l'evento carnevalesco che è da sempre nel cuore di grandi e piccoli.

**Tonello, ci racconta brevemente il percorso che l'ha portata alla presidenza della**

**Non solo grandi feste, ma grande attenzione al sociale e ai più piccoli «Bravi a intercettare i cambiamenti e i gusti del nuovo pubblico»**



**ANDREA TONELLO, 35 ANNI, IMPRENDITORE, È IL PRESIDENTE**

**Famija Monregaleisa 1949?**

«Sono originario di Mondovì, dove ci sono le mie radici: quando ho avuto l'opportunità di mettermi in gioco per "fare qualcosa" per la mia città – come mi è stato

**«A Mondovì il Carnevale è una cosa seria!»**



richiesto dal sindaco e dell'assessore alle Manifestazioni – non mi sono tirato indietro ed ho accettato. Sulla mia scelta, ovviamente, ha inciso il mio grande amore per il carnevale».

**Qual è dunque il suo legame con il carnevale?**

«Dopo un percorso di studi e lavoro all'estero sono rientra-

to in Italia, dapprima a Milano, per poi tornare a Mondovì, dove ho profondi legami con il territorio anche per la lunga storia dell'azienda di famiglia. Un'azienda che nel corso del 2024 ha festeggiato i suoi cento anni: e nel libro celebrativo della ricorrenza troviamo anche un capitolo dedicato al carneva-

le, che per noi è una vera e propria tradizione. Mio bisnonno, Giuseppe Ellena, è stato il primo "Imperatore" della storia del Carlevé, e amava coinvolgere anche i suoi dipendenti nell'organizzazione di carri e gruppi. Ho ereditato quella passione, il carnevale».

**Perché l'associazione che presiede ha nel nome quel "1949"?**

«Non è una data qualunque. È quella in cui è stata creata l'originaria Famija Monregaleisa, da parte di alcuni benefattori, che credevano nella forza del carnevale per uscire dai periodi di crisi. Come guerra, la pandemia: il Carlevé aiuta e sostiene».

**Un bilancio del suo primo anno?**

«È positivo, tante cose ovviamente vanno corrette e

migliorate. Lo scorso anno abbiamo avuto un periodo molto breve per organizzarci, ma con l'aiuto del direttivo siamo riusciti a fare bene. Abbiamo avuto un buon numero di carri allegorici, che sono il clou del carnevale; siamo riusciti ad organizzare tante cose per il sociale. La parte che credevo più critica, ossia il reperimento di fondi, è andata invece molto bene: tutte le aziende del territorio hanno capito le intenzioni della Famija e mi hanno sostenuto. Sono contento, inoltre, perché anche quest'anno l'attenzione delle aziende è rimasta immutata, così pure come quella di istituti bancari, fondazioni ed Enti pubblici».

**Quali sono dunque le "difficoltà" per organizzare un carnevale?**

«Innanzitutto è molto complicato far capire che il carnevale non è solo divertimento, feste, bagordi ma è una cosa seria, è anche sociale ed atten-

lunghissimo termine che a nostro avviso consentirà di mantenere viva la tradizione del carnevale nelle giovani generazioni».

gazione da Nizza ha recentemente visitato, con grande soddisfazione, la nostra città in occasione del raduno aerostatico. Una collaborazione

una quarantina di iscritti, ci aspettiamo di arrivare a 50».

**Come vede il carnevale del futuro?**

«Come il resto del mondo,



## DELLA FAMIJA MONREGALEISA 1949 CHE ORGANIZZA IL CARLEVÉ

zione alle fasce deboli della popolazione. È una manifestazione lunga, forse la più ricca in assoluto di eventi e dinamiche diverse. E poi ci sono le sfilate: al giorno d'oggi molto complicate da organizzare per le dinamiche della sicurezza e della logistica. Soprattutto quella con i carri».

**Che però, come ha già detto, rappresentano il clou dell'evento.**

«I carri che vediamo a Mondovì sono strutture che hanno sfilato in carnevali importantissimi, come Viareggio, Cento, Putignano. Rappresentano opere di artigianato e arte non indifferenti, frutto di un lavoro di molti mesi, che il carnevale valorizza. Dobbiamo mantenere questa collaborazione che dà linfa ad entrambi».

**Quali altre peculiarità ha il carnevale a Mondovì?**

«La sfilata dedicata ai gruppi che si svolge nel centro storico, alternata a quella dei carri, è stata un'idea lanciata dalla Famija Monregaleisa 1949 per valorizzare le famiglie ed i bambini. Un investimento a

**Lo scorso anno, anche grazie alla sua preparazione e formazione, il Carlevé 'd Mondvì ha assunto una dimensione internazionale. Ci racconta?**

«Le mie esperienze di studio e lavoro all'estero, in particolare in Francia, sono state utili per creare un "ponte" molto interessante con Nizza ed il suo carnevale, uno dei più importanti d'Europa e con visibilità in tutto il mondo. Lo scorso anno il Moro e la sua corte hanno sfilato alla "Battaglia dei fiori". Una grande opportunità che è diventata tale anche per la città di Mondovì, dato che una dele-

alla quale abbiamo creduto molto e che ha portato buoni frutti».

**Quali novità presenta il Carlevé 'd Mondvì di quest'anno?**

«Il programma si muove nel solco della tradizione. Per il 2025 abbiamo rilanciato un'idea appena abbozzata lo scorso anno, quella dei "Piccoli Mori e piccole Béle", ossia un gruppo mascherato in cui i bambini, accompagnati dalle loro famiglie, impersonano la versione in miniatura delle maschere principali del nostro carnevale. Abbiamo per ora un buon riscontro con

anche il carnevale è destinato a cambiare. Enzo Garelli, uno dei patron del carnevale che mi ha preceduto, aveva già colto ai tempi un vento di trasformazione, rendendo l'evento più a misura di famiglie e di bambini, anche con l'ausilio di un bellissimo libro a fumetti (che invito tutti a leggere). Fu un'idea geniale, simbolo soprattutto di come noi abbiamo il compito di guardare alle nuove generazioni e alle dinamiche che cambiano. Enzo c'era riuscito, noi contiamo di proseguire con questa strategia e tramandarla a chi verrà dopo di noi».





SI RAFFORZA LA COLLABORAZIONE: GIÀ EROGATI AL SISTEMA

# Confindustria e Intesa Sanpaolo 200 miliardi per la crescita

**Simona Borsalino**

**I**l presidente di Confindustria Emanuele Orsini e il consigliere Delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina hanno firmato il nuovo Accordo quadriennale per la crescita delle imprese italiane. Il programma congiunto mette a disposizione 200 miliardi di euro da qui al 2028 per dare nuovo slancio al sistema produttivo nazionale, cogliere le opportunità di strumenti come Transizione 5.0 e IA, integrando così le risorse già stanziolate dalla Banca per la realizzazione degli obiettivi del Pnrr. Il nuovo accordo consolida e rinnova la collaborazione avvia-

ta nel 2009 che, grazie a un volume di crediti erogati al sistema produttivo italiano pari a 450 miliardi di euro in quindici anni, ha contribuito ad evolvere il rapporto tra banca e impresa accompagnando i bisogni delle Pmi e delle industrie mature anche nelle fasi più complesse. Tale supporto è stato declinato in numerose iniziative congiunte che, anche grazie alle garanzie governative attivate nelle fasi critiche, hanno consentito di sostenere con nuovo credito decine di migliaia di imprese e prevalentemente Pmi, struttura portante del Made in Italy nel mondo. L'accordo odierno rafforza le azioni già attivate a sostegno

**Carlo Messina: «Accompagnare il tessuto imprenditoriale del Paese nel realizzare obiettivi di sviluppo e competitività»**

dell'economia reale, a partire dagli investimenti in ricerca e sviluppo e dalla valorizzazione del sistema delle filiere. Le novità riguardano: i processi di trasformazione sostenibile in linea con il Piano Transizione 5.0; gli investimenti in nuovi modelli produttivi evoluti ad alto potenziale con particolare attenzione ad Aerospazio, Robotica, Intelligenza Artificiale e Scienze della Vita; l'accelerazione della transizione sostenibile, dell'economia circolare e di processi innovativi ad alto

contenuto tecnologico e un piano per l'Abitare Sostenibile, per favorire la mobilità e l'attrazione dei talenti nell'industria italiana.

«Oggi rinnoviamo la lunga collaborazione di carattere strategico con Confindustria, ha spiegato Carlo Messina, consigliere delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo. In un arco di 15 anni, ha sostenuto il sistema produttivo italiano erogando 450 miliardi di euro e creando una relazione di fiducia basata sulla capacità delle imprese di adat-

## FOCUS: ECCO LE AZIONI PREVISTE DALL'ACCORDO TRA INNOVAZIONE E CREDITO

✔ Sostegno ai processi trasformativi in coerenza con il Piano Transizione 5.0 e le azioni previste dal REPowerEU, in una logica di innovazione digitale ed energetica delle imprese

✔ Accelerazione della Transizione Sostenibile e all'Economia Circolare verso un bilanciamento energetico ottimale tra fonti energetiche sostenibili

✔ Investimenti su filiere strategiche e nuovi modelli produttivi evoluti ad alto potenziale di sviluppo: Aerospazio, Robotica, Intelligenza Artificiale e Scienze della vita

✔ Investire e accelerare l'impatto in ricerca e innovazione favorendo la nascita e lo sviluppo di Start up e Pmi ad alto contenuto tecnologico anche



attraverso soluzioni finanziarie e servizi dedicati

✔ Sostenere il rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria delle imprese, con soluzioni innovative per la diversificazione delle fonti finanziarie e il ribilanciamento dei livelli di debito

✔ Promuovere soluzioni per l'abitare sostenibile per i lavoratori in una logica di rigenerazione urbana

✔ Crescita delle imprese del Sud Italia attraverso la valorizzazione della Zes Unica Mezzogiorno e incentivando programmi di sviluppo imprenditoriale

✔ Istituzione di una cabina di regia nazionale e di gruppi territoriali tra banca e imprese, con il coinvolgimento delle Direzioni Regionali Intesa Sanpaolo e delle Associazioni Territoriali e settoriali del sistema Confindustriale

## PRODUTTIVO ITALIANO 450 MILIARDI DI EURO IN 15 ANNI

tarsi e guardare a nuove prospettive. In questo percorso il nostro Gruppo è stato un soggetto chiave per individuare, in ogni congiuntura, le soluzioni ideali per la crescita delle imprese italiane, le quali si sono rafforzate tanto da affermarsi come leader a livello globale. Quello che presentiamo oggi è il Pnrr di Intesa Sanpaolo per le imprese: mettiamo a disposizione ulteriori 200 miliardi di euro al 2028 per accompagnare il tessuto imprenditoriale del Paese nel realizzare obiettivi di crescita e competitività, investendo sul

**Nuovo impulso in Italia e all'estero attraverso modelli innovativi, Transizione 5.0, Intelligenza Artificiale, Scienze della Vita**

futuro e sulle sfide che ci attendono, con un modello di relazione virtuoso e costruttivo». «Questo accordo rappresenta uno strumento essenziale a supporto della nostra visione di politica industriale di medio-lungo periodo – ha affermato il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini. «Con Intesa Sanpaolo abbiamo accompagnato l'evoluzione delle nostre aziende nel mutevole scenario degli anni passati attraverso soluzioni innovative. Oggi guardiamo a un orizzonte in cui le imprese saranno impegnate in molteplici transizioni per le quali dovranno mettere in campo sforzi enormi. La crisi della produttività in atto impone di puntare al rilancio degli investimenti. Per questo è cruciale la semplificazione di transizione 5.0 e l'attuazione puntuale del Pnrr. Attraverso questo accordo vogliamo promuovere un metodo di lavoro partecipato e inclusivo, che coinvolga tutti gli attori economici. Il 2025

sarà un anno cruciale per la nostra economia e dobbiamo lavorare insieme su alcuni capitoli chiave: il rafforzamento delle filiere strategiche; la riduzione del prezzo dell'energia e la diversificazione delle fonti energetiche; la revisione del green deal con a cuore il principio della neutralità tecnologica per evitare che si traduca nella desertificazione dell'industria europea; l'attenzione al benessere e all'equità sociale, da perseguire anche attraverso il Piano per l'Abitare Sostenibile proposto da Confindustria». Nel corso della presentazione il direttore del Centro Studi Confindustria Alessandro Fontana e il chief economist di Intesa Sanpaolo Gregorio De Felice si sono confrontati sullo scenario macroeconomico. Anna Roscio, executive Director Sales & Marketing Imprese della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo ha illustrato gli asset strategici della collaborazione. La presentazione si è

**Emanuele Orsini: «Puntare al rilancio degli investimenti attraverso un metodo di lavoro partecipato e inclusivo, che coinvolga tutti gli attori economici»**

conclusa con un dialogo tra il Ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina e il presidente di Confindustria Emanuele Orsini sui principali temi economici. I contenuti e gli strumenti strategici dell'accordo saranno declinati e presentati agli associati di Confindustria ed ai clienti Intesa Sanpaolo sul territorio nazionale, con una serie di incontri e iniziative locali e settoriali che coinvolgeranno le rispettive strutture territoriali.

**I**l segreto della felicità esiste e oggi è strettamente legato ai concetti di cooperazione e condivisione. Lo afferma Stefano Bartolini, docente di Economia politica ed Economia sociale all'Università di Siena, che da anni studia il raggiungimento della felicità nelle società avanzate. E che ha approfondito il tema in Fondazione Mirafiore, nello scorso weekend.

**Professore, da quanto tempo si parla di felicità e si studia come misurarla?**

«Se ne parla molto già da una ventina d'anni, ma risalgono a dieci anni prima le misurazioni della felicità nell'ambito della cosiddetta scienza quantitativa. Oggi sono state stabilite misure affidabili, gli studi hanno portato le prime risposte alla domanda millenaria su cosa ci rende felici. Ne è nata quindi una disciplina importante di cui si sono recentemente occupati già due premi Nobel, Angus Deaton e Daniel Kahneman».

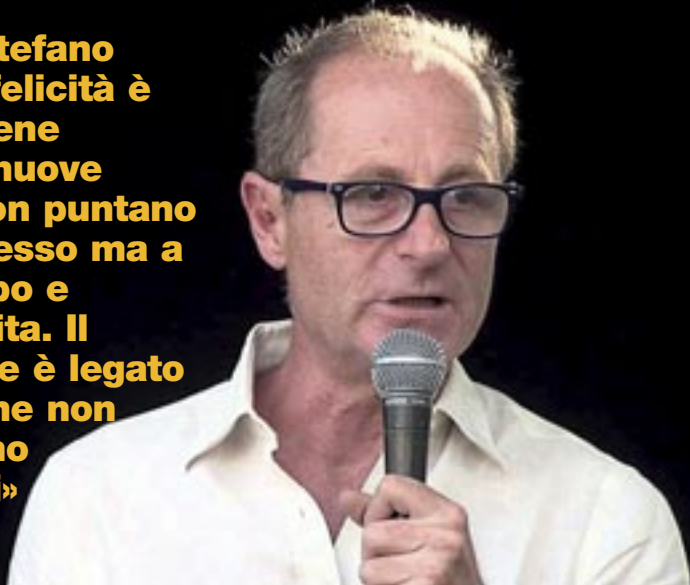
**E cosa ci dicono gli studi?**

«Diversamente da quanto si credeva un tempo, la felicità non è illimitata. E si è scoperto che i soldi sono importanti per la felicità, ma solo per le persone a più basso reddito, cioè per chi non riesce ad arrivare a fine mese e quindi deve gestire un forte stress. La stessa persona però, una volta che a fine mese ci arriva, non associa più la felicità ai soldi ma alla necessità di condividerla. Non avere relazioni umane, non poter avere una condivisione, è ciò che pesa di più».

**Non riuscire a comunicare una sensazione di felicità rappresenta la situazione peggiore?**

«Quando le relazioni sono difficili e scarse, qualunque condivisione è importante. Come la

**La ricetta di Stefano Bartolini: «La felicità è tale solo se viene condivisa. Le nuove generazioni non puntano a soldi e successo ma a relazioni, tempo e qualità della vita. Il sistema attuale è legato a un mondo che non c'è più, servono lavori flessibili»**



## «LA COOPERAZIONE È LA STRADA CHE PORTA ALL'ECONOMIA FELICE»

vista di un paesaggio naturale o di una bella piazza cittadina, situazioni che provocano un bombardamento di segnali da parte dei neurotrasmettitori, alla base appunto della felicità».

**Quanto incide l'attuale modello economico sulla nostra felicità?**

«Comporta enormi implicazioni. Tutto il nostro mondo occidentale è basato su una continua stimolazione alla competitività, mentre si è capito ormai che la chiave di volta sta nel saper condividere e cooperare. Invece, la nostra società lascia poco spazio a questo già nell'educazione scolastica dei bambini che sono incentivati, anche nei voti in classe, alla competizione. Sarebbe un dettaglio da rivedere. I dati sull'evoluzione delle malattie mentali sono inquietanti, in particolare negli Usa dove letteralmente si è sviluppata

un'epidemia di malattie mentali tra ansia e depressione. Una persona su cinque va al lavoro solo grazie al sostegno di psicofarmaci e nel frattempo i suicidi dilagano. Sono dati molto deludenti».

**È quindi un modello sociale ed economico da cambiare?**

«Cambiare è necessario, poi ci sono le scelte individuali. Faccio un esempio: un'infermiera che per tutta la vita aveva seguito malati terminali, ha raccontato che cosa i suoi pazienti si fossero trovati a rimpiangere di ciò che avevano vissuto. Quasi sempre, si trattava del fatto di non aver dedicato abbastanza tempo ed energie alla cura delle relazioni con altre persone. Gli uomini, in maggioranza, verso i propri figli. Eppure, quelle persone durante la vita avevano perseguito con forza altri obiettivi: soldi, lavoro, successo. Cambiare il senso dei valori per



## L'INCONTRO IN FONDAZIONE MIRAFIORE: «IL BENESSERE AZIENDALE LO ABBIAMO INVENTATO NOI»

Il professor Stefano Bartolini è stato protagonista del primo appuntamento andato in scena dopo la pausa natalizia alla Fondazione Mirafiore. Qui, sabato scorso, è stato ospite il docente di Economia Politica all'Università di Siena e voce autorevole nel dibattito internazionale su economia e felicità.

Con la sua lectio magistralis, Bartolini ha esplorato il rapporto tra prosperità economica e benessere personale e collettivo, analizzando i limiti del modello economico attuale e offrendo spunti per un futuro più sostenibile. Il tema dell'incontro, "Economia e felicità, un matrimonio possibile" è stato seguito con grande interesse dalla platea.

«Il benessere aziendale – ha detto Bartolini – ce lo siamo inventati noi italiani, per esempio con Adriano Olivetti. La forza lavoro ai suoi tempi arrivava dalla campagna, gli operai erano in gran parte ex contadini e per loro stare in un luogo chiuso era problematico. Per questo Olivetti fece sostituire i muri della sua fabbrica con

delle enormi vetrate, affinché le persone potessero vedere il verde che c'era fuori. Olivetti aveva capito tutto questo e, infatti, l'organizzazione di lavoro che aveva ideato viene applicata massicciamente nella Silicon Valley ancora oggi: una organizzazione divisa per isole, con piccoli gruppi di operai che sono responsabili in gruppo, non individualmente, del proprio lavoro».

Nel programma della Fondazione, i prossimi incontri prevedono: venerdì 24 gennaio 2025 ore 19, Maurizio Ferraris, docente universitario, "Cercare l'alba dentro all'imbrunire: tempo, vita, storia".

Venerdì 31 gennaio 2025 ore 19, Angela Frenda, giornalista, "Una torta per dirti addio".

Sabato 1° febbraio 2025 ore 18.30, Francesco Costa, giornalista e vicedirettore de Il Post, "Dove andranno gli Stati Uniti".

Sabato 8 febbraio 2025 ore 18.30, Serena Bortone, giornalista e conduttrice televisiva "A te vicino così dolce".

ognuno di noi, può essere d'aiuto per riuscire a individuarli nella massa sociale».

**I sintomi della crisi sono evidenti, però non si vedono segnali di reale cambiamento del sistema.**

«E invece abbiamo già visto momenti di cambiamento. Dopo il Covid, ad esempio, c'è stata un'ondata di dimissioni. Quella gente si licenziava perché, avendo avuto tempo per la riflessione, si era resa conto dell'importanza degli affetti. Negli Usa questa tendenza era stata guidata da maschi di mezza età con figli. Avevano avuto più tempo da passare con i loro bambini e non volevano più tornare indietro. Si è creato quindi un disallineamento tra i reali desideri delle persone e ciò che il sistema sociale ed economico continua a offrire. Un sistema che va riformato».

**In che modo, secondo lei?**

«Vanno creati lavori dotati di flessibilità, in maniera tale da dare spazio alla vita non lavorativa di ciascuno. Quello attuale è un modello novecentesco in cui si esce da casa alla mattina e si torna alla sera, un modello pensato però in un contesto completamente diverso da quello attuale. Quello di prima presupponeva famiglie solide, con ruoli di genere

ben distinti che oggi sono naufragati. Ora il mondo è pieno di single, mentre gli stessi uomini vogliono occuparsi dei figli. Insomma, quella attuale è un'organizzazione economico-sociale di un'altra epoca».

**Con quali altre conseguenze negative?**

«Tutto questo ripensamento di relazioni che stiamo sperimentando, sta portando la gente a sentirsi insicura e a disagio, in uno stato di solitudine sempre più pesante. Ora l'evidenza ci dice che quando ci si sente così "sfigati", si tende a comprare qualcosa: quello della compensazione è il meccanismo di massa che scatta in tutte le società occidentali. I soldi compensano ogni disagio, fare acquisti rappresenta la chiave dell'inclusione e del successo. Con la responsabilità della pubblicità che, proponendo acquisti compulsivi, favorisce l'eccesso di consumi. Purtroppo in questo modo abbiamo creato una società che non è né felice né sostenibile. Ma, al tempo stesso, ora abbiamo anche l'opportunità di creare un'alternativa. Va allargato lo spazio per la cooperazione e la condivisione».

**Sa che Carlo Petrini, con il suo SlowFood, sostiene le sue stesse posizioni?**



«Lo so e infatti avevo anche cercato di incontrarlo».

**Per cambiare bisogna però passare dalla politica.**

«Che è tutta ancorata al '900, gira attorno a valori come nazione, patria, identità. Ma anche qui c'è un percorso avviato: i ragazzi Millennials e quelli della Gen Z puntano a valori completamente diversi, non a soldi e successo, ma ad avere più tempo, relazioni, qualità della vita. E si confrontano con le difficoltà del mercato del lavoro. Il sistema dimostra un'inerzia culturale impressionante».

**In compenso si manifesta molta violenza. È collegata allo scenario da lei descritto?**

«Non credo che le rivoluzioni siano possibili oggi e comunque la violenza non risolve. Ma stiamo vivendo una crisi globa-

le dietro l'altra. Mio figlio ventenne ha già visto le torri gemelle, il 2008, i cambiamenti climatici, il Covid, la guerra in Europa. C'è un sistema che sta collassando, non è una semplice fase di stallo. E il cambiamento sta venendo fuori».

**Partendo dalle persone?**

«Milioni di persone la pensano in questo modo ma credono di essere sole. Se si accorgessero che, invece, non è così, la storia si metterebbe in movimento. Basterà un elemento casuale a raccogliere il malcontento di milioni di persone (ecco perché non vanno a votare)».

**Che cosa le dicono i suoi studenti?**

«In aula, ma anche alle conferenze di divulgazione come in Fondazione Mirafiore, la reazione è sempre: diamoci da fare!».

**A** conclusione del percorso di formazione sull'Intelligenza Artificiale intrapreso dal Pianeta Giovani, l'Associazione Insieme ha organizzato per sabato 25 gennaio alle 9,30 a Roreto di Cherasco presso la Fondazione Dig421 un momento di restituzione, dove i ragazzi esporranno le loro considerazioni sul tema e dialogheranno con relatori esperti in materia nel corso dell'incontro intitolato "Provincia Granda, giovani e Ia: una combinazione vincente?".

# Intelligenza Artificiale e giovani prospettive e aspettative



**"ASSOCIAZIONE INSIEME" AL DIG421 PER UN CONFRONTO CON GLI ESPERTI**



ENRICO ALLASIA



FEDERICO CALZIA



SIMONE CONRADI



ELIO BECCHIS



ELIO LINGUA

L'iniziativa è in collaborazione con la Fondazione Dig421 e la Gioventù Aclista ed è maturata con l'intento di sensibilizzare l'intera comunità della provincia su un tema che sta toccando le vite di tutti, così come per fornire quelle che sono le loro prospettive (e aspettative) in merito, desiderando anche lanciare progetti innovativi da perseguire per iniziare a sfruttare a pieno le possibilità offerte da questa nuova tecnologia. Secondo Federico Calzia, coordinatore del Pianeta Giovani dell'Associazione: «Se lo sarà o meno, una combinazione vincente, dipende tutto da noi, da come sapremo affrontare la novità e dalla nostra creatività, necessaria per continuare a far restare grande una provincia che è già tra le più avanzate in Italia».

I temi affrontati saranno scelti dai giovani in base alle loro esperienze accademiche e pro-

fessionali, anche in base ai loro interessi.

Con Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo e Regionale, si discuterà in merito all'implementazione dei sistemi di Ia in ambito agricolo, e si indagherà sulle opportunità e sui rischi che si potranno per il comparto. Umberto Regalia, architetto esperto di Ia, smart cities e smart lands dialogherà con i ragazzi dell'associazione sugli utilizzi urbani e territoriali che le macchine "intelligenti" possono offrire, per realizzare comunità più ecologiche e solidali. Inoltre, i ragazzi presenteranno progetti, suggestioni rivolte agli amministratori locali, per iniziare ad utilizzare le tecnologie presenti e troppo poco sfruttate. Infine Simone Conradi, Phd in fisica, docente di computer science presso l'Itis "Delpozzo" di Cuneo ed autore di manuali in

materia di Ia, presenterà come si possa e si debba insegnare l'Ia a scuola, ma anche come vada utilizzata per insegnare le materie tradizionali e, nel fare questo, verrà "incalzato" dalle riflessioni dei ragazzi.

La collaborazione con Tesi-square Spa e con la fondazione Digital Innovation Gate 421 è stata fin dall'inizio centrale nel progetto intrapreso dai ragazzi, aiutandoli a comprendere la vastità del fenomeno ed offrendo numerosi spunti di riflessione ed approfondimento. Per il direttore, Elio Becchis: «Siamo contenti di poter collaborare con i giovani dell'Associazione Insieme, per questa bella iniziativa che vuole provare a capire come l'Ia impatterà sulla provincia di Cuneo, e iniziare a proporre dei progetti per gli scenari futuri. Agricoltura, educazione, smart cities e smart lands sono temi su cui

lavoriamo da tempo, e che devono restare al centro della riflessione. Siamo contenti, inoltre, che la Fondazione Dig421 continui ad essere considerata casa da chi vuole capire le nuove frontiere tecnologiche e provare ad anticipare la ricerca di soluzioni anziché limitarsi ad essere spettatori passivi».

Grande attenzione al tema dell'Ia è da sempre stata fornita anche da parte delle Acli, e per questo si è voluto organizzare l'iniziativa in collaborazione con i loro giovani e per Elio Lingua, presidente provinciale Acli, è importante approfondire la tematica perché si tratta di un'evoluzione che porterà cambiamenti nella vita di tutti i giorni.

Per iscriversi all'iniziativa è consigliato registrarsi al seguente link <https://www.eventbrite.it/e/1132277826459?aff=oddttdtcreato>.



# Progetta il tuo spazio benessere

## Saune, Hammam, Spa, Piscine e Minipiscine

Nelle nostre showroom i migliori  
marchi e le migliori proposte



## meglioalge

• idrocentro

**Meglioalge | ALBA**

V.le Industria 9, tel. +39 342 88 11 980

C.so Bra 5 bis, tel. +39 338 34 15 851

numero verde 800 677 385

info, orari e indirizzi [www.meglioalge.it](http://www.meglioalge.it)

**ESI** | info, orari e indirizzi [www.esipiscine.com](http://www.esipiscine.com)

numero verde 800 688 600

CONTATTACI PER INFORMAZIONI, CONSULENZE e PREVENTIVI



## 1 ALBA APRO FORMAZIONE APPROVA L'ESERCIZIO 23/24

Si è svolta l'Assemblea Societaria annuale che ha affrontato diversi temi strategici per il futuro di Apro e il suo fondamentale ruolo per il capitale umano del territorio. L'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2023/24, chiuso al 31 agosto 2024, che si attesta a 8.837.256 euro, in crescita rispetto alle aspettative ed in sostanziale pareggio. Inoltre, è stato anche approvato il bilancio preventivo 2024/25, in crescita e con previsione di pareggio, che andrebbe a superare i 9.400.000 euro di attività.



## 2 SAVIGLIANO, MARENE E MONASTEROLO NUOVO VICECOMMISSARIO DELLA POLIZIA LOCALE

Il Corpo Unificato di Polizia Locale dell'Unione Terre della Pianura, di cui fanno parte i Comuni di Savigliano, Marene e Monasterolo di Savigliano, ha da alcuni giorni un nuovo Ufficiale: si tratta del vicecommissario Gabriele Ghibaud, cuneese, classe 1988, laureato in Scienze giuridiche. In servizio nella Polizia Locale dal 2007, promosso Sottufficiale nel 2014, ha raggiunto il grado di Ispettore capo, maturando la propria esperienza professionale nei Comandi di Carmagnola, Bra, Cuneo, Peveragno, Fossano e Unione Terre della Pianura, specializzandosi nell'attività operativa e di servizio esterno sul territorio, in particolare nell'attività di pattuglia in auto e in moto con compiti di prevenzione generale e di pronto intervento.



## 3 SALUZZO MUSEI DI SALUZZO: ACCESSI +20% NEL 2024

Sono stati 44mila 247 i visitatori del sistema dei Musei saluzzesi nel corso del 2024. Rispetto al 2023 c'è stato un incremento di 7.473 ingressi, pari ad un balzo del 20,32 per cento. A fine dicembre 2023 gli accessi erano stati 36.774. L'impennata è stata effettuata, in particolare, grazie alla Ca-

## IL TARTUFO DELL'ANNO ALLA NAZIONALE ITALIANA FEMMINILE DI VOLLEY

Il Tartufo dell'anno 2024 è stato assegnato alla Nazionale femminile di pallavolo, nell'anno in cui ha vinto la Volleyball Nations League e, soprattutto, la prima storica



medaglia d'oro olimpica conquistata a Parigi. La consegna del tartufo avverrà domani, venerdì 24 gennaio a Roma, presso la sede della Federvolley, nelle mani del presidente Giuseppe Manfredi. La decisione dell'assegnazione è stata presa congiuntamente dall'amministrazione comunale, da Regione Piemonte e dall'Ente Fiera di Alba e sottolinea una grande pagina di storia dello sport italiano, merito di un gruppo di giocatrici coese, capitanate dal commissario tecnico Velasco che nel

1996 aveva conquistato l'argento maschile ai Giochi Olimpici di Atlanta. Tante sono le similitudini con il percorso di crescita territoriale di Alba e delle colline Unesco di Langhe, Monferrato e Roero: la condivisione di un chiaro obiettivo comune, l'inclusività, la valorizzazione delle eccellenze, il gioco di squadra tra pubblico e privato coesi attorno al Tuber Magnatum Pico, il Tartufo Bianco d'Alba, ambasciatore e straordinario attrattore per la nostra Regione.

stiglia dove a fine 2023 si sono registrati 16mila 758 ingressi che sono diventati 12 mesi dopo ben 27mila 304, cioè +10mila 546 persone, pari all'aumento del 62,93 per cento in un solo anno. La "spinta" è giunta dall'allestimento delle grandi mostre fotografiche con scatti e autori di livello internazionale.

## 4 LANGHE-ROERO E MONFERRATO SU "RAI SCUOLA" I PAESAGGI VITIVINICOLI

"Rai Scuola" ha dedicato due speciali puntate ai Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato. Un approfondimento che ha parlato della cultura e dei prodotti del territorio, ma anche dell'impatto economico che ha generato la nomina a Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'Unesco su queste zone. Il primo documentario è andato in onda il 17 gennaio, mentre il secondo sarà trasmesso domani, venerdì 24 gennaio alle 21 sul canale 57 Rai Scuola. In seguito, i documentari, ciascuno della durata di circa 40 minuti, saranno fruibili anche sul portale Rai Play.

## 5 MONDOVI PROGETTO ARBOR AL LICEO CLASSICO

Nella Sala Borsellino tutte le classi del Liceo Classico di Mondovì hanno partecipato al Progetto ARBOR, reso possibile grazie alla collaborazione con la Facoltà di Lettere Classiche dell'Università di Torino. L'incontro si è sostanziato in due interventi: il primo di Luigi Silvano, che ha trattato de "L'aldilà visto dagli autori greci e romani" e il secondo di Anna Maria Taragna su "Logos e Polemos: quando l'arte della parola è al servizio della guerra".

## 6 CUNEO SEZIONE AIA ARRUOLA 15 NUOVI ARBITRI



Coordinati da Lorenzo Spinelli e con il contributo determinante di Matteo Cavallo e Davide Marro, i candidati hanno seguito, nei mesi di novembre e dicembre, le lezioni volte all'apprendimento del Regolamento del Gioco del Calcio e le sue 17 regole, col supporto di materiale multimediale e interattivo. Soddisfazione nelle parole del presidente Marco Angeli: «Negli ultimi 3 anni abbiamo portato agli esami oltre 50 ragazzi e lavorato con attenzione per continuare a dare un buon servizio alla Federazione e al mondo del calcio e insegnare ai ragazzi i giusti valori dello sport».

## 7 TORINO PSA, VERTICE IN REGIONE

Vertice al Palazzo della Regione fra il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni e il Commissario straordinario per il contrasto alla Peste Suina Africana Giovanni Filippini. L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sul coordinamento fra i diversi livelli e soggetti coinvolti nel monitoraggio e nella lotta alla Psa e per condividere le ulteriori misure da attuare sul territorio. «Il commissario Filippini – ha dichiarato il presidente Cirio – ha introdotto un cambio di paradigma fondamentale: continuare nell'opera di contenimento del contagio entro aree rigidamente controllate, ma al tempo stesso rafforzare l'azione di depopolamento. Quando si affacciò per la prima volta il virus, ormai tre anni fa, attuammo subito le indicazioni dell'Europa creando le recinzioni



per isolare le aree infette: ma questo si è poi rivelato un metodo incompatibile con la situazione orografica del Piemonte. Per questo oggi il modo più efficace per contrastare la pandemia è identificare e isolare i cinghiali infetti e depopolare la zona cuscinetto dove non c'è infezione. È un'azione di contrasto che va anche nella direzione di diminuire i danni all'agricoltura e gli incidenti stradali causati dai cinghiali».

## 8 CUNEO IL MELARANCIO DIVENTA DISPARITEATRO

La storica Compagnia il Melarancio di Cuneo si rinnova, si trasforma e cambia nome. Si unisce ad altre due compagnie per dare vita a un nuovo Centro di Produzione Teatrale: DispariTeatro che nasce dall'esigenza di rispondere alle sfide di un mondo in costante evoluzione, che richiede nuove forme di comunicazione, educazione, socialità e cultura. I partner di Compagnia il Melarancio in questa impresa sono Onda Teatro e Teatro Popolare Europeo. DispariTeatro sarà un nuovo Centro di Creazione Teatrale con tre sedi. La principale a Cuneo, in Casetta Toselli e presso la Ex Chiesa di Santa Chiara, e la terza a Torino, presso lo Spazio Bac. Per tutto il 2025 i due marchi, Compagnia il Melarancio e DispariTeatro coesisteranno nella nostra comunicazione e a partire dal prossimo anno, DispariTeatro volerà da solo.

## CONFERENZA AL ROTARY CLUB ALBA SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE CON OSPITE MARIANO COSTAMAGNA



Presso il ristorante Ca' del Lupo di Montelupo albese, il Rotary Club Alba ha avuto il piacere di ospitare la conferenza sullo sviluppo sostenibile di Mariano Costamagna, imprenditore cheraschese dal 1974 e presidente di Confindustria Cuneo e vicepresidente di Confindustria Piemonte. Graditi ospiti il past governor del Distretto 2032 Remo Gattiglia, Eliana Faccenda, direttrice Marketing e commerciale presso Confindustria Cuneo, Giampaolo Brignolo, dottore com-

mercialista, Luca Burroni, socio del Rotary Club Siena e direttore sanitario dell'Asl Cn2 e il rappresentante del Rotaract Alba Langhe e Roero Giorgio Montalbano. Nella sua relazione Costamagna ha insistito sul legame tra sostenibilità e consapevolezza, cioè che è fondamentale per aziende e consumatori aver pienamente cognizione dell'evoluzione che viviamo e dell'impatto delle nostre azioni sul pianeta, in un'ottica di preservare le risorse per le future generazioni.

## 9 ALBA TEMPORANEA SEDE CCIAA IN COMUNE

Il sindaco di Alba Alberto Gatto e il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Luca Crosetto, hanno visitato i locali del Palazzo comunale concessi in uso temporaneo e gratuito all'Ente che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, durante il periodo di ristrutturazione degli uffici della sede albese della Camera di Commercio in piazza Prunotto 9/A. I quattro locali adibiti ad ufficio nell'ex sede della Polizia



Municipale, al secondo piano del Palazzo civico, sono accessibili da piazzetta Chiodi. La concessione dura dieci mesi, dal 1° dicembre 2024 al 30 settembre 2025.

## 10 CUNEO AL VIA LE LEZIONI DI AGRICOLTURA

Sono aperte le iscrizioni al corso di agricoltura organizzato dal Comune di Cuneo, giunto quest'anno alla sua 34esima edizione. Le lezioni partiranno giovedì 6 febbraio alle 20.30, presso il palazzo ex Mater Amabilis, in via Ferraris di Celle, 2. Il corso prevede dieci lezioni teoriche, ogni giovedì, sino al 10 aprile: si partirà con "La cura dell'orto e del frutteto familiare" tenuta dall'agronomo Davide Mondino.

## 11 IN GRANDA ARRIVA (IL 24 AGOSTO) LA VUELTA

Presentazione ufficiale a Palazzo municipale Ifema di Madrid del percorso della Vuelta a España 2025 (23 agosto - 14 settembre), la cui "Gran Salida" partirà dalla Reggia di Venaria Reale e, nelle quattro tappe piemontesi, toccherà le province di Biella, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli. In particolare, la seconda tappa, quella del 24 agosto, attraverserà la provincia di Cuneo con partenza da Alba e arrivo, 157 chilometri dopo, a Limone Piemonte, segnando il primo arrivo in vetta della corsa. Passerà da Monticello d'Alba, Santa Vittoria d'Alba, Pocapaglia, Bra, Cherasco, Marene, Savigliano, Lagnasco, Saluzzo, Manta, Verzuolo, Piasco, Rossana, Busca, Tarantasca, Cuneo, Beinette, Margarita, Pianfei, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì, Chiusa di Pesio, Peveragno, Boves, Borgo San Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante.

## 12 LIMONE PIEMONTE "FAI ENTRARE IL SOLE" DONA LETTO ELETTRICO

L'associazione "Fai entrare il sole nelle case di riposo" ha consegnato alla struttura Santo Spirito di Limone Piemonte, un letto elettrico e materasso anti decubito per

## PRESENTATI I DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE SANITARIE PIEMONTESI



Il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi, hanno presentato i nuovi direttori generali delle aziende sanitarie, nominati il 23 dicembre scorso. Nello specifico, su proposta dell'assessore alla Sanità Federico Riboldi, i nuovi Direttori generali delle Asr del Piemonte sono: Livio Tranchida (confermato), Ao Santa Croce e Carle di Cuneo; Franca Dall'Occo (nuova nomina), Ao Ordine Mauriziano di Torino; Valter Alpe (confermato); Aou Ss. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria; Stefano Scarpetta (nuova nomina), Aou Maggiore della Carità di Novara; Davide Minniti (confermato), Aou San Luigi Gonzaga di Orbassano; Thomas Schael (com-

missario - nuova nomina), Aou Città della Salute e della Scienza di Torino; Francesco Marchitelli (nuova nomina), Asl AI; Giovanni Gorgoni (nuova nomina), Asl At; Mario Scipione Sanò (confermato), Asl Bi; Carlo Picco (confermato), Asl Città di Torino; Giuseppe Guerra (confermato), Asl Cn1; Paola Malvasio (nuova nomina), Asl Cn2; Angelo Penna (confermato), Asl No; Giovanni La Valle (nuova nomina), Asl To3; Luigi Vercellino (nuova nomina), Asl To4; Bruno Osella (nuova nomina), Asl To5; Francesco Cattel (nuova nomina), Asl Vco; Marco Ricci (nuova nomina), Asl Vc; Adriano Leli (confermato), Azienda Zero; Giovanni Messori Ioli (commis-sario - confermato), Ospedale Infantile Regina Margherita.

un valore di circa duemila euro. Alla donazione erano presenti il parroco di Limone don Luca Lanave, il presidente della struttura Davide Bosi, il segretario dell'associazione "Fai entrare il sole nelle case di riposo" Antonello Cravero ed il vice presidente Mario Gadaleta.

## 13 SAVIGLIANO È REALTÀ IL TAGLIO CESAREO "GENTILE"

Favorire ed implementare sin da subito il legame della nuova famiglia, umanizzando l'assistenza mantenendone alta la qualità, è uno dei punti di forza per i quali l'Ostetricia, il Punto Nascita e la Pediatria di Savigliano sono, da sempre, state riconosciute in ambito Regionale. «Il taglio cesareo gentile è un approccio - sottolinea Luciano Chiarolini, direttore della struttura complessa Ginecologia e Ostetricia - che riduce il più possibile l'enfasi sui processi operativi e chirurgici, spostando il focus sulla madre, il neonato e la famiglia nascente. Anche studi recenti hanno dimostrato che è del tutto sicuro sia per la madre che per il neonato». Sono pochissimi i Punti Nascita che in Regione adottano Protocolli terapeutici specificamente dedicati al taglio cesareo "gentile" e in tal senso l'Ostetricia di Savigliano è il primo - nell'Asl

Cn1 – ad includerlo stabilmente nella propria offerta di servizi e cure alle future mamme.

## 14 <sup>RACCONIGI</sup> AL NIDO D'INFANZIA CORSI DI OSTEOPATIA

Il Nido d'infanzia comunale "Madre Teresa di Calcutta" di Racconigi invita tutti gli interessati a partecipare al corso di "Introduzione all'Osteopatia", con la dottoressa Barbara Usai: un'occasione imperdibile per approfondire il tema dell'osteopatia pediatrica e il suo ruolo nella salute dei bambini. Sono in programma tre appuntamenti, aperti anche alle famiglie non iscritte al servizio: sabato 25 gennaio dalle 10 alle 11,30; venerdì 21 febbraio dalle 17,30 alle 19 e sabato 22 marzo dalle 10 alle 11,30. Prenotare, chiamando il numero 0172-85194 o scrivendo all'indirizzo email [asilonido@comune.racconigi.cn.it](mailto:asilonido@comune.racconigi.cn.it).

## 15 <sup>CUNEO</sup> CROCE ROSSA: RACCOLTI 5.800 EURO

Anche quest'anno, la Croce Rossa Italiana - Comitato di Cuneo si è distinta per l'impegno e la solidarietà che da sempre la contraddistinguono. Le iniziative natalizie 2024, finalizzate alla raccolta fondi per l'acquisto di un mezzo di trasporto per disabili, hanno registrato un grande successo, grazie alla partecipazione della comunità e al lavoro instancabile dei volontari. Il risultato netto dell'iniziativa si attesta a 5.817,98 euro.

## 16 <sup>MORETTA</sup> SI APRE IL CANTIERE PER L'ASILO

Il 2025 si apre per Moretta con l'apertura di un cantiere da oltre mezzo milione di euro. In via Monte Ruffino stanno per prendere il via i lavori di costruzione di quello che diventerà il futuro asilo nido della città. L'opera voluta dal Comune di Moretta è stata finanziata con fondi derivanti da un bando Pnrr per un complessivo di 519mila euro e i lavori dureranno circa un anno. La nuova costruzione potrà accogliere fino a 20 bambini, suddivisi su due sezioni per fascia di età.

## 17 <sup>TORINO</sup> SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA

Il presidente di Csvn Piemonte Ets Gerardo Gatto e il direttore Regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate Guido Isolabella hanno firmato un protocollo d'intesa per sancire la

collaborazione e l'interesse comune dei due enti a promuovere iniziative che consentano un'ampia diffusione dell'informazione fiscale su adempimenti e opportunità concesse dalla normativa fiscale al mondo associativo.



# Apertura Sale Operatorie CIDIMU Cuneo

Vengono eseguiti interventi di  
Chirurgia Ambulatoriale Complessa.



All'Istituto CIDIMU Cuneo sono ufficialmente operative le Sale Chirurgiche per l'esecuzione di interventi di **Chirurgia Ambulatoriale Complessa**.

Al momento vengono eseguiti interventi di chirurgia plastica per la rimozione di **lesioni cutanee e interventi dermatologici**.

Verranno presto introdotte tutte le tipologie di intervento di Chirurgia Ambulatoriale Complessa delle specialità presenti in istituto, tra cui trattamenti **urologici ed ortopedici**.

Per informazioni e prenotazioni  
CIDIMU S.p.A. - Sede di Cuneo

via degli Artigiani, 30 – Cuneo

0171.69.67.96

[cidimu.cuneo@cidimu.it](mailto:cidimu.cuneo@cidimu.it)

[www.cidimu.it](http://www.cidimu.it)

# «LE DIVERSITÀ NON COABITANO PER CAPRICCIO: È LA CULTURA MODERNA»

**I**n un mondo sempre più diversificato, le aziende sono chiamate a ripensare le proprie strategie per creare ambienti di lavoro inclusivi e valorizzare il talento di ogni individuo. E la comunicazione inclusiva è un elemento fondamentale per costruire relazioni positive e valorizzare la diversità all'interno delle organizzazioni. Inoltre, non si può

una società più equa e inclusiva. Scopriremo inoltre come la comunicazione inclusiva possa essere uno strumento potente per promuovere il cambiamento sociale.

**Fondazione Industriali propone, in collaborazione con Confindustria Cuneo, un percorso di formazione gratuita dedicato agli strumenti per organizzare gli inserimenti di persone straniere in azienda,**

**Riccardo Meynardi**



## «CIÒ CHE CI SEMBRA STONARE OGGI, POTRÀ SEMBRARCI



ignorare il fatto che diversità e inclusione non siano solo temi importanti nel contesto aziendale, ma riguardino la società nel suo complesso. In questa intervista, grazie alle parole di Sambu Buffa, inclusive marketing strategist, analizzeremo come le iniziative di inclusione promosse, fra gli altri, dalla Fondazione Industriali, possano contribuire a costruire

**con l'obiettivo di creare valore per le aziende e per la società. In particolare lei ed Elena Dall'Amico curerete il secondo incontro intitolato "La Roadmap dell'inclusione. Dall'accoglienza alla partecipazione: strategie inclusive" - a chi si rivolge, di cosa si parlerà e quali sono le sue aspettative?**

«L'incontro andrà a lavorare sia sulle pratiche di accoglienza, che sulle azioni

concrete da adottare in situazioni con persone con background migratorio. Analizzeremo cosa non dare mai per scontato, attraverso un percorso di ricostruzione di stereotipi e pregiudizi, cercando di comprendere come questi possono influenzare il modo in cui parliamo e vediamo l'altra persona. Lavoreremo per costruire l'abitudine ad un'interazione sullo stesso piano, senza influenze esterne.

Non è il solo profitto a fare di un'azienda un'attività prospera, ma anche quanto le persone producono. Per questo è fondamentale curare quanto lavoratrici e lavoratori stiano bene nel contesto aziendale. È importante che la persona si senta valorizzata. Sempre più di frequente, le aziende sono chiamate a

lavorare con persone provenienti da background molto diversi, ciò implica la necessità di un'apertura che porti a comprendere e valorizzare la diversità e il talento di tutti».

**Che impatto può avere una buona gestione della diversità per un'azienda?**

«L'impatto può essere enorme ed andare in diverse direzioni. In primis bisogna considerare la reputation dell'azienda. Diversi studi confermano che almeno il 70% dei consumatori preferiscono brand inclusivi ed attenti alla diversità. Ma non basta, naturalmente, fare belle pubblicità, bisogna lavorare per andare a fondo al tema dell'inclusione in maniera trasparente. Questo aiuta senz'altro a creare fiducia da parte delle persone che lavorano in azienda e dei consumatori

**Sempre più di frequente, le aziende sono chiamate a lavorare con persone provenienti da background molto diversi, ciò implica la necessità di un'apertura che porti a comprendere e valorizzare la diversità e il talento di tutti**

tura che evolvono. Oggi l'obiettivo è quello di capire in che modo possiamo costruire un contesto culturale in cui tutte le persone abbiano gli stessi diritti, le stesse opportunità ed una relazione con la società che sia paritaria.

La diversità esiste, non va accettata, va valorizzata. Ogni passo deve andare nella direzione della costruzione di una società più equa».

**Il suo impegno come "inclusive marketing strategist" le permette di osservare la situazione della comunicazione inclusiva da un punto di vista privilegiato. A che punto sono le aziende del territorio in questo ambito?**

«Nel cuneese devo constatare un'ottima risposta ai percorsi di formazione propo-

nostra attenzione su queste sfumature».

**Ci può raccontare un case study che ritiene interessante, parlando di inclusione?**

«Ires Piemonte, ha iniziato a porsi domande interessanti, anche grazie a corsi di formazione completi e mirati, destinati al personale addetto agli sportelli antidiscriminazioni. È chiaro che con la giusta formazione operatrici ed operatori possono apportare un grande valore aggiunto nel comprendere la persona che si trova di fronte, le sue esigenze e le sue attitudini. L'Istituto di Ricerche Economiche Sociali del Piemonte ha lavorato per mettere insieme i saperi di tutti gli sportelli dell'area geografica di

sabilmente, devi cambiare dentro". Quanto è importante l'approccio personale nell'affrontare il cambiamento su queste tematiche? E cosa può fare una persona nel proprio quotidiano per iniziare a cambiare dentro?

«La parte personale è importantissima. Siamo persone e siamo quel che siamo anche sul lavoro. Per quanto in ambiente professionale il nostro atteggiamento possa variare, il nostro modo di agire nei confronti della diversità rimane lo stesso, soprattutto negli aspetti più inconsci. La prima cosa da fare quando ci troviamo di fronte alla diversità è fermarsi e ascoltare i nostri

## PERFETTAMENTE ASSONANTE DOMANI»

che scelgono il brand.

Ad esempio, i giovani della Generazione Z ci dicono molto di quella che dovrebbe essere la visione a lungo termine delle nostre aziende. Spesso preferiscono dare importanza a come si lavora, più che al quanto si guadagna. Il contesto aziendale precede, per importanza agli occhi dei giovani, lo stipendio».

**Diversità, uguaglianza ed inclusione. Che ruolo giocano questi tre termini nella società contemporanea?**

«Ci troviamo a vivere in un periodo storico in cui convivono generazioni profondamente diverse fra loro. Diventa difficile far coabitare un'evoluzione positiva della diversità che sia transgenerazionale. Non è una questione di capriccio o moda momentanea, si tratta della società e della cul-

sti. Questo è un ottimo segno, perché denota una volontà che parte dall'interno delle attività del territorio, che dimostrano di voler investire energie, economiche e di tempo. Dal punto di vista della comunicazione, è stato fatto tanto, ma in queste cose si sa, c'è sempre tanto altro da fare.

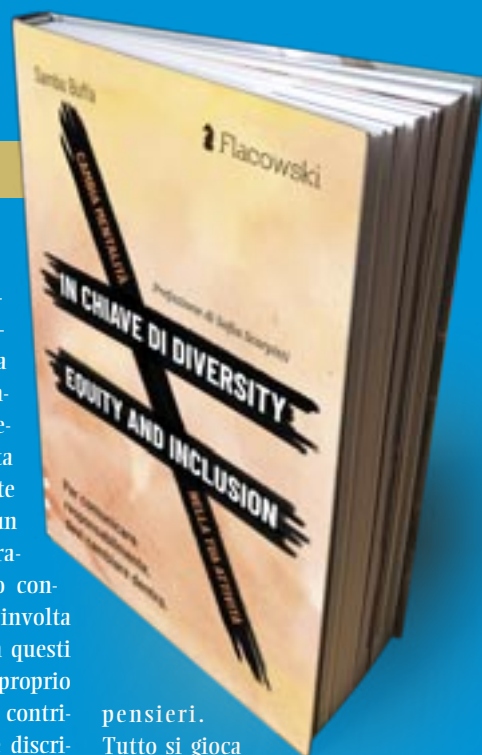
Non è certo una prerogativa del cuneese, ma si denotano ancora alcune resistenze sull'uso del linguaggio. Ad esempio il linguaggio di genere è uno degli argomenti più dibattuti quando vado nelle aziende: il classico ingegnere / ingegnera genera ancora attriti. Ma le parole creano la realtà. Ciò che ci sembra stonare oggi, potrà sembrarci perfettamente assonante domani. Anche dare del tu o del lei può fare la differenza, importante calibrare la

competenza. Ha raccolto le esperienze delle varie realtà territoriali, ridistribuendo in tutta la regione le conoscenze e i saperi. In questo modo si è creata una base importante per intraprendere un percorso di miglioramento e di impatto concreto. Sono stata coinvolta in prima persona in questi percorsi formativi, proprio per apportare il mio contributo sul tema delle discriminazioni razziali, e devo ammettere di essere molto soddisfatta da come si è lavorato».

**"Cambia mentalità in chiave di diversity, equity and inclusion nella tua attività": il titolo del suo libro è molto eloquente, ma è il sottotitolo ad attirare ancor più l'attenzione: "Per comunicare respon-**

pensieri.

Tutto si gioca in pochi istanti, ma è un lavoro fondamentale per aiutarci a creare "categorie" più positive, andando oltre il pregiudizio. È un allenamento a non fermarsi all'apparenza e a generare immaginari diversi da quelli che ci possono venire in mente al primo sguardo».





**La scuderia cheraschese guidata da Gianni ed Elia Ramello scalda i motori per la nuova stagione, sempre con il pilota originario di Vasto**



# Il team Pata Go Eleven svela la Superbike 2025 di Iannone

**N**ella nuova stagione del mondiale Superbike il team "Pata Go Eleven" vuole fare le cose in grande. Il primo innovativo e coreografico tassello è stato posto lo scorso fine settimana sulle Alpi del Mare, precisamente nella località di Limone Piemonte. Il borgo storico del centro ha accolto lo staff per una presentazione ricca di emozioni: all'interno del tendone trasparente lo svelamento della livrea della nuova Ducati Panigale V4R, all'esterno addobbi natalizi ed un'atmosfera accogliente. Ad un mese esatto dalla prima gara stagionale, in programma sul circuito Australia Phillip Island (21-23 febbraio), il team owner Gianni Ramello non ha dubbi: «Tutti gli anni ci sono grandi ambizioni, sappiamo di essere un

team privato e che quindi non possiamo dire, con convinzione, di puntare al titolo Mondiale, ma ci pensiamo sempre... Abbiamo fatto già bene nel 2024 conquistando cinque podi e una vittoria. Oggi vincere come team privato non è per niente facile. Per noi era importante poter fare una seconda stagione perché rite-

niamo che il pilota nella prima abbia corso su una moto sconosciuta. Andrea era fermo da alcuni anni, quindi ha già fatto molto bene. Sono convinto che potrà implementare i risultati e spero possa ottenere altre vittorie». Saranno nove mesi intensi, dodici appuntamenti che porteranno sino al Circuito de Jerez (17-19 ottobre) con

nel mezzo due attese tappe italiane: Cremona (2-4 maggio) e Misano Adriatico (13-15 giugno). Alla presenza di sponsor e autorità locali, tra cui l'assessore regionale Paolo Bongioanni e il sindaco di Limone Massimo Riberi, l'unveiling della moto ufficiale: rispetto al 2024 spiccano gli inserti bianchi, che mettono in







risalto il nuovo title sponsor "Pata". Nella parte bassa della carena il "tocco rosso" di Barracuda. Resta centrale il colore giallo, quello di Iannone, chiamato a un campionato da assoluto protagonista dopo il "rodaggio" nei vari circuiti e l'emozionante vittoria di Aragon. «Sono quindici anni che lavoro con Go Eleven - ha

chettato tecnico sarà di altissimo livello. Andrea Iannone partirà sicuramente meglio rispetto al 2024 per il semplice motivo che conosce già i circuiti, conosce bene la moto, conosce la squadra. L'anno scorso era la prima volta che lavorava con ogni componente del team, conosce il campionato, le gomme. L'anno scorso era

dagli ufficiali Alvaro Bautista e Nicolò Bulega a privati come Danilo Petrucci. Gli imminenti test invernali in programma a Jerez (22-23 gennaio) e Portimao (28-29 gennaio), potranno già fornire le prime indicazioni. Il tutto, dopo aver svelato la moto con un evento in grande stile con tanto di cena di gala: ospite d'eccezio-

ne il pilota Rubén Xaus, prima guida del team Go Eleven, nato nel 2008 dalla passione di Gianni Ramello e dall'esperienza motociclistica di Piero Cabutti, proprio per sostenere il catalano, allora in sella alla Ducati del Brc Racing. Il presente di Go Eleven è segnato dal numero 29 e da un soprannome evocativo: "The Maniac". Valentino Rossi ha soprannominato così il pilota abruzzese, dato che Iannone stesso ha affermato: «Voglio tutto perfetto, dato che nelle gare tutto si decide sul filo dei decimi. A volte ho perso delle gare per millesimi». Si lavora tutti insieme per non deludere le aspettative: il team Go Eleven è pronto per vivere l'ennesima stagione in Sbk.



affermato Denis Sacchetti, team manager Pata Go Eleven - siamo veramente una famiglia, stiamo bene insieme. C'è tanta stima, tanto rispetto: continuiamo anno dopo anno a crescere e ad affrontare sfide nuove. Il 2025 è un anno per noi, importante perché il secondo anno con Andrea Iannone. Avremo una partnership ancora rinforzata con Ducati Corse, quindi il pac-

tutto nuovo, veniva da un periodo di stop troppo lungo per un pilota del suo livello. Puntiamo sicuramente a fare bene fin da subito, disputando un bel campionato: abbiamo tutte le carte in regola, credo, per divertirci e far divertire il pubblico che ci segue da casa, i partner e i nostri fan». La concorrenza sarà agguerrita, dovremo guardarci anche dai diretti compagni di marca:



Luca Ronco

**L**ui, dal 13 gennaio 2025, non c'è più. Ma non sarà mai dimenticato grazie ai suoi scatti provocatori, avanguardisti, scandalistici, impegnati. Le foto di Oliviero Toscani, un visionario più che un fotografo, vivono nella memoria collettiva e non solo. Grazie alla collaborazione tra il Politecnico di Torino, uno degli atenei più scelti anche dagli studenti della Granda, e la ditta Promemoria Group, una parte del suo archivio è stata digitalizzata con tecniche all'avanguardia, anche grazie all'intelligenza artificiale. Resta di proprietà della famiglia del fotografo, ma potrà essere consultato e studiato dagli allievi del Politecnico e altri studiosi.

#### Un genio

Classe 1942, Toscani ha iniziato la carriera come fotoreporter per il Corriere della Sera, seguendo le orme del papà Fedele. La sua prima fotografia era stata pubblicata quando, ad appena quattordici anni, aveva inquadrato il volto di Rachele Mussolini, moglie del duce, durante la sepoltura del dittatore fascista. Poi Toscani ha legato per sempre il suo nome alle



# «METTIAMO AL SICURO TUTTO L'ARCHIVIO DI OLIVIERO TOSCANI»

**La digitalizzazione raccontata da Guido Saracco, ex rettore del Politecnico di Torino, e Andrea Montorio, ad di Promemoria Group**

campagne pubblicitarie, ideandone alcune delle più conosciute, apprezzate, divisive e studiate di tutti i tempi: quelle del marchio Benetton, con corpi

nudi, interrazziali, vestiti che spesso passavano in secondo piano, organi interni del corpo umano e messaggi potenti di egualità e multiculturalismo.

Poi sono arrivate tante altre campagne capaci di lasciare un segno, per marchi iconici come Robe di Kappa, Nolita, Fiorucci, Giorgio Armani, Chanel...

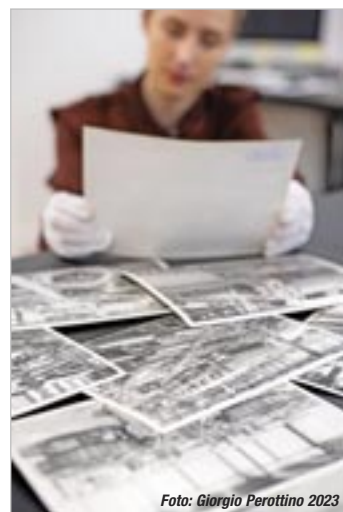


Foto: Giorgio Perottino 2023

Archivio. The Secret Light - Still da video - Courtesy FontanaArte, Promemoria, Alto Piano Studio



## «È stata Ali, la figlia del grande fotografo, a proporre il progetto. Aveva il desiderio di regalare una nuova vita a tutte le opere del padre»

### L'idea di Ali

Negli anni, il fotografo ha realizzato migliaia di scatti e li ha via via ordinati in una serie di hard disk e dispositivi personali. Racconta Guido Saracco, rettore del Politecnico dal 2021 all'anno scorso: «È stata Ali, figlia di Oliviero, a propormi un progetto per digitalizzare il suo archivio – ricorda –. Erano i primi mesi del mio incarico da rettore. Il padre è subito stato d'accordo. Lei aveva il desiderio di salvaguardare e regalare una nuova vita a tutte le opere. È stato bellissimo ricevere questa proposta: l'abbiamo accettata con entusiasmo, capendo subito che sarebbe stata una grande occasione per tutta la comunità accademica e non solo. Così abbiamo sviluppato il nostro progetto, pensando da subito anche al coinvolgimento dell'intelligenza artificiale: la catalogazione delle immagini,

infatti, è un settore in cui questa ha subito mostrato di riuscire a fare meglio e più velocemente degli uomini, se usata correttamente». Ed è così che è cominciato il lavoro, fotografia dopo fotografia.

### Il patrimonio

Per ogni campagna di successo, infatti, ci sono decine, a volte centinaia di scatti realizzati e scartati: prove, errori, immagini che non soddisfacevano le aspettative. Si aggiungono le diverse versioni delle immagini scelte: "l'originale" scattata da Toscani, quella post-prodotta, quella su cui sono stati aggiunti gli slogan e i marchi delle aziende... Il risultato finale è uno solo, ma conservare tutto è prezioso perché contribuisce a tenere traccia del percorso e del processo creativo. L'importanza dell'archivio, poi, non è solo conservativa.

Seguendo logiche scientifiche, infatti, è ordinato sulla base di criteri precisi e, proprio per questo motivo, può essere consultato in modo efficiente. Si possono selezionare date, luo-

L'archivio restituisce infatti gli scatti originali del fotografo relazionati ad altri documenti, articoli, bibliografie, materiali di contesto.

Attraverso il progetto pilota,



Archivio. The Secret Light - Still da video - Courtesy FontanaArte, Promemoria, Alto Piano Studio



Foto: Giorgio Perottino 2023

ghi, oggetti, campagne e prendere visione delle immagini che si cercano. Se il materiale non viene archiviato, invece, ritrovarlo al momento del bisogno può essere un'impresa, soprattutto per patrimoni sterminati come quello di Toscani.

### Un progetto pilota

Promemoria Group per impostare l'archivio del fotografo si è avvalsa del proprio metodo esclusivo e depositato che coniuga il rigore scientifico con un approccio strategico inedito.

iniziato nel maggio 2024, Promemoria ha restituito uno strumento digitale, studiato ad hoc per permettere al team del Sydere Center del Politecnico di sperimentare l'intelligenza artificiale sul patrimonio messo a disposizione da Oliviero Toscani e dalla sua famiglia.

Come si presentava l'archivio "vero" del fotografo? Spiega Cecilia Botta, responsabile del team di catalogazione di Promemoria, che ha lavorato in prima persona al progetto: «Toscani aveva tutto ordinato in un

Archivio. The Secret Light - Still da video - Courtesy FontanaArte, Promemoria, Alto Piano Studio



nostra azienda». Dopo la scomparsa di Oliviero Toscani, il Politecnico ha ringraziato il grande fotografo per la fiducia accordata affidandogli la digitalizzazione. Con un valore aggiunto, ovvero «la catalogazione di tutte le informazioni disponibili supera i confini del patrimonio di Toscani». L'archivio entrerà a far parte

della World Design Library che avrà una sua sede fisica nella nuova biblioteca di Torino Esposizioni. Sarà a disposizione di studenti e ricercatori assieme ad altre realtà, testimonianze di una vita, modelli replicabili per conservare la memoria anche in un prossimo futuro digitalizzato.

## «Lo spirito è di conservare un know how, tenere traccia, farne memoria: si parte da qui»

grande spazio dedicato al suo patrimonio. Il suo archivio personale non è molto diverso dal suo archivio fotografico. Oltre agli scatti, alcuni solo in forma digitale e altri anche in formato cartaceo, ci sono tanti materiali di contesto. Le diapositive sono migliaia, tutte ordinate e conservate con cura. Ci sono anche molte polaroid».

### Memoria eterna e sicura

La digitalizzazione è completata per circa 1.000 pezzi dell'archivio che, anche in forma digitale, rimane di proprietà della

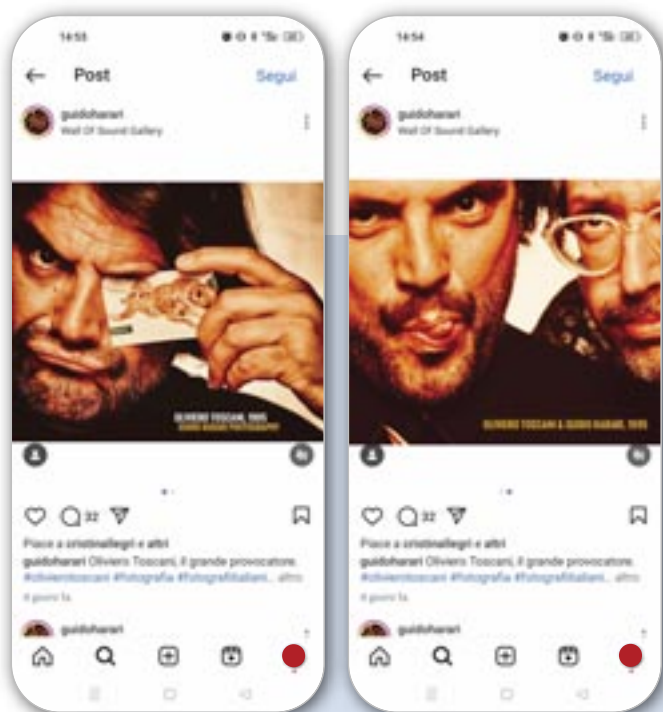
famiglia Toscani. «Archiviare e digitalizzare significa anche mettere al sicuro – aggiunge Andrea Montorio, amministratore delegato di Promemoria Group –. Noi ci avviciniamo ai patrimoni con cui lavoriamo con lo spirito di conservare un know how. È importante tenerne traccia, farne memoria: sarà sempre il punto di partenza per lo sviluppo, in qualsiasi settore. Siamo contenti di sapere che tanti studenti, d'ora in poi, potranno approfondire i lavori di Toscani anche partendo dall'archivio che ha creato la



Foto: Giorgio Perottino 2023



Foto: Giorgio Perottino 2023



## L'OMAGGIO DEL COLLEGA-AMICO HARARI: DUE IMMAGINI EVOCATIVE DATATE 1995

Due grandi fotografi, Oliviero Toscani e Guido Harari. Entrambi milanesi, il secondo ha scelto di vivere ad Alba ed è qui, in Fondazione Ferrero, che nei mesi scorsi è stata ospitata la sua mostra "Harari/Italians" dedicata ai grandi protagonisti tra Novecento e Duemila. A proposito di grandi, dopo la morte di Toscani proprio Harari ha pubblicato due post per ricordare il collega-amico. Nella prima immagine (qui a fianco) Toscani con una posa irriverente e autoironica mostra anche la foto di una sua celebre campagna di grande impatto, firmata Benetton. Nella seconda, appare assieme allo stesso Harari. Sono immagini del 1995, i due fotografi in quel momento all'apice delle loro carriere, avranno ancora molte cose da dire nel corso degli anni a venire. Harari scrive: «Oliviero Toscani, il grande provocatore». Stili diversi, stessa arte.



# ALP

PIETRA DI LANGA® NATURALE



A.L.P. SNC DI BERCHIALLA PIER CARLO E ROBERTA  
C.SO DIVISIONI ALPINE, 225 - CORTEMILIA (CN)  
TEL. 0173/81954 | MAIL: INFO@PIETRADILANGA.IT

[WWW.PIETRADILANGA.IT](http://WWW.PIETRADILANGA.IT)



## LA FORZA DELLA NATURA





**C**on un impegno costante verso la comunità e uno sguardo proiettato verso il futuro, il Rotary Club Cuneo 1925 si prepara a celebrare il centenario della sua fondazione, un traguardo che rappresenta un momento di riflessione e slancio per il futuro. Sotto la presidenza del dottor Luigi Fontana (*nella foto a lato*), cardiologo e guida appassionata, il sodalizio ha dimostrato la forza del lavoro di squadra, realizzando progetti che incarnano i valori di solidarietà, innovazione e collaborazione. Un momento cruciale per il Rotary Club Cuneo 1925 è stato, a giugno dell'anno passato, la fusione con il Rotary Club Cuneo-Alpi del Mare. L'unione voluta dai presidenti Claudio Grossi e Giacomo Luigi Gaiotti ha dato vita a un club più forte, in grado di affrontare nuove sfide grazie alla coesione di professionisti provenienti da diversi ambiti.

Negli ultimi mesi, il Rotary Club Cuneo 1925 si è distinto per una serie di iniziative di grande impatto. Le collaborazioni locali e internazionali, come il gemellaggio con il Rotary Club Santafé in Argentina e la partnership con club francesi a Barcelonnette e Nizza, testimoniano l'impegno nel costruire relazioni significative. Parallelamente, il sostegno ai giovani, attraverso il Rotaract e l'Interact Cuneo Provincia Granda, e l'assegnazione del premio di laurea in memoria dell'ingegner Fabrizio Corino, in collaborazione con il Politecnico di Torino, sottolineano l'at-

# UNA RICORRENZA PENSATA PER LASCIARE IL SEGNO



tenzione verso le nuove generazioni. Progetti culturali come il Museo Diffuso Cuneese, guidato dai soci Gabriella Giordano e Ferdinando Tempesti, mirano a valorizzare il patrimonio artistico locale. Inoltre, eventi

benefici come il Natale di Solidarietà hanno raccolto fondi per 500 famiglie in difficoltà, mentre il progetto "Casa in sospenso" supporta donne vittime di violenza.

Per celebrare i 100 anni, il Rotary Club Cuneo 1925 ha

pianificato alcuni grandi eventi, con un'inaugurazione ufficiale del centenario, prevista per l'11 aprile, aperta alla cittadinanza e arricchita dalla presenza di un ospite speciale, e l'evento conclusivo del 18 ottobre, che vedrà interventi di alto profilo e momenti culturali significativi.

«Lo spirito con cui ci apprestiamo a vivere il centenario è quello di lasciare un segno tangibile del bene del Rotary alla città di Cuneo e al territorio in cui operiamo – ha affermato Fontana, il quale passerà il testimone a Daniel Gallina per l'anno rotariano 2025-2026.

Il presidente ha inoltre delineato le iniziative previste per i prossimi mesi: «Ci aspetta un periodo intenso, durante il quale realizzeremo progetti di grande valore per la

**Il Rotary Club Cuneo 1925 si appresta a promuovere una serie di iniziative significative per il territorio**

comunità. Organizzeremo una gita culturale ad Agrigento, capitale della Cultura 2025, e faremo un dono importante alla città di Cuneo, un documento storico di grande rilievo che avrà un significativo impatto cultura-



le e che con tutta probabilità sarà in mostra negli spazi della nuova biblioteca di Cuneo, debitamente custodito in una teca. Inoltre, dedicheremo un service a un'importante istituzione cittadina e, in occasione della manifestazione ciclistica "Granfondo La Fausto Coppi", realizzeremo un campus salute e benessere, mettendo a disposizione il nostro camper attrezzato e le competenze mediche dei soci per offrire screening gratuiti. Stiamo anche lavorando alla pubblicazione di un libro insieme al socio onorario Aldo Alessandro Mola e faremo una donazione speciale ad un'alta istituzione del territorio, con un forte impatto sulla collettività».

Guardando oltre il centenario, con oltre 100 soci, il

Rotary Club Cuneo 1925 non ha mai smesso di essere un punto di riferimento per la comunità. Dai progetti per la pace, come il supporto ai bambini ucraini colpiti dalla guerra, agli eventi culturali e di beneficenza, il sodalizio dimostra ogni giorno il suo impegno verso un mondo migliore e continua a lavorare su diversi temi fondamentali. Non si può non citare, per esempio, che il Rotary Club Cuneo 1925 è parte attiva della lotta globale contro la polio, condividendo l'impegno del Rotary International per l'eradicazione di questa malattia. Da oltre 35 anni, i soci del Rotary hanno contribuito con oltre 2,1 miliardi di dollari e innumerevoli ore di volontariato per proteggere circa 3 miliardi di bambini in 122 Paesi da questo male.

**Alma**  
Giorio® pavimenti in legno



## MEDICINA DIGITALE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELLE MALATTIE

Tra i tanti progetti promossi dal Rotary Club Cuneo 1925, spicca il programma "Medicina Digitale per la Prevenzione e la Cura delle Malattie". Questa attività, sostenuta dai club di Saluzzo e Mondovì, oltre che dai giovani del Rotaract e Interact, mira a sensibilizzare sull'importanza della medicina digitale, con particolare attenzione alle comunità periferiche. L'iniziativa, che si avvale delle competenze multidisciplinari dei soci rotariani, prevede quattro appuntamenti nei prossimi mesi: l'8 marzo a Mondovì, il 9 marzo a Limone Piemonte, il 5 aprile a Saluzzo e il 6 aprile a Demonte, durante i quali un'unità mobile attrezzata sarà operativa tutto il giorno per fornire servizi sanitari avanzati. Tra le aree di intervento figurano screening per maculopatie, diagnosi di malattie respiratorie croniche, prevenzione cardiovascolare, diabete, melanoma e malattie vascolari. Saranno inoltre effettuate valutazioni psicologiche e interventi nell'ambito del cavo orale grazie alla collaborazione con specialisti in chirurgia maxillo-facciale.

Giorio srl

info@almafloor.it - Tel +39 0173 976520

www.almafloor.it

@almafloor.bygiorio





**Rosario Lisma è un pavido parroco di paese nel film "L'abbaglio" di Roberto Andò, con Servillo a capo dei Mille**

resti nell'immaginario».

**Un po' come il becchino abusivo de "La stranezza"?**

«Eh sì, anche lì un ruolo ben poco edificante. Ma è sempre divertente interpretare i cattivi».

**A proposito di cattivi, sono recenti le polemiche seguite alle dichiarazioni di Luca Marinelli per cui interpretare Mussolini sarebbe stato umanamente devastante perché è come aver visto la persona che non vuoi essere. Lei cosa ne pensa?**

«Penso che siano polemiche sterili e, al di là del fatto che Marinelli è mostruosamente bravo, ha detto una cosa che posso capire. Perché è vero che interpretare i cattivi può essere molto divertente, ma significa anche entrare in contatto con la parte più nera di noi stessi e rimettersi per mesi nel proprio abisso può fare male».

**Qual è il personaggio più infame che ha interpretato in teatro?**

«Mah, forse Cal di "Lotta di negro e cani" di Koltes con la regia di Renzo Martinelli. Cal è un razzista, un assassino inquietante».

**E cosa la diverte in questa interpretazione?**

«Il fatto che sia anche una figura patetica. Penso che scavare nel lato più oscuro dei personaggi significhi scavare anche

# «IO, DON ABBONDIO IN SALSA SICILIANA NELLA NUOVA ITALIA»

**Alessandra Bernocco**

**S**ta cucinando un pollo al curry nella cucina della sua casa milanese e appare molto diverso dal pavido parroco di paese della Sicilia di due secoli fa che possiamo vedere ne "L'abbaglio", il film diretto da Roberto Andò, nelle sale da una settimana, con Toni Servillo nel ruolo del colonnello a capo della spedizione dei Mille. Rosario Lisma appare com'è: cordiale, allegro, amabilmente colloquiale. Attore e autore siciliano di Mazara del Vallo, di stanza a Milano da

quando ha deciso di dedicarsi al teatro, in dote una laurea in giurisprudenza alla Sapienza di Roma, e tanti sogni realizzati.

**Ma partiamo da questo piccolo prete di provincia che segna anche la sua seconda partecipazione al cinema di Roberto Andò, dopo "La stranezza". Uno che non ci fa una gran bella figura.**

«Un don Abbondio di Sicilia. Ho immaginato che questo ruolo descrivesse sacche di resistenza e cecità di fronte alla storia che cambia. Riguardo all'unità d'Italia si parla spesso di plebiscito, si

intitolano strade e piazze, ma la realtà è stata un po' diversa, com'è fisiologico che sia: il popolo minuto è fatto anche di gente come questo prete di paese che pensava che i garibaldini venissero a seviziarlo e la prima sua preoccupazione era salvare la propria pelle. La storia è fatta non solo di festa ma anche di sedizione e viltà».

**E il riferimento a don Abbondio è immediato.**

«È stato automatico perché proprio la sceneggiatura richiama questa figura e come attore trovo molto divertente dare seguito a una visione che





dentro di noi e sia giusto affrontarli per farne un antidoto alla discesa agli inferi della società e di noi stessi. Fare i cattivi serve a salvarci».

**Merita un affondo anche l'Adolf de "I creditori" di Strindberg allora.**

«Il personaggio più difficile che abbia mai interpretato. Strindberg ha un registro realistico ma a tesi e a volte è surreale, molto arduo da rendere. Adolf è un aggressivo tossico che non riuscendo a vivere la relazione con la propria donna, diventa violento».

**Ma forse è che i buoni in teatro funzionano di meno.**

«A me piace interpretare personaggi che possono avere risvolti diversi, magari imprevedibili, perché sono più sfaccettati. Come in natura, dove non esiste soltanto il buono. Anzi, spesso la cattiveria si annida proprio nelle persone che appaiono buone, basta guardare la cronaca».

**Non posso non chiederle di "Giusto", titolo di un recente monologo di cui è interprete e autore, nonché nome proprio del personaggio, un misero impiegato ministeriale che molto ricorda le figure gogoliane, un buono, questo, un indifeso per cui lei ha addirittura chiamato in causa la purezza cristologica dell'idiota di Dostoevskij.**

«Tengo maledettamente a questo personaggio. Un testo nato

nel lockdown ma ispirato a una persona reale, come spesso succede anche nei miei lavori. Giusto è un buono ma intorno a lui ruota un mondo di cattivi a cui do vita».

**Anche lo spastico grave di "Peperoni difficili", altro suo testo di qualche anno fa, era ispirato dalla realtà. Un uomo che viveva una forte disperazione dove ha rischiato il politicamente scorretto.**

«Ho cominciato a sognare di fare questo mestiere da piccolo perché mi divertivo a osservare le persone che conoscevo. Ognuno era a modo proprio portatore di storie. E anche adesso il racconto delle vite nelle quali siamo immersi è per me interessante sia come attore scritturato sia come autore. Non credo che si possa pescare soltanto dalla fantasia ma che sia la fantasia stessa a dover nutrirsi della realtà per poter creare».

**Ma se sognava di fare l'attore fin da piccolo, perché si è laureato in legge?**

«Ho un'indole prudente e anche i miei temevano che a diciott'anni il teatro fosse solo una velleità. Ma la laurea mi ha arricchito come persona, ho avuto maestri come Stefano Rodotà e Nicolò Lipari, persone di grande cultura e tensione morale».

**Ma poi?**

«Ho mandato un testo al premio Hystrio e sono entrato in

arte».

**Carriera forense buonanotte. Però ha incontrato altri maestri. Uno per tutti, Peter Stein con cui ha lavorato in quella maratona di dodici ore che fu "I demoni" di Dostoevskij e poi ne "Il ritorno a casa" di Pinter.**

«Un personaggio al quale sono molto affezionato quello de "I demoni", Ivanov Satov, un buono, anche se collerico. E anche il pugile di Pinter era stato una bellissima esperienza».

**È vero che per interpretarlo perse dieci chili?**

«Un anno di palestra per aumentare la massa muscolare. Stein quando mi rivide stentò a riconoscermi e disse "io non ti ho comprato così". Sa come quando ordini online una cosa e ti arriva sbagliata?»

**Però non l'ha rimandata indietro.**

«No, era contento di questo personaggio che metteva insieme tenerezza e bestialità».

**E poi è arrivata la scrittura con Thomas Ostermeier per "Ritorno a Reims": ha una predilezione per i tedeschi o sono loro che hanno un debole per lei?**

«Glissa "Ritorno a Reims" è stato uno spettacolo a cui tenevo molto. Un format dal saggio del 2009 di Didier Eribon (filosofo e sociologo francese, *nda*) in cui l'autore prendeva in esame la situazione politica contemporanea in cui la ventata di destra già soffiava forte.

Ma l'aspetto interessante del lavoro era l'applicazione di questa analisi alla nostra esperienza autobiografica, domandandoci come le nostre vite fossero toccate dall'impegno politico».

**E la sua come era toccata?**

«In quel periodo mi ero espresso a favore della mia città di origine, che è una città di frontiera, contro la Lega che stava per vincere (e che invece non vinse, *nda*). Avevo dato una mano nella campagna elettorale e il comizio reale che tenni a Mazara del Vallo venne proiettato nello spettacolo. Il risultato fu che gli spettatori non sapevano più se era solo teatro o realtà».

**E tra cinema e realtà è anche il film diretto da Fiorella Infascelli con Sergio Rubini e Massimo Popolizio che ha appena finito di girare, "La camera di consiglio". Di cosa si tratta?**

«È uno sguardo sulla giuria popolare riunita per trentacinque giorni nell'aula bunker con Pietro Grasso e Alfonso Giordano perché chiamata a discutere la sentenza del maxi-processo istruito da Falcone e Borsellino. Io interpreto uno dei giurati, un uomo appassionato con una forte coscienza civile che infonde coraggio agli altri, costretti a vivere un'atmosfera claustrofobica poiché la legge impone la segretezza e nessun contatto con l'esterno».



**«Interpretare i cattivi è divertente, ma capisco Marinelli: significa anche entrare in contatto con la parte più nera di noi stessi, rimestare nel proprio abisso può far male»**

Luca Borioni

**L**a serie tv del momento si rifà a un omonimo romanzo uscito nel 2018 e firmato da Antonio Scurati (per Bompiani), già premiato con lo Strega e bestseller in campo internazionale. La regia televisiva è di Joe Wright, otto puntate in onda su Sky oppure in streaming su NowTv. “M - Il Figlio del Secolo” racconta l’ascesa del fascismo in Italia e la vicenda di Benito Mussolini. Al centro c’è ovviamente il personaggio storico e quindi l’interpretazione dell’attore Luca Marinelli con il suo sguardo peculiare e le sue qualità notevoli, che già in passato avevamo visto in altri film. Il regista inglese ha inevitabilmente portato la sua visione che coincide con quella che all’estero, in Gran Bretagna soprattutto, vede Mussolini sostanzialmente come spalla caricaturale di Hitler. Partendo dal libro di Scurati, la serie si allontana dai riferimenti storici per parlare direttamente allo spettatore di oggi, diventa creazione artistica, mantenendo però toni

# LUCA MARINELLI SUL FILO DEL RASOIO DELLA NUOVA SERIE TV

cupi accentuati dal seppia della fotografia e dai momenti di violenza feroce. Luca Marinelli ha detto di aver sofferto molto l’interpretazione del duce. «È devastante – ha spiegato – come Mussolini abbia distrutto la vita di tante persone: è stato orrendo da vedere. C’erano delle scene in cui mi fomentavo con lui e provavo tristezza nel farlo. Per affrontare quei momenti, dovevo pompare il mio lato oscuro, ed è stato un processo molto doloroso. Mi hanno colpito le scene in parlamento, dove anche lì Mussolini non celava nessuna delle sue mire: articolare quelle parole è stato spaventoso». Entrare nella parte e poi uscirne. Condividere i pensieri di colui che ha inciso sulla storia nazionale portando devastazione oltre a un’eredità

politica che ancora oggi si fa fatica a valutare in maniera distaccata. Marinelli ha aggiunto: «Da antifascista quale sono, sospendere il giudizio per 10 ore al giorno per sette mesi è stato devastante dal punto di vista umano. Dal punto di vista artistico, invece, è stata una delle cose più belle fatte in vita mia. Con Joe abbiamo pensato di eliminare definizioni come “cattivo”, “mostro”, e “diavolo” perché Mussolini era un essere umano che ha scelto di percorrere una via criminale che ha portato il paese alla distruzione totale. Con questa serie abbiamo toccato la parte più oscura di noi stessi. Siamo stati una squadra meravigliosa», conclude l’attore. La serie tv ha già raccolto polemiche, come era inevitabile che fosse. Lo stesso Scu-

**Protagonista di “M - Il Figlio del Secolo”, l’attore romano spiega i tormenti alla base della sua interpretazione di Mussolini tra polemiche ed elogi**





rati, autore del libro, inizialmente aveva preso le distanze salvo poi ricredersi: «Temevo che il copione scivolasse verso l'empatia del pubblico nei confronti di Mussolini. Poi ho capito che avevo torto».

Luca Marinelli esordì al cinema nel 2010 con il ruolo di protagonista nel film tratto dal romanzo "La solitudine dei numeri primi" di Paolo Giordano. Nel 2015 porta a casa una delle sue interpretazioni più apprezzate, tra i protagonisti di "Non essere cattivo", terza e ultima opera del grande regista Claudio Caligari, che morirà poco do-

po la fine delle riprese. Il tono di "Lo chiamavano Jeeg Robot" è molto diverso e ci mostra un Marinelli perfettamente a suo agio nel ruolo dello Zingaro, "cattivo" molto sopra le righe. Nell'adattamento a opera dei fratelli Taviani di "Una questione privata" di Beppe Fenoglio, Marinelli è il partigiano Milton. Poi si cimenta in "De André - Principe libero". E i suoi occhi di ghiaccio sono perfetti per sbucare dall'iconico passamontagna nero di Diabolik dei Manetti Bros. Fino al Premio giuria al 75° Festival di Cannes con "Le otto montagne".

#### **AUGURI A CAROLINA DI MONACO: 68 ANNI! MICHELLE HUNZIKER, DOMANI 48 CANDELINE**

Compleanno nobile, oggi, nel giorno di uscita di IDEA. Compie 68 anni Carolina di Monaco, la bellissima principessa che dopo la prematura morte della madre e poi dell'amato marito Stefano Casiraghi, nelle scorse settimane ha perso la suocera Fernanda con cui era molto legata. Sono 51 anni, intanto, per l'attrice americana Tiffani-Amber Thiessen, famosa grazie alle serie televisive "Bayside School", "Beverly Hills 90210" e "White Collar". Domani, venerdì, buon compleanno alla showgirl e conduttrice televisiva Michelle Hunziker (48 anni), che sembra in lizza per la conduzione dell'Eurovision 2025 che si svolgerà a Basilea, in Svizzera. Auguri domani anche a Giuliano Sangiorgi dei Negramaro che spegne 46 candeline e da poco ha annunciato la nascita del suo secondo figlio.



# IL FUTURO DI IO È NOI!

## DIETRO UNA SCELTA PERSONALE, UN BENESSERE COLLETTIVO



**BANCA DI  
CHERASCO**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



[bancadicherasco.it](http://bancadicherasco.it)



**P**er moltissime persone è più forte di loro. Parli del Festival e ti rispondono in modo pressoché automatico: "Perché Sanremo è Sanremo", un tormentone che ormai fa parte del Dna nazionale.

Potenza degli slogan semplici ed efficaci. Né più né meno che "Rai. Di tutto, di più", "Che mondo sarebbe senza Nutella?" o, ancora, "Provare per credere" della buonanima di Guido Angeli, principe delle televendite degli anni Ottanta, con le sue amate cucine delle Prealpi Biellesi. Puoi tentare di morderti la lingua, ma alla fine, non te ne rendi conto.

Lo dici, lo ripeti, lo ripetono così all'infinito in una sorta di mantra che convive ormai con più generazioni dei nostri compatrioti. E tantissimi il Festival lo guardano. L'anno scorso 74 su cento per la serata finale.

Magari non te lo rivelano, come quelli che negli anni Sessanta dicevano che non votavano Dc e lo scudo crociato registrava maggioranze assolute fin nel più piccolo borgo.

Alcuni Sanremo lo snobbano, pigiano i tasti del telecomando cercando altri canali, si organizzano con gruppi di "obiettori sanremesi" per lunghe partite di scala 40 al fine di sfuggire al richiamo delle sirene dell'Ariston, manco fossero quelli di Ulisse sulla nave Argo ammaliati dai canti dolcissimi delle mitologiche creature.

# FENOMENO SANREMO: NOZZE DI PLATINO CON L'ITALIA

**Dall'11 al 15 febbraio in programma  
la 75esima edizione del Festival**

Ma coloro che si piazzano sul divano, spesso in compagnia di parenti ed amici, in una sorta di serate-festino, con generi alimentari più sfiziosi e disparati, sono una vera

moltitudine. L'anno scorso alle 2 del mattino più di 14 milioni alla consegna dei premi.

Insomma, il Festival di Sanremo, che dall'11 al 15

febbraio celebra le nozze di platino con l'Italia, fin dal dopoguerra e dal boom, 75 anni, 75 edizioni, è un fatto d'importanza sociale.

Umberto Eco e Pier Paolo

**Luis Cabasés**  
Foto: archivio Rai





# SANREMO 2025

75° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Pasolini ne hanno ampiamente parlato e scritto, così anche molti opinionisti da salotto, spesso lanciati in iperboliche definizioni della rassegna come specchio o spaccato del Bel Paese.

Gli italiani, anche quelli a cui il Festival non interessa un fico secco, ne parlano comunque. E per cinque giorni tutti quanti lo consumano, se ne nutrono, vivono in una bolla che, grazie anche alle fantasmagoriche scenografie sul palco del Teatro Ariston, diventa il contenitore delle più disparate emozioni.

Ma non sono solo i giorni dello spettacolo a tenere banco. Il Festival è una macchina ben oliata che gira tutto l'anno. Il vero conto alla rovescia inizia alla calata del sipario dell'edizione precedente, a maggior ragione dopo il ciclo di Amadeus. Non è una novità, succedeva anche quarant'anni fa quando il gossip si chiedeva se ci sarebbe stato Pippo (Baudo, ovviamente) o Mike (Bongiorno, sennò chi...). Erano i tempi in cui i due mostri sacri

della tivù facevano a gara su quante tacche di Sanremo potevano segnare nel proprio palmares.

Ma il ciclo di Ama (con Fiorello a tirare molto spesso l'audience) è terminato e la palla è finita tra i piedi di Carlo Conti, dopo un ridda di voci che vedevano Alessia Marcuzzi con Stefano di Martino, la Marcuzzi da sola, poi Alessandro Cattelan, poi ancora l'accoppiata Carlo Conti-Paolo Bonolis (quest'ultimo sembrava a giugno in procinto di lasciare Mediaset, tutto sfumato col rinnovo di questi giorni per altri tre anni), Antonella Clerici. Ma si bisbigliava anche di Laura Pausini e, in più, di un uomo con carisma da tv inossidabile come Gerry Scotti.

Tirando le somme dal cilindro è spuntato il nome del presentatore toscano. Con lui la conferma di alcuni rumors: Alessandro Cattelan (che condurrà anche il Dopofestival) e Alessia Marcuzzi, con Conti sul palco per la serata finale. Nei giorni precedenti, Nino

Frassica, Cristiano Magioglio, Bianca Balti mercoledì 12; Miriam Leone, Elettra Lamborghini e Katia Follesa giovedì 13; Mahmood e Geppi Cucciari per la serata delle cover venerdì 14.

Carlo Conti sul lavoro è un caterpillar, preciso e attento ad ogni minimo particolare nel costruire i suoi show. Può contare su ottime amicizie con i produttori musicali e su un eccellente rapporto, non guasta mai, all'interno delle strutture della Rai, un posto dove avere gli agganci giusti è sempre garanzia di successo e di raggiungimento degli obiettivi.

Conti ha carta bianca fin dall'inizio. La prova? Una modifica, da lui voluta, del regolamento del Festival gli ha permesso di aumentare il numero dei Big in gara passati da 24 a 30.

Ovviamente anche mano libera sulla scelta dei partecipanti: Achille Lauro, Bresh, Brunori Sas, Clara, Coma\_Cose, Elodie, Emis Killa, Fedez, Francesca Michielin, Francesco Gabbani, Gaia, Giorgia, Irama, Joan Thiele, Lucio Corsi, Marcella Bella, Massimo Ranieri, Modà, Noemi, Olly, Rkomi, Rocco Hunt, Rose Villain, Sarah Toscano, Serena Brancale, Shablo feat. Guè, Joshua e Tormento, Simone Cristicchi, The Kolors, Tony Effe, Willie Peyote.

In aggiunta i quattro di Sanremo Giovani: Alex Wyse, Maria Tomba, Settembre, Vale Lp e Lil Jolie.

Per i biglietti 200 euro in platea, 110 in galleria, E per la serata finale rispettivamente 730 euro e 360. Ma non vi scapicollate, sono già stati tutti prenotati e se gli aspiranti si mettessero in coda non basterebbe corso Matteotti, la via dell'Ariston, per contenerli tutti. Fuori, davanti al teatro e lungo il red carpet, non si paga, ma ricordatevi che ci sono famiglie intere che bivaccano durante la notte per guadagnarsi un selfie o un cinque da dietro le transenne.

Chi vince? I bookmakers danno Giorgia favorita, con quote tra il 4 e il 5, a ruota Elodie e Achille Lauro.

E se qualcuno si chiede che fine hanno fatto i Jalisse, vincitori nel 1997 con Fiumi di Parole, non preoccupatevi. Il duo non manca mai, sono i veri convitati di pietra: da 28 anni si iscrivono a Sanremo, da 28 anni incassano un no.

**Umberto Eco e Pier Paolo Pasolini ne hanno ampiamente parlato e scritto spesso lanciati in iperboliche definizioni della rassegna come specchio o spaccato del Bel Paese**

### 1 MONDOVI LABORATORIO DI DANZA SPONTANEA

Da oggi, giovedì 23 gennaio, alle 10, nella Sala "Prima Classe" della Stazione di Mondovì, si terrà un laboratorio di danza spontanea guidato da Alberta Assandri. Attraverso la danza, le partecipanti avranno occasione di focalizzarsi su varie parti del proprio corpo affinché il laboratorio sia anche pretesto per ascoltarsi, esprimersi, maturare di una consapevolezza riguardo la propria fisicità ed il benessere corporeo, molto spesso trascurato. Il laboratorio di danza spontanea prevede due incontri mensili. Per info: tel. 388-1246277

### 2 BOVES "IL POPOLO DELLE MILLE ERE" AL RICETTO

Oggi, giovedì 23 gennaio alle 20,45 presso la Biblioteca civica del Ricetto di Boves si terrà la presentazione del libro "Il popolo delle mille ere" di Elvis Novelli. L'evento culturale si terrà nella sala "Costanzo Martini" con accompagnamento musicale a cura dell'autore.

### 3 RACCONIGI INCONTRO CON LA SCRITTRICE ALICE BASSO

Oggi, giovedì 23 gennaio, alle 20,45, la Sala UniTre del Centro culturale "Le Clarisse" di Racconigi in piazza Burzio, ospiterà la presentazione del nuovo libro di Alice Basso "Le ventisette sveglie di Atena Ferraris" (Garzanti editore). L'autrice, che ha già venduto un milione di copie in carriera, dialogherà con Luisa Perlo. «Alice Basso torna dai suoi amati lettori con una protagonista che assomiglia un po' a ognuno di noi. Ci sembra di conoscere Atena da sempre, perché ci parla come nessuno ha mai fatto. Siamo pieni di fragilità, ma anche di una forza che non sappiamo di avere. Atena è qui per dimostrarcelo», commentano gli organizzatori. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

### EMILIANO BLANGERO SUONA AL MUSEO

Sino a marzo nella sala Maccario del Museo Civico di Alba si potrà ascoltare dalla musica classica al rock, dal blues all'opera lirica, dallo swing al soul. Il primo appuntamento di "Musica in Museo" sarà sabato 25 gennaio alle 17 con Emiliano Blangero, un talento tutto abnese che con il suo pianoforte farà scoprire il suo ultimo album "Someplace. Da qualche parte... nella musica". In ognuna delle 12 tracce il pianista approfondirà una diversa tappa di un viaggio in luoghi intimi e suggestivi dentro la sua mente e nelle immagini del suo passato, invitando a esplorare il profondo attraverso



la sua musica che è un omaggio al passato senza tralasciare contaminazioni contemporanee e internazionali. Sarà possibile effettuare una breve visita guidata alle sale del Museo 30 minuti prima dell'inizio del concerto. L'ingresso è gratuito ma la prenotazione è consigliata a: [museo@comune.alba.cn.it](mailto:museo@comune.alba.cn.it) oppure tel. 0173-292473.

### 4 ALBA LA RESISTENZA IN CHIAVE INTERNAZIONALE

Domani, venerdì 24 gennaio, alle 18, presso la Sala Vittorio Rialfo in via Vittorio Emanuele II 19, l'Anpi Circolo di Alba e la Cooperativa Libreria La Torre presentano "Storia internazionale della Resistenza italiana" (Laterza) a cura di Chiara Colombini e Carlo Greppi. Il libro documenta come la Resistenza sia stata una guerra civile italiana all'interno di una guerra europea e mondiale. Chiara Colombini dialogherà con Paolo Borgna, presidente Istoretto (Istituto Storico della Resistenza di Torino). Ingresso libero.

## I NOIR DEL CRIMINOLOGO

a cura di Biagio Fabrizio Carillo

► Biagio Fabrizio Carillo, come i lettori della Rivista IDEA ben sanno, è criminologo e autore di romanzi "noir" di grande successo. In quest'ultima veste ogni settimana consiglia un libro di tale genere letterario.



"Il caso con 9 soluzioni"  
(Polillo Editore, 16,90 euro)

Autore: J.J. Connington

Il dottor Ringwood riceve una telefonata urgente e apprende che una donna si è sentita male. È una serata molto fredda, in pieno inverno. Giunto faticosamente a destinazione, trova la porta socchiusa e, dentro, disteso a terra in un lago di sangue, un ragazzo. Prima di morire, gli sussurra alcune parole incomprensibili. Nella casa non c'è un telefono e il dottore bussa alla porta dei vicini chiedendo aiuto. Ad aprire la porta è una cuoca che afferma di aver chiamato lei, perché la cameriera si è sentita male.

Si tratta di un errore? Che cosa è accaduto? Quando poi arriverà il detective Clinton Driffield, il dottore si farà accompagnare per andare a visitare la cameriera, ma ancora una volta, troveranno la porta aperta e...

## 5 ALBA "ODDIO, L'ESTATE!" CON IL CAI

La mini rassegna "Cose nuove" propone per domani, venerdì 24 gennaio l'incontro serale presso la sede del Cai di Alba, in piazza Cristo Re 5, per una riflessione sul tema del cambiamento climatico con la giornalista e saggista albese Adriana Riccomagno, a partire dal suo libro "Oddio, l'estate!". Ingresso libero.

## 6 FOSSANO UN LIBRO SU MARIA MADDALENA

Dopo aver dedicato due precedenti lavori a Maria, madre di Gesù, e a sua madre Anna, l'autrice cervaschese Maria Bramardi completa la trilogia "al femminile" occupandosi di Maria Maddalena, raccontando la sua figura attraverso molti dipinti esposti nelle chiese o in altri luoghi particolarmente significativi per la devozione popolare, in provincia di Cuneo. Da questa ricerca capillare è nato il libro *Maria La Maddalena*, edito da Primalpe-Associazione Culturale Costanzo Martini, che verrà presentato a Fossano domani, venerdì 24 gennaio, alle 18, nei locali della Curia Vescovile, in via Vescovado, 8. L'autrice dialogherà con don Flavio Luciano, Vicario episcopale per la Pastorale della Diocesi di Cuneo-Fossano.

## 7 SANTO STEFANO BELBO GIULIA CAMINITO E "IL MALE CHE NON C'È"

Riprendono con la scrittrice Giulia Caminito gli incontri letterari organizzati dalla Biblioteca Civica "Cesare Pavese" a Santo Stefano Belbo. L'appuntamento è per do-

## LA STORIA DI AMEDEO DAMIANO A CARAGLIO



**S**antibriganti Teatro continua il suo percorso inclusivo e ramificato con un cartellone di spettacoli selezionati per i tre teatri civici, di Caraglio, Busca e di Dronero. Titoli tout public e per le famiglie, non di pura evasione, ma di impegno, per l'ambiente, i diritti, le donne, gli immigrati, i diversamente abili, la memoria. La rassegna, denominata "Trasmutazioni"

prosegue sabato 25 gennaio alle 21, con la messa in scena al Teatro Civico di Caraglio di "Senza motivo apparente-Storia del dottor A." di e con Christian La Rosa. Lo spettacolo è tratto dal libro "Omicidio in danno del dottor A." di Sergio Anelli e racconta la storia di Amedeo Damiano, un uomo onesto impegnato in politica e morto per un "avvertimento" finito male nella tranquilla Saluzzo degli Anni '80. La Rosa ripercorre la sua storia in uno spettacolo che segue la formula del monologo-inchiesta. Biglietti su [www.ticket.it](http://www.ticket.it) e su [www.santibriganti.it](http://www.santibriganti.it) a 12 euro + 10% di diritti di transazione o in cassa a 15 euro.

mani, venerdì 24 gennaio alle 18 nella chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo, dove l'autrice presenterà il suo ultimo romanzo "Il male che non c'è" (Bompiani) intervistata da Lara Martini. Dopo il successo di "L'acqua del lago non è mai dolce", finalista al premio Strega e vincitore del premio Campiello 2021, Caminito torna con un libro sul potere dell'immaginazione e dell'infanzia che racconta una generazione che non ha subito guerre o privazioni materiali ma ha avuto in sorte la solitudine della Rete e della precarietà. Ingresso libero su prenotazione ([biblioteca@fondazionecesarepavese.it](mailto:biblioteca@fondazionecesarepavese.it)) oppure 0141-840894).

## 8 BUSCA SI FA FESTA CON MICON E MICONÈTTA

La settantesima edizione della "Gran baldoria a la cà 'd Micon e Miconètta" a Busca prenderà il via domani, venerdì 24, con la gran cena di apertura, la consegna delle chiavi della città alle maschere Micon e Miconètta. A seguire, festa della birra in maschera con dj Enzo e dj Marco G. Sabato sarà nel segno del carnevale dei bambini con Mago Arturo. A seguire, festa della birra in maschera con dj Dianti. Domenica la conclusione sarà con la gran sfilata delle maschere e dei carri allegorici. A chiudere, gran polentata e serata musicale con l'orchestra Maurizio e la Band.

## 9 CUNEO LE AVVENTURE DI FIOCCO ROSSO E BLU

Sabato 25 gennaio dalle 15,30 presso Famù nel Parco a Cuneo, in viale Angeli 25, si ripercorrerà il viaggio a pedali di 1.980 chilometri affrontato dai cuneesi Michela Tallone e Andrea Dotta, da Cuneo a Santiago de Compostela per sostenere una raccolta fondi a favore dell'Airc. Il viaggio è confluito in un volume illustrato dal titolo "Le avventure di Fiocco Rosso e Blu. Pedalando per la ricerca" (pubblicato da Primalpe editore) e in un podcast, disponibile su Spotify al link [bit.ly/avventure-fiocco-rosso-blu-spotify](https://bit.ly/avventure-fiocco-rosso-blu-spotify). Dopo la presentazione del libro e la proiezione del video, i bambini saranno invitati a colorare una cartina che verrà affissa su una vetrata del locale. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria su Eventbrite al link [bit.ly/cbf-fiocco-rosso](https://bit.ly/cbf-fiocco-rosso).

## 10 MONDOVI SERATA CON LIBRO E CORI ALPINI

Sabato 25 gennaio alle 16 in Sala Scimé a Mondovì si terrà la presentazione del libro "La guerra di Joseph" di Enrico Camanni, in collaborazione con l'associazione culturale "Gli Spigolatori" e la sezione di Mondovì del Cai. Alle 20,45 presso la chiesa del Cuore Immacolato di Maria ci sarà una serata di cori alpini con il coro Ana di Mondovì, il coro Ana di San Maurizio Canavese, il coro "La Ciastella" di Vinadio e il coro "Città di Carignano".



# «PARTITA DOPO PARTITA CONQUISTIAMO NUOVI SPAZI CERCANDO IL GOL»

Enrico Longo

**Il Mister della Juniores Regionale U19: «I ragazzi sono bravi, attenti e seguono sempre le indicazioni»**

**C**on mister Andrea Pellegrino, coach della Juniores Regionale Under 19 dell'Alba Calcio un bilancio della stagione affrontata.

**Avete chiuso il girone di andata con 29 punti in 13 gare, bottino che vale la seconda piazza della classifica del Girone C. Come valuta la prima parte del campionato della tua squadra?**

«La prima parte di campionato è stata sicuramente positiva. Abbiamo raccolto 9 successi, perso 2 gare in trasferta contro quelle che in quel momento erano le prime della classe e impattato in 2 occasioni. Al di là però di classifica e numeri, sono contento per il gioco

espresso. I ragazzi sono stati bravi e attenti, seguendo sempre le mie indicazioni. Non potevo chiedere di meglio».

**Il 2025 è iniziato nel migliore dei modi con un doppio successo con Villafranca e Infernotto Calcio. Questi 6 punti, vi hanno permesso anche di consolidare la vostra posizione e di recuperare 2 lunghezze alla capolista Cuneo. Cosa si aspetta ora?**

«Questo anno solare è iniziato per noi nel migliore dei modi. Portiamo così a 6 la nostra striscia di vittorie consecutive e questo aspetto ci aiuta molto. Ora mi aspetto di giocare partita dopo partita cercando di portare a casa il massimo ogni volta. In questo momento siamo in una posizione importante, ma noi adesso pensiamo solamente alla prossima sfida che ci vedrà impegnati con l'Area Calcio Alba Roero. A fine marzo, vedremo dove saremo e tireremo le somme».

**Essendo una squadra di vertice, tutte le formazioni cercano di giocare il loro miglior calcio per fermare una big del campionato. Come si affronta questo aspetto?**

«Ho notato nelle ultime due uscite che l'atteggiamento tattico delle nostre avversarie è cambiato. Essendo davanti e avendo segnato molto, dal momento che siamo il migliore attacco di tutti i gironi dei cam-

pionati Regionali Under 19 con 57 reti, le formazioni avversarie hanno un modo di affrontare la gara che è diverso. Le nostre avversarie tendono a chiudersi per limitare gli spazi di azione.

Questo, anche se siamo riusciti a trovare la via della rete, ci ha messo un po' in difficoltà. Negli allenamenti in settimana, ci concentreremo infatti anche su questo, andando a lavorare su

## QUINDICESIMA GIORNATA JUNIORES REGIONALE U19 (GIRONE C) ALBA CALCIO - INFERNOTTO CALCIO 4-2

L'Alba Calcio, impegnata nel campionato Regionale Under 19, supera 4-2 l'Infernotto e consolida il secondo posto nel Gruppo C.

I langaroli partono subito forte, costruendo un paio di occasioni da rete. La sfida si sblocca al 16' con la perla da fuori area di Bussi sugli sviluppi di un corner. La squadra di Pellegrino ha subito la possibilità di allungare, ma l'estremo difensore ospite risponde presente e Palazzo si fa "stoppare" dalla traversa. Al 35', due problemi fisici costringono alla doppia inferiorità numerica momentanea l'Alba Calcio e l'Infernotto approfitta della situazione alzando il baricentro. Si ritorna 11 contro 11, ma arriva il pareggio (1-1) su penalty.

Nella seconda frazione, dopo un paio di accorgimenti tattici tra cui lo spostamento di Alfieri al centro, gli albesi tornano a festeggiare trasformando il tiro dal dischetto con Asteggiano (2-1). Palazzo scrive il massimo vantaggio (3-1). La partita rimane aperta con gli avversari che dimezzano il gap (3-2). Al 37' però la pratica viene archiviata con Palazzo (4-2) che converte in fondo al sacco l'assistenza di Vidotto.

I 3 punti del Michele Coppino consentono all'Under 19 dell'Alba Calcio di salire a quota 35 punti dopo 15 giornate (11 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte) e di portarsi a -6 dalla capolista Cuneo 1905 Olmo. Alle spalle di Trincherò e compagni si è formata una coppia composta da Pinerolo e Salice a 27 punti.

**Alba Calcio:** Rosso, Vidotto, Battaglino, Cucurachi, Icardi, M. Meinardi, Palazzo, Asteggiano, Altare, Trincherò, Bussi.

**A disposizione:** Agnese, Capasso, L. Meinardi, Volpe, Alfieri, Imarhiagbe e Giangrande.

**Allenatore:** Andrea Pellegrino

**Reti:** Palazzo (2), Bussi e Asteggiano







## Pellegrino: «Dobbiamo crescere maggiormente sull'attenzione in difesa e cercare di trovare un equilibrio più marcato»

aspetti che ci torneranno utili in campionato».

### Su cosa ha lavorato principalmente nel girone di andata?

«Abbiamo lavorato principalmente sul possesso palla, sulla fase di costruzione del gioco dal basso e sulla finalizzazione. Io amo vedere le mie squadre giocare palla a terra. Puntiamo molto sul fare tanto movimento e andare alla ricerca degli spazi».

### In cosa pensa si debba ancora crescere per chiudere al meglio la stagione?

«Dobbiamo crescere sull'attenzione in difesa. Non abbiamo trascurato questo aspetto del gioco, ma a tratti abbiamo avuto qualche difficoltà. Naturalmente rischiando tanto, si possono creare situazioni di uno contro uno però bisogna crescere un

po' nella fase difensiva e sulle marcature preventive.

Dobbiamo cercare di trovare un equilibrio più marcato. Avendo buone qualità tecniche, tendiamo a dimenticarci della fase di non possesso. Abbiamo subito un po' troppi gol e, vista anche la nostra posizione in classifica, sarà importante limitare le reti dei nostri avversari».

## DICIASSETTESIMA GIORNATA - ECCELLENZA (GIRONE B) - GIOVANILE CENTALLO ALBA CALCIO 1-2

L'Alba Calcio conquista un importante successo contro la Giovanile Centallo, una diretta concorrente nelle zone alte della classifica. Le reti, in pieno recupero, di Medda e Ferro permettono alla compagine di mister Salvatore Telesca di rimanere a -3 dalla testa del Girone B di Eccellenza.

In una domenica caratterizzata dal maltempo e da un campo non nelle migliori condizioni, l'Alba Calcio raddrizza una partita che, dopo la rete su punizione di Poppa, si era complicata.

Arriva così per la squadra del presidente Giovanni De Bellis, fresca vincitrice della Coppa Italia, l'ennesima prova di carattere in un campionato che in questo momento vede 7 squadre racchiuse in 6 punti: Valenzana Mado (34), Pinerolo (33), Alba Calcio (31), Cuneo 1905 Olmo (29), Giovanile Centallo, Ovadese e Luese Cristo Alessandria (28).

Ad animare lo spettacolare Girone B di Eccellenza piemontese, nel prossimo turno in programma domenica 26 gennaio (ore 14.30), ci sarà un altro importante derby della Granda con il Cuneo che farà visita al Michele Coppino di Alba all'Alba Calcio.

**Alba Calcio:** Ferlisi, Foschi, Specchia (62' Barbero), Dieye, Marchetti, Rega (62' Peinetti), Bellucca (62' Campagna), Galvagno (75' Bosio), Ferro, Galasso (85' Medda), Panetta.

**A disposizione:** Romanin, Algarotti, Igbnakenzua, Villano.

**Reti:** 46' Poppa (Giovanile Centallo), 92' Medda (Alba Calcio), 94' Ferro (Alba Calcio)



## ALBA CALCIO - STAGIONE SPORTIVA 2024/2025





Edward Pellegrino



GIOIE, DOLORI, TRIONFI E DELUSIONI TRATTEGGIANO LA STORIA

# 120 anni di passione in campo e nel cuore

**C**entovent'anni di passione biancorossa. Il 2025 che ha da poco preso il via rappresenta una data non banale, bensì una cifra tonda, per il calcio a Cuneo: dall'Unione Sportiva Alta Italia, all'Ac Cuneo 1905 Olmo, 120 anni di storia. Gioie, dolori, trionfi e cocenti delusioni, il pallone nel capoluogo ha vissuto tante e diverse fasi, come inevitabile che sia, dal 1905 in poi: ed è impossibile racchiudere un racconto così ampio in poche righe, se non attraverso qualche punto o tappa essenziale. Un libro che, a dirla tutta, parte ancor prima, nel 1898, con la disputa della prima partita ufficiale di calcio a Cuneo, in piazza d'Armi, fra un gruppo di operai e il Comitato di Educazione Fisica della città. Poi, nel 1905, con la nascita della citata Unione Sportiva Alta Italia, comincia questa storia ricca di fascino e tradizione: nel 1914 la prima iscrizione ad un campionato Figc, in Promozione. Il nome "Cuneo" apparve per la prima volta negli anni '30, con la rifondazione del club, la nascita di Cuneo Sportiva e l'adozione dei colori biancorossi; poi, con la costruzione e la consegna del nuovo stadio cittadino (l'attuale "Fratelli Paschiero"), nel 1938 ecco l'Associazione Calcio

Cuneo con la prima, storica, ammissione nel campionato di Serie C. Il secondo dopoguerra è una girandola di avvenimenti, stop e ripartenze, fra Serie D e categorie regionali, nonché cambi di denominazioni e ragioni sociali: da Associazione Sportiva Cuneo - O.R.A., ad Associazione Calcio Cuneo Sportiva, poi Cuneo Calcio '80, fino al ritorno a Cuneo Sportiva negli Anni '90 e l'amata dicitura Ac Cuneo 1905 (dal 1998). Sul campo, ci vorranno gli anni 2000 per rivedere i biancorossi in Serie C: la C2 coincide con il passaggio della società nelle mani dell'imprenditore ed ex campione di atletica Franco Arese. Seguirono quindi stagioni appassionanti con alcune soddisfazioni: non solo il mantenimento della categoria, ma anche un palcoscenico prestigioso come il 1° turno della Coppa Italia (la sfida al "Paschiero" contro il Cagliari) ed il raggiungimento della Finale della Coppa Italia di Serie C (persa contro il Foggia). Un'era che terminò, de facto, nel 2008, quando il club passò

ad un altro imprenditore, Marco Rosso, affiancato da Furio Morano. Il resto è storia recente e ancora vivida nei ricordi: la promozione in Seconda Divisione e lo Scudetto di Serie D nel 2011 (con Salvatore Iacolino in panchina), il salto in Prima Divisione con Ezio Rossi, poi una lunga trafila di sali-scendi dalla D ai professionisti, fino alla chiusura dell'epoca Rosso: il 30 giugno 2018, la cessione delle quote di maggioranza a Roberto Lamanna, e l'inizio della fine dell'Ac Cuneo 1905 Olmo. Le tante inadempienze societarie ed i conseguenti punti di

penalizzazione costringono la squadra ai playoff, persi contro la Lucchese, alla retrocessione ad una Serie D 2019-20 che non verrà mai disputata: il fallimento del club sarà certificato il 3 dicembre 2019. Il calcio a Cuneo risorgerà così, ancora una volta, dalle sue ceneri fra 2019 e 2020, affrontando l'epoca Covid, con il Cuneo Fc di Mario Castellino prima della fusione con l'Asd Olmo ed il nuovo capitolo di questa storia, le cui pagine si stanno tutt'oggi scrivendo, con l'Ac Cuneo 1905 Olmo. Trait d'union dal Cuneo che fu



VALTER VERCELLONE



PAOLO MARINO



mozione in Serie C, con presidente Franco Arese e giocatori come Facchetti, Solari e Didu; poi, insieme a Bruno Cavallo, sotto la presidenza di Marco Rosso, la conquista di due campionati di fila e lo Scudetto del 2011. Però, dovessi scegliere il momento più significativo, torno al punto di partenza: la ricostruzione, al mio arrivo, nel 2000, del Settore Giovanile, l'inizio di tutto. La delusione più

## DEL CLUB BIANCOROSSO CHE ANCORA OGGI NON SMETTE DI SOGNARE



### COLANTONI, CEO DI EMMECÌ ANTINCENDIO: «UN CLUB PROPOSITIVO E DINAMICO»

L'Ac Cuneo 1905 Olmo di mister Enrico Fantini coglie una fondamentale e rotonda vittoria contro la Luese Cristo Alessandria, nella sfida ad alta quota della diciassettesima giornata di Eccellenza (Girone B). Allo Stadio "Fratelli Paschiero" finisce 5-1, decidono le reti biancorosse di Galfrè, Dalmasso (doppietta), Benso e

Foto: Loris Salsoula



Ghibauda. Match sponsor dell'evento, Emmeci Antincendio che ha confermato anche per la stagione 2024-25 il suo sostegno al club di patron Flavio Borgna (*Ad Bongioanni caldaie*), come sottolinea il Ceo dell'azienda con sede, a Cuneo, in via Cascina Colombaro 53, Massimo Colantoni: «Una collaborazione che procede molto bene: mi piace il clima, il team e tutto ciò che la dirigenza ha saputo costruire, investendo sul Settore Giovanile, diventato fiore all'occhiello in provincia. Domenica contro la Luese abbiamo portato fortuna: un 5-1 importante al termine di un match giocato molto bene da parte di tutti ed è stato "difficile" premiare un singolo migliore in campo (Andrea Dalmasso, *ndt*) perché tutti hanno dato il massimo, in ogni ruolo. Partnership che continua – conclude Colantoni –, quindi, con la massima convinzione, su questa strada e, penso, anche per i prossimi anni».

ed il nuovo club, senza dubbio, due personalità: l'ormai storico magazziniere Paolo Marino ed il Ds Valter Vercellone.

«I colori biancorossi mi sono entrati attraverso la pelle arrivando fino al cuore: una casacca così colma di storia e gloria, un onore fare parte del percorso del Cuneo – racconta Marino –. In questi 15 anni ho vissuto momenti eclatanti: il trionfo nella Serie D 2010-11, al termine di un testa a testa incredibile

con il Saint Christophe, e la chicca dello Scudetto conquistato contro il Perugia, nella Finale di Treviso, un titolo che è rimasto nella storia e negli annali. Ho vissuto tante montagne russe: trionfi esaltanti e qualche retrocessione di troppo e, purtroppo, quando sembravamo esserci stabilizzati il vecchio Cuneo è sparito».

Ora l'Ac Cuneo 1905 Olmo: «Siamo ripartiti, la società vuole fare bene con persone compe-

tenti e che ci tengono tantissimo, ci sono tutti gli ingredienti corretti: una realtà che non c'entra niente con una categoria come l'Eccellenza. Un augurio per questi 120 anni? Tutti abbiamo un grande sogno...». Un quarto di secolo quasi ininterrotto, la figura di Valter Vercellone è stata una costante negli ultimi 25 anni di vita biancorossa: «Fra i ricordi più belli – Ds – senza dubbio la vittoria del campionato nel 2005 e la pro-

grande, invece, sappiamo tutti qual è (il fallimento del 2019, *ndt*)». Una tradizione di calcio e sport che è proseguita grazie all'Ac Cuneo 1905 Olmo: «Un'eredità raccolta con grande professionalità e lavorando nella maniera giusta: se, un giorno, dovessimo salire in una categoria superiore, so per certo che saremo pronti. Siamo infatti qui per il bene del Cuneo e della città, per costruire qualcosa di davvero importante».



Foto: Davide Attanasio

## PECCATI DI GULA

# C'È TARTUFO E TARTUFO

Paola Gula

**P**rima di iniziare a leggere bisogna sapere due cose. Primo: è assolutamente vietato paragonare il tartufo nero con il tartufo bianco. Sono diversi per approccio in cucina e utilizzo. Secondo: il tartufo nero pregiato è considerato il "Sancta Sanctorum", almeno così lo definiva Dumas, dell'alta cucina. Ogni grande cuoco francese ha firmato ricette memorabili passate alla storia perché, a differenza del suo parente bianco, deve (e sottolineo deve) essere cucinato.



IL NERO PREGIATO,  
DA NON  
PARAGONARE CON  
IL BIANCO, NASCE  
A MONTEMALE:  
FRANCO VIANO  
SI BATTE DA ANNI  
PER PROMUOVERE  
IL "TUBER  
MELANOSPORUM"  
E IL SUO TERRITORIO

Ora ne possiamo parlare. Il tartufo Nero Pregiato, ovvero il *Tuber Melanosporum* in provincia di Cuneo ha un nome ed è Montemале. Per chi non lo conoscesse si tratta di un minuscolo comune che conta poco più di 200 abitanti posizionato su un cucuzzolo che separa la Valle Grana dalla Valle Maira. Un posto iconico per le salite in bicicletta in zona. Questo lo sanno tutti. In molti meno sanno che il tartufo Nero Pregiato, per intendersi, quello del Perigord francese, nasce naturalmente qui. In origine c'erano centinaia di tartufaie naturali, depredate e rovinare da chi arrivava a raccogliere questa prelibatezza senza rispettarne l'habitat. Per evitare lo scempio nel 2009 l'allora sindaco Oscar Virano decise di tutelarle con una Denominazione Comunale, ancora oggi unica nel suo genere perché se da una parte era volta alla promozione del *Tuber Melanosporum*, dall'altra decideva di proteggere le tartufaie naturali rimaste. Il motore di questa scelta si chiama Franco Viano che da anni combatte per promuovere prodotto e territorio. Nel 2006 il vivaio regionale sperimentale Gambarello di Chiusa Pesio gli affida alcune piante di carpini e noccioli micorizzati che andarono a implementare le storiche tartufaie di roverelle. «Quasi per gioco» dice lui, fonda l'associazione tartuficoltori della Valle



Grana che oggi conta 24 associati. In varie occasioni il *Melanosporum* di Montemале è stato analizzato da diverse università per arrivare alla conclusione che le qualità organolettiche sono di livello di gran lunga superiore alla media anche grazie al magnesio contenuto nel terreno. In una stagione che ha visto e continua a vedere scarsità di prodotto, Montemале non soffre della crisi comune grazie a diversi fattori. Le piante micorizzate piantate oltre dieci anni fa sono nel boom della produttività senza contare la cura spesa nei loro confronti dai tartuficoltori della Valle Grana che, nel frattempo hanno cercato di diversificare il mercato avendo impiantato, oltre al *Melanosporum* che si raccoglie da dicembre a marzo, il *Tuber Aestivum*, ovvero lo scorzone da agosto a ottobre e il *Tuber Uncinatum* da ottobre fino a dicembre. Purtroppo, gioca a sfavore la scarsa conoscenza del prodotto che continua a vedere questo fungo ipogeo come parente povero del tartufo bianco. Ci vorrebbe più consapevolezza da parte dei consumatori e della ristorazione, ma spero che verrà il giorno in cui anche noi lo ameremo come lo amava Gioacchino Rossini, appassionato gourmet che dichiarava di aver pianto solo tre volte nella sua vita: la prima volta che gli fischiarono un'opera, quando sentì suonare Paganini e quando, durante una gita in barca, un tacchino farcito di tartufi neri cadde in acqua.



GLI SPECIALISTI DEI SISTEMI DI SICUREZZA PER L'IMPRESA

**SISTEMI DI SICUREZZA ANTINTRUSIONE,  
VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO DEGLI ACCESSI  
PER PICCOLE, MEDIE E GRANDI AZIENDE**

Via Giovanni Agnelli, 77 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 0171.385039 - Fax 0171.385605 - info@mastersecurity.srl - www.mastersecurity.srl



**RICHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA**

**Numero verde 800.062.772**



## RAGAZZI, FATE COME DYLAN: NON RINUNCIATE

IL FILM SUL CANTAUTORE AMERICANO, INTERPRETATO DA TIMOTHÉE CHALAMET, PORTA CON SÉ UN MESSAGGIO



**L**a lezione per i giovani? «Credo che debbano imparare a non rinunciare, ad autocrearsi proprio come ha fatto Dylan che, tra l'altro, non ho mai incontrato». Lo dice l'attore di "Chiamami col tuo nome" e "Dune", seguitissimo dai ragazzi. Si chiama Timothée Chalamet che oltre a recitare canta le canzoni di Bob Dylan in "A Complete Unknown", biopic di James Mangold, in sala dal 23 gennaio, distribuito da Walt Disney. L'attore (che in Italia ha detto anche di voler interpretare Francesco Totti in un film) parla del carattere di Dylan a cui ha dedicato cinque anni e mezzo (la produzione è stata rallentata da Covid e scioperi): «Lui non aveva archetipi, miti che voleva inseguire, man mano che andava avanti diventava quello che voleva essere. In questo, anche se in un ambiente diverso, mi identifico un po' in lui». Nel film, tratto dal libro "Dylan Goes Electric" di Elijah Wald, si vede l'arrivo dal Minnesota nel West Village di un Dylan introverso diciannovenne con chitarra e sigaretta sempre in bocca, dove incontra il mitico cantante folk Pete Seeger (Edward Norton) che lo introduce nell'ambiente musicale. In quest'epoca, tra movimenti sociali, manifestazioni contro la segregazione razziale e crisi di Cuba, lui diventa un cantante folk di successo con la capacità «di arrivare a tutti». In quel periodo si lega a Sylvie Russo (Elle Fanning), ma ha anche una tempestosa relazione con Joan Baez (Monica Barbaro). Dylan arriverà presto, nel 1965, allo strappo col mondo folk con la cosiddetta "rivoluzione elettrica", segno della sua lenta deriva verso il folk-rock prima con l'album "Bringing It All Back Home" e poi con un singolo di successo come "Like a Rolling Stone" e, infine, con "Blonde on Blonde", il primo album doppio della storia del rock. «In genere – spiega il regista – tutti raccontano Dylan come un mitico cantastorie, ma io nel film non ho voluto enfatizzare la sua figura anche perché mai come nel suo caso non c'è una verità assoluta. Su certi avvenimenti tutti si contraddicono e così ho preferito dare grande libertà agli attori e ricreare quelle vicende con grande libertà».

## TRACCIABILITÀ DEL RISO: NASCE UN CERTIFICATO

UNA RICERCA ENEA HA PORTATO RISULTATI CHE POTRANNO ESSERE APPLICATI ANCHE AL CONTROLLO QUALITÀ DI ALTRE FILIERE



**T**racciare il riso per certificarne la qualità. È l'obiettivo di una ricerca Enea realizzata nell'ambito dell'infrastruttura Metrofood-It, finanziata dal Pnrr, che punta a offrire nuovi strumenti a beneficio di produttori e consumatori, attraverso analisi in campo rapide, precise e non distruttive. Come ha spiegato Claudia Zoani, ricercatrice della Divisione Enea di Sistemi agroalimentari sostenibili e coautrice dello studio insieme ai colleghi del Laboratorio Enea di Diagnostica e metrologia coordinati da Antonia Lai: «Per questo studio abbiamo analizzato dieci campioni di riso della cultivar Carnaroli provenienti da altrettante località italiane e coltivati con metodologie differenti. I risultati ottenuti dimostrano che le tecniche che abbiamo applicato in campo sono un efficace strumento per l'identificazione di tipi di riso della stessa varietà e sono utili per conoscere l'area e i metodi di coltivazione». Grazie a una particolare tecnica di analisi, i ricercatori hanno ottenuto informazioni molecolari dettagliate per ogni chicco, identificando una sorta di "carta d'identità" attraverso la raccolta di ben 45 spettri di luce per ogni campione, equivalenti a "fotografie" della loro composizione chimica. I dati sono stati elaborati utilizzando metodi statistici avanzati che hanno permesso di differenziare i campioni in due principali gruppi in relazione alla metodologia di semina (interata o in acqua). La coltivazione del riso in Italia è diffusa principalmente in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia. La qualità di questo cereale è influenzata in modo significativo dall'area geografica di coltivazione. In Italia è sottoposto a un controllo rigoroso della filiera. «I risultati che abbiamo ottenuto ci incoraggiano a proseguire con ulteriori classificazioni basate su aspetti differenti, come il tipo, l'area di coltivazione, la gestione del terreno di semina e la fertilizzazione. Tali ricerche rafforzano la reputazione del riso italiano, valorizzandolo a livello globale e aprendo la strada a tecnologie analoghe per la tracciabilità e il controllo qualità di altre filiere agricole», conclude Claudia Zoani.

# inchiostro

S I M P A T I C O

SI DIFFONDONO I MANIFESTI  
FUNEBRI PER GLI ANIMALI

...COME LE PERSONE CARE CHE CI  
LASCIANO PER SEMPRE, ANCHE  
IL DOLORE PER I NOSTRI  
ANIMALETTI VA  
ALDILÀ...



di

P. PAPARELLI



questa settimana  
SI DISEGNA...

**Ricordi pelosetti, città in fumo  
e buoni profumi di Langa**

LIBERTI ALL' ENTE FIERA SEGUIRÀ  
LE TRACCE DEI SUOI PREDECESSORI

...MI LASCERO' GUIDARE  
DALL' INCONFONDIBILE  
PROFUMO DI  
TARTUFO

...PASSATO L' INCENDIO,  
A DIVAMPARE SONO LE  
POLEMICHE...!



**L**a prevenzione oncologica è un pilastro fondamentale nella lotta contro il cancro. I tumori individuati nelle prime fasi sono spesso più facili da trattare e offrono maggiori possibilità di guarigione, inoltre una diagnosi precoce consente di iniziare le cure in maniera tempestiva,

riducendo gli effetti collaterali e migliorando la qualità della vita del paziente. Non fumare, limitare il consumo di alcol, praticare attività fisica regolarmente e adottare un'alimentazione equilibrata sono azioni di prevenzione primaria che ognuno di noi può compiere quotidianamente. Ma ci sono attività di "scree-

ning" e diagnosi che richiedono l'intervento di professionisti e ambulatori attrezzati. Si tratta di azioni di prevenzione secondaria di cui si occupa la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, apportando un contributo prezioso sul territorio.

In occasione del suo trentennale, la Lilt di Cuneo guarda al

loro questo percorso. Quella del nuovo Cda è una visione figlia del nostro tempo, che punta alle politiche del benessere, con un'importante azione preventiva che impatti sugli stili di vita: basta fumo, attenzione all'alimentazione, cura dell'esercizio fisico. Anche la storica attività ambulatoriale di diagnosi precoce

# LILT CUNEO: 30 ANNI DI IMPEGNO IN AMBITO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA

**Enrico Collidà, avvocato, già vicepresidente di Fondazione Crc, è ora a capo del Consiglio di Amministrazione della sezione provinciale dell'ente pubblico**

Riccardo Meynardi



futuro con rinnovato entusiasmo e ambiziosi progetti. Il neoeletto presidente, Enrico Collidà, ci presenta una visione dinamica e inclusiva per l'associazione, focalizzata sulla prevenzione, la collaborazione e il coinvolgimento della comunità.

**Qual è la sua visione per la sezione provinciale di Cuneo della Lilt nei prossimi anni?**

**Quali sono le principali sfide che intende affrontare e quali obiettivi strategici si è posto?**

«Più che la mia visione, si tratta di una visione collettiva del nuovo Cda, quasi interamente rinnovato. Un Consiglio di Amministrazione in cui credo molto, soprattutto per la suddivisione delle competenze. Elvio Russi, Rachele Ferrua, Paolo Allemanno, Enrico Platano, Florens Panero e Giovanna Tornatore sono profili di grande competenza ed esperienza. Non posso che essere felice di condividere con

proseguirà, affiancata da questo trend nazionale».

**Come intendete adattare le campagne di prevenzione alle specifiche esigenze del territorio cuneese, tenendo conto delle diverse realtà socio-economiche e culturali?**

«La Lilt provinciale è una realtà importante che include sezioni molto attive: Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Saluzzo. Le campagne di prevenzione non potranno che prendere in considerazione il vissuto e le esperienze acquisite sul campo da tutte le sezioni. Non solo: per svolgere al meglio il nostro percorso, sarà importante anche lavorare a braccetto con i livelli regionali e nazionali, apportando le nostre competenze».

**A tal proposito, quali sono le principali collaborazioni che intendete sviluppare per rafforzare le attività di prevenzione oncologica?**

«Oltre alle già citate Lilt





Piemonte e nazionale, con attività come gli "screening" regionali di Prevenzione Sere-  
na, vorremmo dimostrare alle Fondazioni del territorio di meritare la fiducia che hanno espresso negli anni nei nostri confronti, ponendo molta attenzione alla nostra capacità progettuale e di programmazione. Vorremmo porre l'accento anche sulle collaborazioni con le fondazioni ospedaliere di Cuneo e Verduno, continuando anche le proficue relazioni con altre realtà associative e con i medici degli ospedali del territorio».

**Come potrà la Lilt coinvolgere maggiormente i giovani nelle attività di prevenzione?**

«Svolgiamo da tempo diverse attività nelle scuole, dall'infanzia alle secondarie, che senz'altro proseguiremo e, anzi, c'è la volontà di intensificare questa azione, andando incontro ai giovani, facendoci trovare in quei luoghi in cui i giovani s'incontrano abitualmente, un esempio fra tutti, a Cuneo, il Rondò dei talenti.

Con il progetto "Sana alimentazione" sono in programma, questa primavera, degli "Aperitivi della salute". Stanno ripartendo anche le "Cene della salute" in collaborazione con gli istituti alberghieri e professionali».

**Oggi si sente parlare spesso di lotta alla disparità di genere, è un argomento attuale anche per voi?**

«È sicuramente un tema attuale e importante, sul quale è fondamentale mantenere sempre l'attenzione. C'è da dire che, per la tipologia di tematiche che affrontiamo nei percorsi di prevenzione, in Lilt non emergono problemi di diversità di genere. Vede, la malattia non fa distinzioni e di conseguenza nella nostra attività, indipendentemente dal genere, gli obiettivi comuni sono sempre molto chiari. Inoltre, non posso che sottolineare sul nostro territorio una predisposizione al volontariato molto trasversale e ben distribuita dal punto di vista della ricchezza di genere».

**La visione del nuovo Cda della Lilt è figlia del nostro tempo, che punta alle politiche del benessere, con un'importante azione preventiva che impatti sugli stili di vita. Tra gli obiettivi, c'è anche quello di catalizzare l'attenzione delle generazioni più giovani**

zioni e a un importante lascito. Questa nuova sede si troverà in centro al capoluogo, davanti al "Santa Croce" e vicino alla nuova biblioteca, quindi in un'area frequentata anche da giovani, un ulteriore modo per avvicinarsi ad essi, per riprendere il discorso di cui sopra. Inoltre sarà al piano terra e altamente accessibile, tutte caratteristiche fondamentali per avvicinare sempre più Lilt alle persone. Infine, cosa per noi di vitale importanza, lanceremo una campagna di "adozione" degli ambulatori. Queste donazioni ci consentiranno un allestimento adeguato e all'avanguardia».

**Qual è il messaggio che vorrebbe rivolgere ai cittadini della provincia di Cuneo per sensibilizzarli sull'importanza della prevenzione oncologica e per invitarli a partecipare alle iniziative della Lilt?**

«Penso che ciascuno di noi abbia, in qualche modo, qualcosa da restituire, per quanto ha ricevuto. Questo è uno dei motori principali dell'azione di volontariato. Sull'altra faccia della medaglia, frequentare la Lilt da utenti, per i percorsi di prevenzione e le attività ambulatoriali, può davvero salvare la vita. Il nostro ruolo dev'essere proprio quello di far incontrare questi due aspetti, queste due facce della stessa medaglia».


**A proposito di volontari, com'è la situazione partecipativa in provincia?**

«Il tema del volontariato è importante e mai banale. La situazione cuneese è soddisfacente, ma si può sempre migliorare. Abbiamo lanciato una campagna ad hoc di ricerca volontari. Su misura perché per ogni area geografica della provincia, sarà mirata a soddisfare le esigenze specifiche di quel luogo. Ad esempio, a Saluzzo è attiva una campagna di reclutamento per autisti, molto specifica sulle necessità di quella sezione. Le ricerche vanno avanti in maniera continuativa, ma è anche doveroso sottolineare la grande generosità di chi già è coinvolto».

**Il 2025 è un anno speciale per Lilt Cuneo, perché l'associazione raggiunge ufficialmente i tre decenni dall'atto costitutivo. Quali saranno le novità?**

«Una su tutte: la nuova sede che Lilt ha acquistato, grazie al lavoro eccellente di chi ci ha preceduto, alle generose dona-





**Il documentarista torinese Davide Demichelis ha accompagnato Thomas e Stella lungo i sentieri e sulle vette della Granda, per raccontare il loro sogno di diventare pastore e gestrice di un rifugio**

# QUEI GIOVANISSIMI CHE SCELGONO LA MONTAGNA

Luis Cabasés

“Ciao sono Thomas, ho 11 anni e da grande voglio fare il pastore”. “Ciao sono Stella, ho 12 anni, mi piace sciare, vivo in montagna e voglio un rifugio tutto mio da gestire”. Stella e Thomas sono i protagonisti di due brevi documentari della serie “Look at Me”, un progetto realizzato da Ebu-Uer, l’associazione delle televisioni pubbliche europee. Rai Kids, con la collaborazione del Centro di Produzione Rai di Torino, ha fornito il contributo per l’Italia realizzato dal giornalista e documentarista torinese (con radici nel Roero) Davide Demichelis (foto in apertura di articolo), che ha girato accompagnando i ragazzini lungo i sentieri e sulle montagne della Granda.

Demichelis è un volto televisivo noto. Ha girato il mondo come freelance. I suoi documentari sono stati trasmessi da “Geo&Geo”, “Alle falde di Kilimangiaro”, “Il Pianeta delle Meraviglie”, “Nanuk” e “Timbuctu, i viaggi di Davide”. Ha ideato e condotto “Radici, l’altra faccia dell’emigrazione” su Raitre, nel 2022 ha realizzato “Green Explorer”, dedicato alle isole del Tirreno.

Simpatici e sbarazzini al primo sguardo, fortemente determinati, i due ragazzini sono esempi di speranza per la sopravvivenza della montagna cuneese, per mantenere toniche le opportunità che il territorio può offrire anche in materia di futuro e sviluppo. Hanno voglia, in modo estremamente evidente, di rimanere nel loro luogo di origine, circondati da una

natura che ha bisogno di essere governata, di essere salvaguardata. Stella e Thomas sono figli di una terra che in questi anni ha visto un saldo sempre più negativo, sempre più in discesa per il totale dei suoi abitanti.

«Se guardiamo in numeri è proprio così – dice Roberto

Colombero, sindaco di Marmorata, in alta Val Maira – dalla montagna si scappa ancora e, nonostante molte buone iniziative per ora non c’è un’inversione di tendenza». Colombero ha il polso della situazione perché è il presidente regionale di Uncem, l’associazione italiana dei



comuni montani che raggruppa il 52 per cento dei comuni italiani. Sono più di 4.000 centri, in tutte le regioni italiane, che fanno parte della superficie montana italiana. Secondo l'Istat ammonta al 54,3 per cento del totale, mentre la popolazione che vi risiede non raggiunge il 19 per cento, più o meno 11 milioni di abitanti.

“Thomas-The Cowboy” e “Stella-Il Mio Rifugio”, questi i titoli dei documentari, andati in onda su molte tivù europee e giapponesi, durano entrambi un quarto d'ora e svelano i desideri dei due giovani protagonisti che, oltre ad essere molto naturali davanti alla macchina da presa, sottolineano in maniera molto netta il loro desiderio da adulti. Trasmessi su RaiGulp nei mesi passati, oggi il modo più semplice per vedere le due storie dei protagonisti è lo streaming di RaiPlay, digitare i titoli sul motore di ricerca e via per avvicinarsi a un sogno, entrare subito in sintonia con i personaggi e con la qualità eccellente del lavoro del regista.

Stella Macario, 12 anni, abita in Valle Pesio, a Chiusa, capelli ribelli, occhi nocciola, ha un grande desiderio: gestire un rifugio in montagna. Stella

ama lo sport, prova un profondo affetto per la natura, le persone da incontrare, la vita semplice ed essenziale. Nel documentario sale fino ai 2.351 metri del rifugio Morelli-Buzzi di Valdieri, nella parte alta del vallone di Lourousa, insieme ai muli, che portano i rifornimenti in quota. Zaino in spalla e passo misurato, risale i sentieri con l'agilità di un piccolo stambecco. Qui sarà rifugista per un giorno: dovrà accogliere gli ospiti, servire i pasti e occuparsi di tutte le incombenze ordinarie e straordinarie dell'ospitalità ad alta quota. Alla fine della giornata potrà valutare se sia proprio lassù il suo futuro. E durante il viaggio incontrerà persone che hanno fatto la sua stessa scelta di vita.

Thomas Quaranta, 11 anni, abita con papà operaio, mamma infermiera, sorellina turbolenta e nonni in Valle Gesso a Entracque. Thomas, castano di pelo e di occhio, faccino rotondo bianco e rosso, che tira fuori una vigoria inusuale per un ragazzino della sua età, da grande vorrebbe fare il pastore. Ama gli animali, possiede già alcune mucche di cui si prende cura amorevolmente. La prima vitellina gli venne regalata



## AGENZIA DI VENDITA E ASSISTENZA TECNICA



**PIERO MOLLO S.R.L.**

**SEDE DI ALBA | Corso Asti, 2H**

**SEDE DI CUNEO | Corso Savona, 39**

**T +39 0173 34002**

**M info@pieromollo.it**

**www.pieromollo.com**

**ZANUSSI**  
PROFESSIONAL



quando soffiava le candeline del suo quinto compleanno. Oggi la sua prediletta si chiama Ferrera: con lei chiacchiera raccontandogli la sua vita quotidiana e i voti presi a scuola. Lui vuole partecipare alla transumanza, una grande tradizione della sua zona in cui i pastori accompagnano le mucche verso i pascoli delle zone montane alle quote più alte della valle Gesso in cerca di erba più fresca. Thomas non è mai stato in alpeggio da solo e deve prima convincere i suoi genitori. Riuscirà a resistere una settimana senza elettricità e ancor più senza uno smartphone?

Che abbiano successo o meno, entrambi i protagonisti sono uniti dal desiderio di intraprendere una piccola o una grande impresa e realizzare la scelta di vivere a contatto con la natura e con gli animali. Stella e Thomas han-



no la voglia e la determinazione di rimanere in casa propria, circondati da una natura che ha bisogno di non essere solo governata, ma anche accudita con amore. Che ci voglia anche tanto amore, oltre a uno spirito avventuroso, Thomas lo sottolinea in modo

semplice ma efficace. Quando parla delle sue mucche rivela che «possono essere domestiche o selvatiche. Dipende da come le tieni. Se le tratti male sicuramente loro non ti ricambiano in bene. Se le tratti bene loro ti ricambiano ancora meglio».

**I documentari, da 15 minuti l'uno, sono andati in onda su molte tivù europee e giapponesi**

## CON IL FESTIVAL DELLA TV SARÀ UN BEL "RITROVARSI", SEMPRE A DOGLIANI



Dogliani ospiterà dal 23 al 25 maggio la 14esima edizione del Festival della Tv, uno degli appuntamenti più attesi della primavera. L'evento trasformerà piazze, teatri e spazi del centro in un palcoscenico dedicato al mondo della televisione, del giornalismo e dei media, con un programma ricco di incontri, dibattiti e spettacoli. Il tema dell'edizione, "Ritrovarsi", invita a riflettere sul valore della connessione reale in un'epoca domina-

ta dalla tecnologia digitale, spesso fonte di isolamento. Il Festival vuole riportare al centro il dialogo autentico, la comunità fisica e una narrazione più profonda, capace di superare la superficialità e la velocità dei tempi moderni. Viviamo in un'era iperconnessa, in cui strumenti e piattaforme digitali promettono socialità e condivisione. Tuttavia, queste stesse tecnologie sembrano alimentare individualismo e isolamento, trasformandoci

in avatar di noi stessi per una platea virtuale. È tempo di recuperare il contatto umano, il confronto diretto e una visione più consapevole del ruolo della tecnologia nella nostra vita.

Organizzato da Il-Idee al Lavoro, con la direzione artistica di Federica Mariani, il Festival rappresenta un punto di riferimento per analizzare le trasformazioni della televisione e il suo impatto sociale. Oltre a celebrare protagonisti e successi del piccolo schermo, la manifestazione offre spunti di riflessione su temi cruciali come il rapporto con i social media e la qualità dei contenuti.

Dogliani si trasformerà in un laboratorio a cielo aperto dove pubblico e protagonisti del settore daranno vita a un evento ricco di storie, visioni e momenti di condivisione. Tra cultura, enogastronomia e il fascino delle Langhe, il Festival promette un'esperienza unica, capace di unire intrattenimento e riflessione.



[casaoikos.it](http://casaoikos.it)



**SANITARI**

**RIVESTIMENTI ARREDOBAGNO**

**LEGNI**

**CERAMICHE**



# BERARDO

**Busca (CN)**

Corso Giovanni XXIII, 36  
+39 0171 945 235

**Borgo S. Dalmazzo (CN)**

Via Cuneo, 130  
+39 0171 269922



[info@casaoikos.it](mailto:info@casaoikos.it)

# Ricordare l'orrore affinché non si ripeta

**Gli eventi organizzati in provincia di Cuneo intorno al Giorno della Memoria 2025**

**I**l Giorno della Memoria, celebrato il 27 gennaio, ricorda l'apertura dei cancelli del campo di concentramento di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa nel 1945. È un momento di riflessione collettiva per commemorare le vittime dell'Olocausto e sensibilizzare le nuove generazioni. La provincia di Cuneo propone un ricco calendario di eventi in diverse città. La varietà di eventi dimostra come la memoria storica venga declinata in modi diversi per coinvolgere scuole, comunità religiose e cittadinanza. È un invito a partecipare, riflettere e agire affinché l'orrore del passato non si ripeta. IDEA rende conto di una parte di quanto avverrà nei prossimi giorni sul territorio provinciale.

tratte dagli scritti di Primo Levi. Lunedì 27 gennaio, sempre presso la Sala San Giovanni, alle 16, la Prefettura di Cuneo organizzerà la cerimonia di consegna delle "Medaglie d'onore", conferite dal Presidente della Repubblica alla memoria di 31 cittadini della provincia di Cuneo. Questi riconoscimenti sono dedicati a coloro che furono deportati o internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto durante la



## **CUNEO: MUSICA, MEMORIA E ONORIFICENZE**

La città di Cuneo celebra il Giorno della Memoria con eventi significativi. Domenica 26 gennaio, alle 21, presso la Sala San Giovanni, l'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana eseguirà brani legati alla Shoah, accompagnati da letture a cura di Luca Occelli,

Seconda Guerra Mondiale. Questo momento solenne rappresenta un'occasione unica per riflettere sul sacrificio e sulla resilienza di queste persone e delle loro famiglie.

## **ALBA: CULTURA E SPIRITUALITÀ**

Alba propone un programma ricco di significato e spiritualità. Dal 17 gennaio è esposta nella chiesa del Divin Maestro la Madonna di Dachau, simbolo di resistenza e speranza. Il 27 gennaio, alle 11, si terrà la deposizione di corone d'alloro presso il Giardino

di via Roma, in ricordo delle vittime dell'Olocausto. Altri eventi includono la deposizione di una corona di alloro alla targa toponomastica dedicata al Beato Giuseppe Girotti e la deposizione di un'altra corona alla Casa di riposo "Ottolenghi" per ricordare il conte Ottolenghi, fondatore e benefattore della struttura (domenica 26 gennaio, dopo la Messa delle 9) e l'apertura della mostra "Lager" il 28 gennaio, un'occasione per approfondire il tema della deportazione attraverso documenti e testimonianze.

## **BRA: UNA GIORNATA DEDICATA AL RICORDO**

Bra inizierà la giornata del 27 gennaio alle 10,30 con una cerimonia in via Principi di Piemonte, dove saranno ricordate le persecuzioni avvenute nel territorio. Alle 18,

nella Sala del Consiglio Comunale, si terrà un incontro con Michele Calandri dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. La giornata si concluderà con la proiezione del film "One Life" al Cinema Vittoria, un'opera che esplora storie di eroismo e resistenza.

## **MONDOVÌ: LA MEMORIA NELLE PIETRE**

A Mondovì, domenica 26 gennaio, l'itinerario "Mondovì Città della Memoria" guiderà i partecipanti attraverso luoghi simbolici della città. Il 27 gennaio si terranno cerimonie commemorative con la posa di targhette in memoria di vittime locali. Infine, il 1° febbraio sarà inaugurata una Pietra d'Incampo dedicata a Vincenzo Bellino, una delle 67 vittime dell'eccidio di Cibeno, una frazione di Carpi.



### **FOSSANO: STRADE DELLA MEMORIA**

A Fossano, tra gli appuntamenti in programma, l'Anpi locale organizza l'evento "Le strade della memoria", che si terrà il 23 gennaio presso la chiesa dei Battuti Bianchi. Il 27 gennaio, si terrà l'insediamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Fin da inizio settimana, il cinema Portici ospita proiezioni di film sul tema della Shoah per le scuole, offrendo agli studenti l'opportunità di approfondire una pagina della Storia del '900.

### **SALUZZO: CULTURA PER RICORDARE**

A Saluzzo, il programma prevede momenti di riflessione per tutta la settimana. Tra gli appuntamenti, spiccano la visita guidata alla sinagoga il 28 gennaio e il concerto commemorativo "Musica per non dimenticare" il 30 gennaio. Gli eventi coinvolgono attivamente scuole e associazioni locali, garantendo un forte impatto educativo.

### **SAVIGLIANO: TEATRO E APPROFONDIMENTI**

A Savigliano, dopo lo spettacolo teatrale "Il paradiso inaspettato", che racconta la storia del campo di Ferramonti di Tarsia, uno dei più grandi campi di internamento italiani.



andato in scena ieri, mercoledì 22 gennaio, il programma proseguirà con uno spettacolo itinerante dal titolo "All'ombra dell'Olocausto", con letture e testimonianze che rievocheranno le esperienze degli ebrei locali durante la persecuzione. Infine, l'8 febbraio, si terrà una conferenza sui profughi giuliani organizzata in collaborazione con l'archivio storico.

### **RACCONIGI: I BAMBINI DELLA SHOAH**

A Racconigi, la memoria si concentra sul tema dei bambini, le vittime più fragili della Shoah. Il 24 gennaio, alle 18,30, sarà inaugurata la mostra itinerante "Shoah: l'infanzia rubata", visibile fino al 2 febbraio presso la chiesa di Santa Croce. Lunedì 27 gennaio, alle 20,30, si terrà un dialogo tra il professor Gigi Garelli, gli studenti dell'Istituto Arimondi Eula e con la classe terza del corso musicale dell'Istituto Muzzone presso la Soms di via Carlo Costa sul tema "La Shoah e i bambini", mentre negli stessi giorni gli studenti avranno modo di assistere alla proiezione del film "L'ultima volta che siamo stati bambini" di Claudio Bisio.



**CARTOTECNICA  
ARTISTICA  
NAZIONALE**

**LA CARTOTECNICA  
DI NUOVA  
GENERAZIONE.**



**PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA  
PROGETTAZIONE GRAFICA  
REALIZZAZIONE MOCK-UP  
LOGISTICA  
CONSEGNE CADENZATE  
MATERIALI E PRODOTTI SOSTENIBILI**



**STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE S.p.A.**  
Via D'Antona, 19 - 10028 Trofarello (TO)  
Tel. 011 6493901  
[www.stamperiaartistica.it](http://www.stamperiaartistica.it)  
[san@stamperiaartistica.it](mailto:san@stamperiaartistica.it)

Luciana Littizzetto

**C**ara, carina, carissima Mirabel, che sei venuta al mondo il 1° gennaio, quindi ti abbiamo appena immatricolata. Cuneese come Briatore, la Santanchè ma anche come Crosetto, la Isoardi. Sei nata in provincia di Cuneo, estremo confine della Padania, varco di Annibale, terra di mucche grasse, di cioccolatini ripieni di rhum e soprattutto, come diceva Totò, terra di uomini di mondo che hanno fatto il militare a Cuneo.

E anche Terra di vacanze di Fabio Fazio che si rifugia d'estate a Frabosa come il nonno di Heidi. Tu che hai un nome bellissimo, Mirabella viene dal latino "mirabilis", che significa qualcosa che vale la pena di guardare. Tu che sei nata con la camicia, cioè col sacco amniotico ancora addosso, segno di grande fortuna, proprio il massimo che si possa sperare.

Anche perché non si ha notizia di bambine nate con il tailleur. Siamo felici di aver iniziato il 2025 con te, dopo anni che si aprivano con pandemie e politici che si sparavano nelle cosce a Biella. Sono sicura che l'Italia ti piacerà. C'è un sacco di gente stordita, si mangia bene e non si invecchia mai. Infatti vedrai che prima dei 70 anni non ti manderanno in pensione.

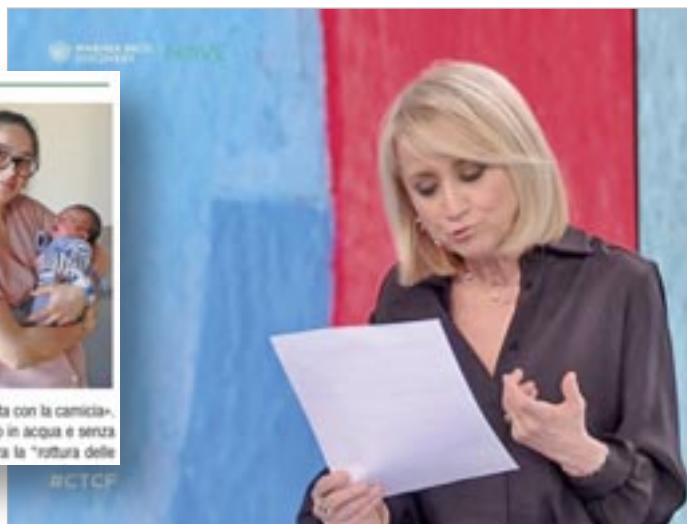
Però purtroppo se dovrai prendere un treno ti conviene andare in stazione con la brandina perché quello delle 19 partirà alle sette del giorno dopo con sole 12 ore di ritardo. Anche la nostra giustizia un po' lenta. Al momento la Cassazione sta per emettere il verdetto su Bruto e Cassio per l'assassinio di Giulio Cesare e il Tar del Lazio per sanare le oche del Campidoglio devono pagare per schiamazzi notturni.

Cara Mirabel, oltre che con la

**LA PICCOLA MIRABEL  
NATA A VERDUNO  
«CON LA CAMICIA»  
ECCO COSA SIGNIFICA  
IL DETTO POPOLARE**

La prima bimba nata nel 2025 all'ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno, si chiama Mirabel Ramognini Piras, arrivata alle 21.32 del 1° gennaio. Ad accoglierla, la mamma Martina Piras e il papà Nicolò Ramognini, residenti a Narzole.

È stato detto e scritto: la piccola Mirabel è «nata con la camicia». Che cosa significa? La bimba è nata con parto in acque e senza la rottura del sacco amniotico (in gergo, senza la "rottura delle



# La camicia di Mirabel a «Che tempo che fa»

**La prima "letterina" del 2025 dedicata alla neonata albese: «Non rimarrai senza Nutella!»**

camicia, sei nata anche donna. Il che è bellissimo. Però significa, quando lavori, venir pagata meno degli uomini, faticare tantissimo per affermarsi e qualche volta, purtroppo, subire violenze. Verrai giudicata per tutto, dalla bellezza al peso, all'età, alla tua voglia o meno di fare figli, tranne che per quello che sai fare. Eppure, credimi, sei nata nella parte più fortunata del pianeta.

Potrai andare a scuola, copriti bene perché i riscaldamenti non funzionano mai e ogni tanto ti cadono in testa anche pezzi di soffitto. E se Valditarà sarà ancora ministro, studierai la Bibbia, farai lezione in latino e scriverai con penna e calamaio. Avrai l'assistenza gratuita, spero. E i medici fantastici che ti cureranno come hanno fatto a Torino con Melina che è sopravvissuta perché il suo papà le ha donato un pezzetto del suo fegato. Tu comunque inizia a risparmiare fin da adesso, tipo i soldi della fatina dei dentini. Tienili per la protesi all'anca. Forse quando sarai

grande i lavori di oggi non ci saranno più. Ci sarà il bling blogger, lo spin creator, lo chef Canaverà, lo sprint director leadership runner, che non so cosa saranno, ma preferisco così si pagherà tutto in modo virtuale, tutto il corpo sarà collegato al tuo iban e con due battiti di ciglia pagherà i fagiolini e i pacchi di Amazon arriveranno a piedi da soli.

Sai Mirabel, mentre tu nascevi con la camicia, c'erano altri bimbi senza camicia a Gaza che morivano di freddo e degli ostaggi israeliani in mano ai terroristi da 471 giorni. Da oggi c'è questa piccola, fragile, debolissima tregua. Lo ha assicurato Bin, il primo ministro del Qatar che chiamo così. Perché? Non per mancanza di rispetto, ma perché ha più nomi del compagno della Santanchè. Tre ostaggi sono stati liberati.

Il mondo, quella cosa che si espande fuori da Cuneo, è un posto strano che riesce a essere meraviglioso e orribile a distanza di poche decine di chilometri. Pensa che qualche giorno

prima che tu nascesti, una giovane donna italiana, una brava giornalista, stava rinchiusa in prigione in Iran. Senza motivo, senza diritti, senza processo, senza possibilità di difendersi. E pensa che noi italiani tutti, tutti di destra e di sinistra, del Nord e del Sud, con in mano il panettone o il pandoro, siamo stati tutti uniti a sperare che tornasse a casa il prima possibile e grazie al cielo è successo.

Se poi tornasse anche il cooperante arrestato in Venezuela, vuol dire che la tua camicia ci porta proprio fortuna. Sai Mirabel, l'Italia è una nazione piena di bellezza e di gente perbene, ma è tanto stanca e con una fottutissima paura del futuro.

Ti prego Mirabel, tu almeno non avere paura. Il futuro è tuo e vostro. Prova a fare il meglio che puoi.

Conta sulla tua camicia, ma mi raccomando tirati su le maniche. P.S. Ho scoperto che sei nata nell'ospedale che si chiama Ferrero, per cui non ti mancherà mai la Nutella.



# CARNE DI FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE COMPRAL



RISPARMIA TEMPO,  
**NON GUSTO!**

SCEGLILA PERCHÉ:

- ✓ È da filiera garantita
- ✓ È naturalmente magra e ricca di proteine
- ✓ È in comode porzioni
- ✓ È pronta in pochi minuti
- ✓ È buona

 **COMPRAL**  
**CARNI+**  
COOPERATIVA ALLEVATORI · CUNEO

*Allevatori di razza dal 1981*

VIA BRA, 77 - 12100 CUNEO - TEL. 0171 434018 - WWW.COMPRAL.IT - INFO@COMPRAL.IT



## CUCINANDO

# POLPETTE DI SGOMBRO ALLA MENTA, MAIONESE E CIPOLLE ...

In questi giorni mi sono fatta una promessa: consumare più pesce. Ne mangio poco per pigrizia e perché non trovo sempre il tempo per andare ad acquistarlo in pescheria o al mercato. Documentandomi poi ho scoperto che i "grassi buoni" contenuti nei prodotti ittici sono in grado di ridurre l'infiammazione e aiutano a prevenire malattie cardiovascolari e ictus. Quale ricetta per attuare questo buon proposito?

*Brunetta (Fossano)*

**U**na tra le più conosciute specie di pesce azzurro, lo sgombro, così come i filetti, offre caratteristiche nutrizionali uniche, oltre ad essere ricco di Omega-3, gli acidi grassi che aiutano a prevenire disturbi cardiovascolari e mantengono l'organismo sano. Anche le capesante, conosciute con il nome di conchiglie di San Giacomo sono ricche di sali minerali e vengono adoperate per preparare una serie di piatti deliziosi. Ecco qualche consiglio creativo da sperimentare ogni giorno!

### INGREDIENTI

**Per le polpette:** 1 kg sgombri | 60 g mollica | 15 g uvetta | 15 g pinoli | 2 uova | menta | pangrattato | olio extravergine di oliva | sale e pepe.

**Per la cipolla in agrodolce:** 3 cipolle rosse | 200 g zucchero | 100 g aceto | sale.

**Per la maionese:** 500 g olio di girasole | 2 tuorli | un uovo | aceto | sale.

### PREPARAZIONE

1. Sfilettare gli sgombri e tritare la polpa ottenuta; amalgamarla con le uova, la mollica, qualche foglia di menta tritata (5 g), i pinoli e l'uvetta; condire con sale e pepe.

2. Formare delle polpette grandi come una prugna e passarle prima nell'olio extravergine e poi nel pangrattato. Porle in una teglia foderata con carta da forno e

Mandaci le tue ricette! Le pubblicheremo su [www.ideawebtv.it](http://www.ideawebtv.it)



cuocerle in forno a 180 °C per 12-13 minuti.

3. **Per la cipolla in agrodolce:** affettarla finemente e stufarla in padella per 10 minuti con lo zucchero, l'aceto e una presa di sale.

4. **Per la maionese:** montare i tuorli e l'uovo con un frullatore a immersione versandovi l'olio a filo; quando la maionese sarà densa, aggiungere 25 g di aceto e sale amalgamando bene con il frullatore a immersione. Servire le polpette su ciuffetti di maionese e completarle con la cipolla in agrodolce.

*In tema di secondi piatti a base di pesce, assolutamente da provare capesante, lenticchie in salsa al marsala e cipolle agrodolci*

**Ingredienti:** 400 g Marsala | 400 g panna fresca | 100 g lenticchie rosse | 20 capesante (piccole) | una foglia di alloro | cipolla | zenzero fresco | aceto | menta | burro | zucchero | olio extravergine di oliva | sale | pepe.

**Preparazione:** tagliare la cipolla conservando le faldine più omogenee ed eliminando le parti più dure. Scottarle in acqua bollente salata per 2-3 minuti, poi

scolarle e sciacquarle sotto l'acqua. Rimetterle in una casseruola ampia, in modo che stiano stese in uno strato solo, con un filo di olio, e lasciarle cuocere e disidratare, a fuoco molto basso. Aggiungere 2 cucchiaini di zucchero e uno spruzzo di aceto, se serve un goccio di acqua, e lasciarle cuocere finché non saranno morbide e sciroppose, per circa 10-15 minuti. Ammorbidire le lenticchie in acqua per 10 minuti, quindi scolare e metterle in una casseruola con acqua fredda. Portare a bollire e cuocerle per circa 20 minuti, lasciandole belle consistenti. Versare in una casseruola il Marsala e scaldarlo con una foglia di alloro. Dopo 5 minuti, unire la panna, un cucchiaino di succo di zenzero, sale e pepe. Lasciar cuocere per circa 4-5 minuti, quindi aggiungere una noce di burro per lucidare la salsa. Spegnerle e unire le lenticchie. Pulire le capesante, scartando la parte dei coralli. Rosolarle in una padella con una noce di burro, voltandole su tutti i lati, per circa 2-3 minuti. Servire le capesante in una «zuppetta» di salsa al Marsala e lenticchie, disponendo su ognuna un po' di cipolla caramellata. Profumare tutto con un trito fine di menta fresca.



# dite cheerse:~)

Pronti per un selfie?

È arrivato l'aperitivo che porta in tavola il sorriso. Happy Cheese di Latterie Inalpi è il nuovo modo di gustare il formaggio creando gustosi e prelibati stuzzichini, perfetti per accompagnare i tuoi drink. Gorgonzola, pepe nero, tartufo ed erbe, ogni gusto è quello giusto.

**Triangolini slow per aperitivi wow!**



[www.inalpi.it](http://www.inalpi.it)

LATTERIE  
**inalpi**



la  
**Madonna**  
della  
**Bocciata**

dalle  
**Grotte**  
**Vaticane**  
ad  
**Alba**

23 novembre 2024  
23 marzo 2025

Palazzo Banca d'Alba - Via Cavour 4 - Alba

venerdì 15-19  
sabato e domenica 10-13, 15-19

[www.bancadalba.it](http://www.bancadalba.it) - [eventi@bancadalba.it](mailto:eventi@bancadalba.it)

**BANCA DALBA**  
CASA DI CREDITO

con il patrocinio di



Diocesi di Alba